



**Verbale numero
24**

Comune di Genova

Consiglio Comunale

Seduta pubblica del 18 Giugno 2024



L'anno 2024, il giorno 18 del mese di Giugno alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 297775 del 14.06.2024.

Presiede il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Presente il Vice Segretario Generale Dott.ssa Cinzia Marino

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno. Diamo inizio al Consiglio Comunale di oggi, 18 giugno 2024, con la prima parte dedicata agli articoli 54, le interrogazioni a risposta immediata.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

GANDOLFO (PG/2024/300340) ASS. PICIOCCHI – ASS. AVVENENTE

“CHIARIMENTI IN MERITO AI LAVORI LUNGO IL LITORALE DI STURLA SULLA PRESUNTA SPERIMENTAZIONE DELLA TENUTA DEGLI ARGINI DELLA FOCE DEL TORRENTE PRESENTE IN LOCO”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo quindi con la prima, in attesa che arrivi il Vicesindaco Piciocchi, quindi passiamo alla seconda, quella del Consigliere Gandolfo. Risponderà l'Assessore Avvenente “Chiarimenti in merito ai lavori lungo il litorale di Sturla sulla presunta sperimentazione della Tenuta degli argini della foce del Torrente presente in loco”. Prego, Consigliere Gandolfo, a lei la parola.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore. Assessore, mi vien da dire: siamo di nuovo qua. Siamo di nuovo con un 54 che parla della spiaggia e del litorale di Sturla. Assessore, sinceramente, l'unica fortuna grande che abbiamo avuto, mi vien da dire, è che il tempo non ci sta aiutando e quindi adesso speriamo nei prossimi giorni finalmente di avere un po' di sole e un po' di quiete, così che le persone possano godersi il mare e possano finalmente andare anche a vivere la bellezza più grande della nostra città, che è proprio la spiaggia, il mare stesso. Assessore, perché questa interrogazione sul litorale di Sturla? Andiamo in un punto ben preciso e specifico, parliamo della foce del torrente Sturla, dove i cittadini mi hanno segnalato che hanno trovato all'improvviso queste ruspe presenti in loco e stavano facendo dei lavori e tutti si sono domandati di che lavori effettivamente si stava trattando, che stavano facendo. Nel senso, sono state fatte le riprofilature e va bene, un giorno speriamo arrivano finalmente i ripascimenti su questa spiaggia e ne saremo tutti grati. Ci auguriamo anche le protezioni a mare, quello prima poi di nuovo spero che anche quel giorno si potrà essere presenti e



festeggiare, anche perché sarà una cosa importante per la spiaggia stessa. Pertanto ci siamo domandati, con la cittadinanza e abbiamo detto: cosa sta succedendo? Che lavori effettivamente si stanno eseguendo, perché sono stati fatti e parrebbero questi lavori per rinforzare gli argini della foce del torrente Sturla, questo anche in previsione di quando ci saranno le forti piogge. Quindi ci domandiamo, però, Assessore, come mai adesso, che siamo a ridosso della stagione balneare, ma soprattutto stiamo a chiedere a lei effettivamente cosa sono questi lavori, di cosa si tratta e soprattutto che cosa produrranno anche per la cittadinanza stessa. Non le nego nemmeno, Assessore, glielo dico così e non penso proprio, però glielo voglio dire, perché un cittadino è venuto da me e mi ha detto “Ma Nicholas, non è che stanno facendo dei parcheggi a ridosso della foce del torrente Sturla?”. Io gli ho detto “guarda, sotto certi aspetti, magari avessimo dei parcheggi a Sturla, ne saremo tutti ben contenti, però a fianco alla foce di un torrente mi sembra una cosa eccessiva”. Pertanto, Assessore, io penso e presumo che non sarà questa la risposta. Le chiedo oggi di avere un po' di chiarezza, anche per poterla fare ai cittadini stessi e per poterli poi, finalmente, garantire una buona stagione balneare. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Avvenente, prego, a lei la parola.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Buongiorno, Consigliere Gandolfo. Questa è la terza interrogazione che lei presenta relativamente al litorale di Sturla, quindi ha guadagnato la possibilità di recarsi presso un supermercato cittadino, compilando la scheda e con un'aggiunta di 6,50 può ritirare il telo mare, come si fa nelle varie promozioni. Ovviamente è una battuta scherzosa e non si sta costruendo neanche le basi per fare il ponte tra la Liguria e il dito della Corsica. È semplicemente un intervento importante che riguarda appunto la foce del torrente Sturla, dove è stato montato provvisoriamente un materasso tipo Reno, rete metallica riempita di materiale lapideo e di idonea pezzatura. Questo è un intervento dimostrativo, presentato dalla società Geobrug Italia Srl. L'attività è stata regolarmente autorizzata dall'ufficio del Demanio del Comune di Genova e dalla Regione Liguria. La struttura sarà rimossa entro la fine di giugno ed è stata realizzata nell'ambito di un convegno sulla difesa costiera, patrocinato anche dal Comune di Genova, che si è concluso la scorsa settimana. Gli argini del torrente Sturla, nel tratto relativo alla foce sono stati adeguati con lavori divisi in lotti funzionali, eseguiti tra gli anni 2015 e 2012... chiedo scusa, 2005 e 2012 e non necessitano al momento di un ulteriore intervento di carattere strutturale. Nel tratto a monte del ponte di Via Delle Casette sono in corso di esecuzione i lavori di realizzazione della galleria scolmatrice del Rio Chiappeto, Via Pontetti e la realizzazione dei nuovi argini. I lavori termineranno, salvo imprevisti, entro la fine del 2024. Quindi, così credo che abbia tutti gli elementi più precisi per poter fornire una risposta ai cittadini che si sono rivolti a lei, giustamente, per avere chiarezza su quello che stava avvenendo alla foce del torrente Sturla. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Gandolfo, c'è replica?

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci



Sì, Presidente. brevemente per ringraziare l'Assessore, con l'augurio grande di non dover fare più articoli 54 e interrogazioni sulla spiaggia di Sturla, ma sicuramente la ringrazio perché così potremo dare chiarezza a tutti i cittadini di quello che è successo lì sulla foce del torrente Sturla. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ho visto l'Assessore Piciocchi, che però non vedo più. Il Consigliere De Benedictis non c'è ancora, eventualmente per la sua interrogazione. Se potete, per cortesia, contattare l'Assessore Piciocchi che ha diverse interrogazioni, sennò non riusciamo a proseguire con i lavori.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

VILLA (PG/2024/292238) ASS. PICIOCCI

IN DATA 20 DICEMBRE 2022 ERA STATO APPROVATO ALL'UNANIMITÀ IN CONSIGLIO COMUNALE UN ODG CHE IMPEGNAVA IL SINDACO E LA GIUNTA AD INDIVIDUARE NEL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI LE RISORSE FINANZIARIE PER UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ E SUCCESSIVO PROGETTO PER L'INSTALLAZIONE DI UN ASCENSORE DI COLLEGAMENTO TRA PIAZZA MANIN E VIA MARCELLO DURAZZO. TALE RICHIESTA ERA STATA SOSTENUTA DA CENTINAIA DI FIRME PRESENTATE AL SINDACO E ALL'ASSESSORE COMPETENTE DA NUMEROSI CITTADINI RESIDENTI E COMMERCianti DI QUELLA ZONA PER RENDERE ACCESSIBILE UN COLLEGAMENTO COSÌ IMPORTANTE, ESSENDO LA STESSA VIA DURAZZO MANCANTE DI SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO E ATTIVITÀ COMMERCIALI. SI CHIEDE A CHE PUNTO SIANO IL PROGETTO DI FATTIBILITÀ E LA SUCCESSIVA REALIZZAZIONE A DISTANZA DI QUASI DUE ANNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA RACCOLTA FIRME POPOLARI".

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Andiamo a recuperare la prima interrogazione, quella del Consigliere Villa. "In data 20 dicembre 2022 era stata approvata all'unanimità in Consiglio Comunale un ordine del giorno che impegnava il Sindaco e la Giunta a individuare nel piano triennale dei lavori pubblici le risorse finanziarie per uno studio di fattibilità e successivo progetto per l'installazione di un ascensore di collegamento tra Piazza Manin e Via Marcello Durazzo. Tale richiesta era stata sostenuta da centinaia di firme presentate al Sindaco e all'Assessore competente da numerosi cittadini residenti e commercianti di quella zona, per rendere accessibile un collegamento così importante, essendo la stessa Via Durazzo mancante di servizio di trasporto pubblico e attività commerciali. Si chiede a che punto siano il progetto di fattibilità e la successiva realizzazione a distanza di quasi due anni dalla presentazione della raccolta firme popolari". Prego, Consigliere Villa, a lei la parola.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. In merito a questo argomento, e lo ringrazio, l'Assessore si era dichiarato, circa due anni fa, disponibile, insieme all'Assessore Campora, ed individuando le ragioni per la quale le centinaia di cittadini avevano sostenuto questa richiesta con le firme. Ho già ribadito nel testo di questa



mia interrogazione le esigenze. Come voi sapete Via Marcello Durazzo è una via che è priva di trasporto pubblico, una via che è stata svuotata di qualsiasi attività commerciale, una via, tra l'altro molto centrale, attigua, parallela alla stessa via Assarotti, certamente in un dislivello leggermente più basso. Allora, l'esigenza era quella di riuscire a collegare dal punto di vista della pedonabilità e altrettanto della possibilità di usufruire di servizi che sono nella zona di Manin e altrettanto in quella di via Assarotti, la possibilità di realizzazione di un ascensore di collegamento, che potesse poi essere gestito per mano pubblica e altrettanto. A questa petizione di firme ci eravamo incontrati relativamente con l'Assessore stesso e con l'Assessore Campora e da lì era iniziato un percorso per il quale si riteneva, appunto, di individuare eventualmente, lo dico per correttezza, c'era anche il Consigliere e collega Aimè a questi incontri, e tutti quanti insieme abbiamo ritenuto appunto di creare un percorso amministrativo. Io chiedo semplicemente a che punto siamo, perché i cittadini si stanno chiedendo se sono state individuate le risorse, se è stato fatto un progetto di fattibilità, se altrettanto sono state individuate delle forme, dei percorsi giuridico-amministrativi diversi, tale da arrivare all'obiettivo comune, che è quello, appunto, della realizzazione di questo ascensore e al suo mantenimento. Credo che usciremo da quest'Aula con la risposta dell'Assessore e col suo impegno a far sì che queste, diciamo, cose che ci siamo impegnati a fare, possano essere poi realizzate. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Piciocchi, prego, a lei la parola.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie, Presidente. Buongiorno, Consigliere Villa. Saluto anche, perché lei lo ha citato, so che si era interessato alla questione e lei ha molto correttamente ricordato anche il Consigliere Paolo Aimè. Allora, posso sicuramente confermare che è nostro intendimento realizzare quest'opera, quindi c'è una piena condivisione di intenti, peraltro l'opera, come anche ricordato nel testo dell'articolo 54, era anche stato oggetto di un ordine del giorno approvato all'unanimità. Abbiamo fatto degli approfondimenti tecnici, anche perché nella valutazione dei percorsi giuridici ipotizzabili, per realizzare l'opera vi era anche quella che venisse realizzata nel contesto di una sorta di project financing. Quindi abbiamo ricevuto una proposta da parte di un gruppo imprenditoriale privato, volto alla realizzazione di parcheggi nella zona, interrati, con l'impegno a realizzare, mi sono espresso male, non è un project financing ma come oneri di urbanizzazione l'impegno a realizzare l'ascensore. Ci sono stati degli approfondimenti tecnici, che sono ancora in corso, che noi stiamo attendendo, anche perché se poi questo progetto non andasse in porto, comunque, sicuramente possiamo fare tesoro dello studio progettuale e del progetto di fattibilità fatto sull'ascensore. Si prevedevano nello specifico due ascensori paralleli, per collegare, come dicevamo, Via Marcello Durazzo a Piazza Manin. Cercherò di sollecitare adesso la restituzione da parte di questi soggetti che si sono affacciati all'operazione, da parte loro, delle conclusioni. Valutiamo se ci sono i presupposti, chiaramente anche per ampliare, a questo punto, il perimetro di questo intervento, che non riguarderebbe più semplicemente un collegamento verticale utilissimo, ma anche la realizzazione di parcheggi in zona, che sono assolutamente necessari, come lei sa, perché quella è una zona che ha enormi difficoltà da questo punto di vista. Sono in corso anche degli studi e delle perizie geologiche e, le ripeto, stiamo cercando di sollecitare, non appena mi arriveranno le conclusioni, sarà mia cura sicuramente condividerle, però ribadisco il concetto che adesso, indipendentemente dal percorso che possiamo immaginare, se un'opera privata con onere a scomputo piuttosto che un intervento pubblico, riteniamo che questo servizio debba essere



assicurato. Ribadisco il mio impegno, ci aggiorniamo velocemente e in alternativa cercheremo poi di trovare le risorse per realizzarlo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Villa, c'è replica?

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Sì, grazie. Questo è l'intendimento di ognuno, in particolar modo dei cittadini, che hanno chiaramente raccolto le firme. Credo, ecco, che nell'arco delle prossime settimane arrivino queste risposte e si possa procedere, finalmente, alla redazione di un progetto tale da consentire, in termini chiaramente di oneri di urbanizzazione, la realizzazione. Ci tengo a precisare che sarebbe opportuno e credo che sia scontato dirlo, che debba essere poi un tipo di trasporto gestito per mano pubblica, certamente e perché si possa consentire, nelle possibilità di ogni singolo cittadino, la possibilità di poter essere trasportato da una parte all'altra in maniera chiaramente omogenea, con tutto quello che è il ragionamento di abbonamenti o di tariffazione chiaramente pubblica. Ecco, io credo che allora, e mi permetterò di sollecitarla nelle prossime due o tre settimane, perché io possa poi eventualmente, successivamente anche a questa interrogazione, riferire ai cittadini che appunto attendono queste risposte. Grazie.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

PATRONE (PG/2024/292400) VICESINDACO PICIOCCHI

“IN RELAZIONE ALL'ANNUNCIATO ACQUISTO DA PARTE DEL COMUNE DI GENOVA DEL 15% DELLE AZIONI DI AEROPORTO DI GENOVA S.P.A., SI INTERROGA LA GIUNTA PER CONOSCERE IL PREZZO CONCORDATO CON AEROPORTI DI ROMA, I TEMPI PREVISTI PER IL PERFEZIONAMENTO DELL'ACQUISTO, E SE E IN QUALE MISURA SU TALE OPERAZIONE ECONOMICA INCIDE L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2023 DI AEROPORTO DI GENOVA S.P.A. CHE ESPONE UNA PERDITA DI 3,5 MILIONI, E LA RICHIESTA DI RICAPITALIZZAZIONE DI 4,8 MILIONI FORMULATA DAL CDA.”

ALFONSO (PG/2024/ 292280) VICE SINDACO PICIOCCHI

“APPRESO CHE IL BILANCIO CONSUNTIVO 2023 DELL'AEROPORTO DI GENOVA SI È CONCLUSO, DIVERSAMENTE DA QUANTO ERA STATO ANNUNCIATO, CON UNA PERDITA DI ESERCIZIO DI 3,5 MILIONI DI EURO, SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE SE IL COMUNE DI GENOVA INTENDERÀ IN OGNI CASO, NELLA PROSSIMA ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 28 GIUGNO, PROCEDERE ALL'ACQUISTO DEL 15% DELLE QUOTE DELL'AEROPORTO DI GENOVA, CON UN ESBORSO QUINDI A CARICO DELLA COMUNITÀ GENOVESE.”

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Procediamo, quindi con le prossime due interrogazioni, quelle presentate dal Consigliere Patrone e della consigliera Alfonso che trattano il medesimo oggetto. Risponderà l'Assessore Piciocchi. Consigliere patrone "In relazione all'annunciato acquisto da parte del Comune di Genova del 15% delle azioni di aeroporto di Genova Spa., si interroga la Giunta per conoscere il prezzo concordato con Aeroporti di Roma, i tempi previsti per il perfezionamento dell'acquisto, e se e in quale misura su tale operazione economica incide l'approvazione del bilancio 2023 di Aeroporto di Genova Spa che espone una perdita di 3,5 milioni, e la richiesta di ricapitalizzazione di 4,8 milioni formulata dal CdA". La Consigliera Alfonso "Appreso che il bilancio consuntivo 2023 dell'Aeroporto di Genova si è concluso, diversamente da quanto era stato annunciato, con una perdita di esercizio di 3,5 milioni di euro, si interpellano il Sindaco e la Giunta per sapere se il Comune di Genova intenderà in ogni caso, nella prossima Assemblea dei soci del 28 giugno, procedere all'acquisto del 15% delle quote dell'Aeroporto di Genova, con un esborso quindi a carico della comunità genovese." Prego, Consigliere Patrone, a lei la parola.

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

Grazie, Presidente. buongiorno a tutte e a tutti, buongiorno Vicesindaco. In questi mesi ci siamo occupati a vario titolo di aeroporto, anche con l'impegno di tanti colleghi. Penso alle Commissioni richieste anche dal collega Villa, con il management, una rappresentanza sindacale dei lavoratori di Aeroporto e anche con questo strumento delle interrogazioni urgenti, per comprendere anche le ragioni di crisi che caratterizzano l'aeroporto e che si sono fortemente acuite in questi mesi e soprattutto per capire quale futuro ha in seno l'Amministrazione per questa infrastruttura. Sappiamo che nel masterplan del Sindaco Bucci si parla del raddoppio a mare di Aeroporto, è su, è in buvette, si può visionare, è stato presentato alla città, ma senza che al momento risulti nessuna evidenza fattuale per la quale questa operazione sarebbe giustificata. Sembra ormai quasi che lo sviluppo di questa città, soprattutto nella parte a mare, venga progettato per distribuire la terra derivante dagli scavi del tunnel subportuale piuttosto che con una vera visione strategica per le infrastrutture. Oggi, però, Vicesindaco le chiediamo, con la collega Alfonso, qual è l'intenzione politica di questa Giunta, ma soprattutto le chiediamo concretezza, numeri, date. Penso che l'interrogazione sia cristallina sotto questo profilo. L'annunciato acquisto si farà, oppure è stato detto e poi non ci sarà la volontà di realizzarlo. Se sì, a quale prezzo? Qual è il prezzo concordato? Sappiamo che c'era una delibera del Consiglio di Amministrazione di Aeroporti di Roma che iniziava il percorso per la cessione delle quote, che ricordo essere il 15 per cento dell'azionariato di Aeroporto e il Sindaco e anche lei Vicesindaco, se non erro, avevate dichiarato che si sarebbero attuati tutti i percorsi amministrativi per procedere all'acquisto nei confronti di Aeroporti di Roma, che è del gruppo Mundis e quindi della holding della famiglia Benetton. Le chiedo: stiamo andando avanti in questa direzione, a che prezzo, con quali tempi? Infine, questa è l'urgenza dell'interrogazione odierna, come incide in questa compravendita la chiusura in rosso del bilancio, approvata poche settimane fa, con un disavanzo di 3 milioni e mezzo e con una richiesta di ricapitalizzazione contenuta nella relazione dei Consiglieri dell'Amministrazione, pari a 4,8 milioni di euro. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Alfonso.

La Consigliera ALFONSO Donatella

Partito Democratico



Grazie, Presidente. Buongiorno, Vicesindaco. Buongiorno a tutte e a tutti. Vedete, alcune cose sono state già chiarite dal collega Patrone, vorrei aggiungere due elementi. La prossima settimana, il 28 giugno, ci sarà l'Assemblea dei soci, quindi chiaramente ci interessa capire che cosa succede sull'aeroporto prima che si vada all'Assemblea dei soci. Anche perché, al momento dell'approvazione del bilancio sappiamo che per esempio la Camera di Commercio si è astenuta, perché il rappresentante Alessandro Cavo ha chiarito che i documenti erano arrivati in ritardo. Ecco, io vorrei sapere, quindi, prima del 28, come mai nel mese di maggio il Presidente Alfonso Lavarello diceva "l'aeroporto non chiuderà con perdite", mentre invece il 7 di giugno si scopre che queste perdite sono di 3,5 milioni. Come mai, è vero che ci sono stati dei miglioramenti rispetto al 2022, ma diciamo anche che il 2023 è stato l'anno boom, come possono testimoniare tutti gli operatori turistici e di viaggio, ma per l'aeroporto di Genova la crescita è stata minima, il 4,6 per cento di passaggi e 5,1 di fatturato, quindi non molto. Se di fronte a tutto questo l'impegno del Comune di assumere, appunto, di prendere le quote del 15 per cento, ma soprattutto, quello che mi sta a cuore, capire realmente qual è il progetto che c'è su questo aeroporto, perché, vedete, ancora riporto le parole che aveva detto il Presidente Lavarello, abbiamo tante piccole cose che ci dicono che le cose andranno meglio se si hanno umiltà, buona volontà e un po' di riconoscenza. Io vorrei che invece la riconoscenza ci fosse nei confronti dei genovesi, a cui tocca andare a partire da molti altri aeroporti. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Piciocchi, prego, a lei la parola.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie, Presidente. Buongiorno, Consigliere Patrone. Buongiorno, Consigliera Alfonso. Grazie per avere posto l'attenzione oggi su un tema che stiamo seguendo con grandissima attenzione e grande interesse e soprattutto in maniera positiva e costruttiva, perché evidentemente il fatto che l'Amministrazione Comunale, unitamente a quanto avviene in tante altre città d'Italia, intende avere un ruolo e il coinvolgimento diretto nell'aeroporto, credo che sia un elemento da guardare con estremo favore, chiaramente in chiave propositiva, in chiave di impulso, rispetto a quello che sarà lo sviluppo dello scalo, che noi riteniamo possa avere enormi potenzialità. Consentitemi questa piccola digressione, io ho partecipato due settimane fa ad una missione, in Cina, a Hong Kong esattamente, con la finalità di portare uno scalo, un volo cargo presso il deposito doganale dell'aeroporto di Genova, che ha enormi potenzialità e direi che siamo molto vicini a questo obiettivo, tenuto conto che ad esempio per quanto riguarda la parte cargo, sia Malpensa che Roma sono aeroporti completamente saturi. Quindi ci sono, io credo, anche da quello che mi hanno detto alcuni operatori aeroportuali, delle praterie che si possono percorrere per rilanciare il nostro aeroporto. Detto questo, a che punto siamo? Allora, intanto diciamo che è stato presentato un piano industriale da parte dell'aeroporto, redatto da Pricewaterhouse, che noi abbiamo chiesto ci fosse consegnato e la consegna è avvenuta qualche giorno fa, lo stiamo esaminando, che riguarda l'equilibrio strutturale di qui al 2029, nel senso che si prevede che dal 2025 l'aeroporto torni in equilibrio economico. Il bilancio negativo dell'anno 2024, a quanto abbiamo appreso, sono evidentemente notizie che stiamo approfondendo, è legato non tanto a una debolezza strutturale, quanto ad alcune operazioni che sono state fatte, che hanno evidenziato delle sopravvenienze passive sul bilancio, legate ad esempio a degli esodi del personale, quindi operazioni straordinarie che hanno prodotto questo tipo di risultato. Il presupposto della ricapitalizzazione, nell'attuale compagine azionaria dell'aeroporto, tenuto conto che la maggioranza sono soci pubblici, al netto di questo 15 per cento di Aeroporti di Roma, è dettato dal decreto legislativo 175/2016,



vale a dire dalla legge Madia. Questo che cosa vuol dire? Che nessuno degli enti che oggi sono azionisti dell'aeroporto, possono procedere alla ricapitalizzazione, se non a fronte di un Piano industriale che evidenzi l'equilibrio strutturale. Diversamente l'alternativa dovrebbe essere la liquidazione, perché questo lo dice il Codice civile, il combinato disposto del Codice civile e della legge Madia dall'altro. Allora, perché dico questo? Perché il presupposto della ricapitalizzazione, per quanto riguarda sia il Porto che la Camera di Commercio, è esattamente il medesimo che può giustificare l'ingresso del Comune di Genova, cioè di un altro socio pubblico, vale a dire il Piano industriale. Un Piano industriale che ponga l'aeroporto, così come c'è oggi stato fatto vedere, in equilibrio a partire dal prossimo esercizio. Questa è la condizione fondamentale. Vuoi per la ricapitalizzazione rispetto agli Enti che già ne sono soci, vuoi per l'acquisizione di quote da parte di nuovi Enti pubblici e noi evidentemente rientriamo in questa fattispecie. Quindi noi andiamo convintamente avanti, il prezzo non è ancora stato definito, perché evidentemente sul prezzo andrà chiaramente ad incidere il tema della perdita e della ricapitalizzazione, ma di più il prezzo sarà certificato da un soggetto terzo indipendente, sarà portato evidentemente all'attenzione del Consiglio Comunale prima di procedere all'acquisizione e su questo occorre il pronunciamento della sezione di controllo della Corte dei conti che dovrà verificare e noi siamo assolutamente contenti che ci sia questo passaggio. La motivazione, quindi il perché il Comune di Genova decide di entrare nell'aeroporto, la pertinenza tra l'esercizio della funzione aeroportuale e le funzioni dell'Ente pubblico, e noi su questo siamo assolutamente tranquilli perché sono tanti i casi in Italia di Comuni che partecipano e sono azionisti nella gestione degli aeroporti e dovrà chiaramente verificare la tenuta del Piano industriale. A queste condizioni noi potremo entrare. Il nostro obiettivo sicuramente è quello di entrare entro l'anno, cioè non vi nascondo che sono già in corso interlocuzioni a tutti i livelli, anche con gli enti di controllo, per velocizzare il più possibile, chiaramente facendo le cose nel pieno rispetto delle regole, ci mancherebbe altro, ripeto, a fronte di una prospettiva di tenuta di questo piano industriale che noi auspichiamo e che noi faremo sicuramente verificare, ripeto, da soggetti terzi e qualificati. Sono assolutamente convinto della bontà di questa operazione dal punto di vista strategico, anzi, dico la verità che sono un po' stupito che ci sia chi ne possa dubitare, perché io credo che sia solamente positivo il fatto che il Comune voglia essere parte di questa partita, che è fondamentale per il futuro della nostra città, per il futuro economico. Pensiamo al turismo, pensiamo al commercio, a tutti i significati enormi che può avere un aeroporto. Quindi siamo tutti d'accordo che la situazione attuale in cui versa il nostro aeroporto non è soddisfacente, non capisco perché – come dire? – il Comune se ne dovrebbe lavare le mani, restando alla finestra insensibile a quelle che sono le vicende del suo aeroporto. Quindi vogliamo fare la nostra parte, vogliamo metterci la faccia e vogliamo prenderci anche le nostre responsabilità. Chiaramente da azionista di minoranza però, voglio dire, noi ci dobbiamo essere, dobbiamo essere un pungolo, dobbiamo essere uno stimolo per, ripeto, dare al nostro aeroporto la dignità che riteniamo possa e debba meritare in più, lo confesso, sono assolutamente ignorante in questo settore, quindi io sto studiando, sto studiando molto, sto parlando con operatori, vedo, intuisco che ci sono grandi potenzialità inesprese. Ripeto, vogliamo fare la nostra parte. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Patrone, c'è replica?

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

Sì, grazie Presidente. Con rispetto, credo che il Vicesindaco Picicocchi abbia voluto puntare sulla confusione in questa risposta, dal momento che da un lato ha confermato la volontà del Comune di voler avere un coinvolgimento diretto, ma ha fatto anche qualche passo indietro dicendo “vedremo il Piano industriale, dipende dall'equilibrio strutturale del prossimo esercizio, ancora non possiamo dire”. Mantenendo appunto

Documento firmato digitalmente



l'asserita strategicità di questa operazione ha però detto che il prezzo non si sa, che non sia ancora stato concordato, che sicuramente a seguito di questo disavanzo e di questa chiusura in negativo del bilancio sarà peggiorato, cioè aumenterà. Vicesindaco, francamente ne esco più confuso di come sono arrivato oggi in Aula, credo di non meritare questo come Consigliere ma soprattutto che non lo meriti la città e quindi approfondiremo prossimamente, spero anche in Commissione, per capire quali sono le effettive evoluzioni di un'opera infrastrutturale strategica così importante che – e chiudo, Presidente – qualche mese fa pareva avremmo interamente venduto ai privati. C'erano già state le manifestazioni di interesse e adesso il Vicesindaco rivendica, non si sa a che prezzo, la totale appartenenza dell'infrastruttura al pubblico. Cerchiamo di chiarirci, Vicesindaco.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Alfonso, c'è replica?

La Consigliera ALFONSO Donatella

Partito Democratico

Sì, grazie. Ma una parte delle cose le ha dette il collega Patrone, io aggiungo semplicemente che continuare a sentir dire che qualcuno non vuole che funzioni l'aeroporto così, che non vuole che il Comune se ne occupi, vuol dire come al solito cercare di rovesciare le carte. Le carte sono chiarissime. Le carte semplicemente ci dicono che a questo punto è urgente, visto che la settimana prossima ci sarà l'assemblea dei soci, che ci sia una Commissione nella quale venga presentato il Piano industriale di Pricewaterhouse e soprattutto che vengano chiarite tutte le questioni di tipo economico e prospettive di questo genere che riguardano lo scalo genovese, perché altrimenti non bastano sicuramente le promesse o le ipotesi o – come dire? – le critiche date all'opposizione che invece ha semplicemente a cuore un asset strategico come quello dei collegamenti anche aerei della città col resto del mondo. Per cui chiederemo questa Commissione al più presto.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

DE BENEDICTIS (PG/2024/299969) ASS. AVVENENTE

“CONSIDERATO CHE PIÙ VOLTE SONO STATE EVIDENZIATE CRITICITÀ AI MARCIAPIEDI CITTADINI, SI CHIEDE ALLA C.A. DI ATTIVARE, CON IL CONCORSO DEI MUNICIPI, UN CENSIMENTO AL FINE DI PROGRAMMARE UNA MANUTENZIONE STRAORDINARIA BASATA SU CRITERI DI PRIORITÀ E NEL CONTEMPO PREVEDERE DI ABBATTERE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE ANCORA ESISTENTI IN MODO DA GARANTIRE UNA MAGGIORE ACCESSIBILITÀ ALLE PERSONE CON DISABILITÀ”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Documento firmato digitalmente



Procediamo quindi con la quinta interrogazione, quella presentata dal Consigliere De Benedictis, risponderà l'Assessore Avvenente. "Considerato che più volte sono state evidenziate criticità ai marciapiedi cittadini, si chiede alla Civica Amministrazione di attivare, con il concorso dei Municipi, un censimento al fine di programmare una manutenzione straordinaria basata su criteri di priorità e nel contempo prevedere di abbattere le barriere architettoniche ancora esistenti in modo da garantire una maggiore accessibilità alle persone con disabilità". Prego, Consigliere De Benedictis, a lei la parola.

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Assessore, quando parlo con lei sono contento perché so che lei è il paladino della Genova meravigliosa, io sono invece il paladino della Genova angosciata. Allora le parlo della criticità che adesso coinvolge tutta la nostra città: i marciapiedi. Sarei curioso di sapere quante cause vengono intentate ogni anno al Comune da persone che su questi marciapiedi, diciamo sconnessi per non aggiungere altri aggettivi, in modo direi quasi quotidiano si fanno male e devono ricorrere alle cure del pronto soccorso. Non sto a elencare le zone, le vie, quante sono, perché lo sa meglio di me, però siccome in questi giorni ho incontrato dei cari amici che abitano in una zona di Boccadasse, focalizzo solamente Via Boccadasse, quella che parte da Via Dondero che arriva fino in cima allo stop delle case nuove. Addirittura i marciapiedi sembrano, l'ho guardato e sono, leggermente inclinati, quindi uno quando cammina sembra di essere dove c'è l'affare della gravità, sa sulle navicelle quelle che vanno sulla luna? Uguale. Quindi questo è un problema non da poco, perché la zona di Boccadasse è frequentata da mamme che portano i bimbi a prendere un po' di sole ai Bagni, persone anziane che vanno a fare la camminata quotidiana, eccetera, direi che veramente è il momento di intervenire. Ma non solamente nella zona del marciapiede, quando arriviamo giù dai Gozzi, anche lì il pavimento, fatto da poco tempo, forse a causa della mareggiata, forse perché sotto l'erosione è continua, è saltato e quindi anche lì va fatta, direi va data un'occhiata, diciamo un'occhiata così almeno si risolve. Quindi io dico se esiste un piano, e mi auguro che ci sia e che venga portato avanti, che riguardi proprio la sistemazione dei marciapiedi, ma in tutte le zone della città da Bolzaneto a Molassana. Adesso io ho detto questo perché avendo degli amici e abitando parecchi di essi in quella zona me l'hanno segnalato e sono andato proprio a vedere. Al tempo stesso, già che facciamo 30, facciamo 31, dove si può si cerchi di mettere a norma per le persone disabili, perché non tutti hanno l'abbattimento delle barriere architettoniche. Quindi io so che lei queste cose le porta avanti bene, al di là delle battute iniziali, quindi io confido tanto in lei e nel suo staff di funzionari. Io so che ha dei funzionari molto in gamba, ai quali io spesso mi rivolgo e che sempre si danno da fare. Grazie, Assessore.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Avvenente, prego.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie, Presidente e grazie Consigliere De Benedictis. Ce ne fossero di Consiglieri angosciati come lei che puntualmente segnala le problematiche con le quali ci confrontiamo. Io non sono il paladino della Genova meravigliosa. La Genova meravigliosa è il nostro Sindaco, io sono un umile servitore della causa, cerco di portare avanti quello che mi è possibile nella situazione data. Sono anche molto bravo a dare i numeri, visto che rimaniamo in termini di battute, nel senso che lei pone un tema vero, reale, sacrosanto, nel senso che come si può intervenire in una situazione complessa, articolata, insomma. Genova è una città particolare.



schacciata tra la collina e il mare, la situazione delle nostre strade grazie ad ASTER sta migliorando, con i tempi necessari. Come lei sa, i Municipi ogni momento in cui vengono fatte queste segnalazioni, intervengono laddove possibile, attivando ogni fine anno un piano di manutenzione programmata concordato con ASTER, quindi le priorità sugli interventi che riguardano i territori, vengono individuate di norma per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, vengono concordate con i Municipi. Poi, a fronte di situazioni particolari, l'Amministrazione si attiva e in particolare, con la delibera di Giunta del 23 novembre 2023, sono stati stanziati ulteriori 3 milioni di euro, 1,5 milioni nel 2024 e 1,5 milioni nel 2025, per interventi, come lei sollecitava, di carattere straordinario. Le do integrale lettura di quello che è la finalità di questi che è il Piano straordinario per la riqualificazione dei marciapiedi, delle carreggiate e dei percorsi pedonali sull'intero territorio comunale, specificamente attivato per poter intervenire con interventi di manutenzione straordinaria sui marciapiedi, sulle carreggiate, sui percorsi pedonali nell'intero territorio, alcuni dei quali soggetti a tutela, ai sensi del Codice dei beni culturali, lo sa benissimo la Soprintendenza. Gli interventi consistono in una manutenzione straordinaria non programmabile, perché quella programmabile abbiamo detto che la concordano i Municipi con ASTER. Tutta questa questione qua viene seguita con attenzione dalla Direzione che si occupa di queste cose. Ma un altro aspetto lei ha toccato, che è particolarmente importante che è quello della doverosa attenzione che l'Amministrazione porta, ed è giusto che lo faccia, nei confronti dei nostri fratelli che hanno delle difficoltà di deambulazione, ovvero le persone diversamente abili. Con delibera di Giunta è stato approvato il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, attraverso il quale la Direzione manutenzione, attraverso appunto questo programma operativo annuale dei Municipi, che raccoglie tutte le criticità manutentive relative al territorio, tra le quali anche le questioni delle barriere architettoniche, sono state per quest'anno finanziate con 500.000 euro, insomma, per procedere con le barriere architettoniche. Alcuni interventi sono già stati realizzati, sono stati realizzati e sono anche in corso d'opera, in altri casi, gli accessi per i soggetti diversamente abili e anche per le spiagge cittadine, in modo da consentire loro di poter intervenire con tutta la necessaria solerzia, per consentire loro di poter fruire del mare. Quindi diciamo che il Piano è articolato, 3 milioni di euro più altri 500.000 per marciapiedi e barriere architettoniche. Grazie, Consigliere.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere De Benedictis, c'è replica?

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Sì, grazie Assessore. Vede che lei mi ha dato una risposta ben articolata, quindi non è un umile servitore, ma è un collaboratore di primordine. Mi auguro che questi 500.000 euro vengano spesi quanto prima per queste migliorie che lei ha elencato, così come gli altri 3 milioni vadano a favore di tutti i marciapiedi della città che sono numerosi, che continueranno, purtroppo, a esserlo nel corso del tempo. Grazie.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

CONSIGLIERE BEVILACQUA (PG/2024/298796) ASS. CAMPORA – ASS. GAMBINO

“A SEGUITO DI CONTINUE SEGNALAZIONI PROVENIENTI DAI RESIDENTI DEL QUADRILATERO POSTO TRA VIA AVIO, VIA MOLteni E VIA STEFANO DONDERO, CHE



LAMENTANO PRECARIE CONDIZIONI DI DECORO URBANO E SICUREZZA, SI CHIEDE RISCONTRO RISPETTO AL CONTROLLO DI TALI AREE E DEI PROVVEDIMENTI CHE L'AMMINISTRATORE COMUNALE INTENDE ATTUARE PER SUPERARE LE CRITICITÀ SEGNALATE DAI CITTADINI, ANCHE ATTRAVERSO APPOSITI ESPOSTI”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo con la prossima interrogazione, quella presentata dal Consigliere Bevilacqua. Risponderà l'Assessore Gambino. “A seguito di continue segnalazioni provenienti dai residenti del quadrilatero posto tra Via Avio, Via Molteni e via Stefano Dondero, che lamentano precarie condizioni di decoro urbano e sicurezza, si chiede riscontro rispetto al controllo di tali aree e dei provvedimenti che l'amministratore comunale intende attuare per superare le criticità segnalate dai cittadini, anche attraverso appositi esposti”. Prego, Consigliere Bevilacqua, a lei la parola.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore. Assessore, ormai mi sento un veterano delle istituzioni, in quanto sono entrato in quest'Aula, in questo mandato, prima ho svolto il mio ruolo in diversi mandati come Consigliere di Municipio e, Assessore, in tutti questi anni non ho mai apprezzato chi portava delle segnalazioni, dei temi, all'interno delle istituzioni, per quanto riguarda decoro urbano e sicurezza, facendo passare determinate zone in modo tipo un articolo di cronaca, andando a denigrare le stesse. Quindi Assessore, lo dico da subito, nel rispetto di questo 54, io porto alla sua attenzione un tema che è stato segnalato da diversi concittadini e concittadine. La zona di riferimento di questo 54 è il quadrilatero che da Piazza Vittorio Veneto arriva sino alla Fiumara, che comprende Via Avio, Via Molteni, Via Dondero sino all'intersezione con Via Pacinotti, includendo in questo quadrilatero altre vie come Via Salucci. Per meglio identificare la zona, siamo a ridosso della Stazione di Sampierdarena sul lato sud di questa. Assessore, come le dicevo, questa interrogazione è frutto di una interazione con il territorio, che mi informa del degrado urbano che affligge quest'area e per cui sono stati anche inviati diversi esposti. Per uno di questi c'è stato anche riscontro da parte della Prefettura che ha indicato, a seguito di un Comitato per l'ordine e la sicurezza, una intensificazione dei controlli, con l'aumento dei passaggi delle Forze dell'Ordine, soprattutto nella fascia serale e notturna. Prima ho segnalato un percorso, la definizione del problema, l'approfondimento, l'analisi, la ricerca delle soluzioni. L'aumento dei passaggi delle Forze dell'Ordine è sicuramente un grande aiuto e ringrazio per questo il lavoro svolto da tutti gli uomini e le donne che indossano una divisa. Tra l'altro penso che abbiamo letto tutti sugli organi di stampa che nella vicina area delle ex Manifatture Tabacchi di Via Degola dovrebbe un giorno anche sorgere una nuova Stazione dei Carabinieri. Da qui, oggi, adesso, in questo momento, sino a quel giorno non so quanto passerà. Tra l'altro, come Lega in Municipio abbiamo anche i Consiglieri della Lega del Municipio che hanno avanzato una proposta della possibilità di poter spostare la Stazione della Polizia locale dall'attuale Via Sampierdarena in Piazza Vittorio Veneto o in una via limitrofa, giusto a ridosso di questo quadrilatero che le dicevo prima. Però io oggi voglio iniziare con lei ad affrontare il tema “Che cosa accade in questa zona, come affrontare e come fare un approfondimento, quindi come affrontare la situazione?”. È sotto gli occhi di tutti, Assessore, vado verso la conclusione, l'impegno di questa Amministrazione per quanto riguarda Sampierdarena, una delegazione che cambierà volto, i vari interventi del PNRR PUI, attraverso i finanziamenti del MEF, i contributi del Ministero dell'Interno per quanto riguarda la riqualificazione delle periferie e della sicurezza urbana, oltre anche i quattro assi di forza, ad esempio. Pertanto io le chiedo, l'Amministrazione rispetto a questo tema come intende affrontare, appunto, la situazione.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Assessore Gambino, prego, a lei la parola.

L'Assessore GAMBINO Antonio

Sicurezza, Polizia Locale e Protezione civile

Grazie Consigliere, per aver portato un tema estremamente attuale, che però si trascina penso da almeno 10/15 anni, di una problematica di un quartiere che è un quartiere di Genova molto particolare, perché dal punto di vista sociale si sono concentrate una serie di problematiche, una fra tutte una percentuale altissima di extracomunitari residenti in quella zona lì, che ha determinato anche un incremento di attività commerciali etniche. Questo non significa necessariamente un aumento di criminalità, ma sicuramente un aumento di percezione anche di insicurezza da parte di chi magari vedendo una concentrazione di persone di altra etnia ne vede anche un problema di sicurezza. Legato a questo comunque c'è una situazione di degrado, perché ci sono un certo numero di persone ai margini della società che o compiono atti criminosi, come spaccio di droga e piccoli reati predatori, ma anche persone ai margini della società con dipendenze, che possono essere dipendenze da alcol, da droga o dipendenze da ludopatia. Questo si verifica in tutti i quartieri non soltanto di Genova ma in tutti i quartieri d'Italia dove si concentrano queste situazioni. È ovvio che l'intervento non può essere e non deve essere solo delle Forze dell'Ordine, ma deve essere un'attività congiunta tra varie Direzioni, come la Direzione commercio, come la Direzione politiche sociali, come la Direzione politiche giovanili che in un'attività integrata e congiunta devono lavorare per quanto di propria competenza, per cercare di migliorare la situazione. Per quanto riguarda l'attività della Polizia locale nel dettaglio, le do i dati degli ultimi 6 mesi, perché tra le altre cose su quella zona noi abbiamo cominciato dall'inizio dell'anno un'attività importante di presidio del territorio, per cercare di venire incontro a quelle che erano le esigenze della cittadinanza legate a questa percezione di insicurezza. Abbiamo dei presidi che vanno dal lunedì al giovedì, per quanto riguarda l'attività diurna, fino alle 20, che ha visto impegnati la polizia locale con 500 operatori, con il venerdì, sabato e domenica, anche l'implementazione di questo presidio, anche nelle ore serali e notturne che ha visto l'impegno nelle ore serali e notturne di 250 operatori. A livello di coordinamento con le altre Forze dell'Ordine sono già state fatte due operazioni ad alto impatto nella zona Sampierdarena e Certosa, che hanno portato a degli importanti risultati soprattutto per quanto riguarda i controlli congiunti con l'ASL e l'Ispettorato del lavoro. Sicuramente non è una risoluzione di problema nel breve periodo, ma questa è un'attività che va fatta nel medio e lungo periodo, anche con le Direzioni che le dicevo precedentemente. Le do con gli ultimi 30 secondi alcuni dati sulle attività fatte dalla Polizia locale, che ha visto dall'inizio dell'anno 93 attività commerciali controllate con 71 sanzioni erogate. Sono state contestate 145 sanzioni in violazione dell'ordinanza anti alcool. Sono state contestate a 73 persone fisiche la sanzione in violazione dell'articolo 75, del DPR 309/90, detenzione di sostanze stupefacenti. Sono state denunciate sette persone con quattro arresti, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e sono state contestate 33 sanzioni, ad oggi, del Codice Penale, articolo 688 del Codice Penale depenalizzato, a persone fisiche per ubriachezza manifesta e molestia. È ovvio che l'impegno c'è, sicuramente non abbiamo nessuna intenzione di arretrare da questo punto di vista, sappiamo, abbiamo un contatto continuo con i CIV che ci dicono che comunque la situazione rispetto all'inizio dell'anno è leggermente migliorata, quindi significa che la direzione è quella giusta.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Consigliere Bevilacqua, c'è replica?

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Assessore, dalla sua risposta ho appreso diverse informazioni. Ho appreso numeri importanti, intanto iniziamo da quelli, perché comunque ci danno anche l'occasione di poter entrare nello specifico, nel merito del tema. Quando lei parla dei diversi interlocutori ne sono assolutamente convinto anche io. Ci sono tanti interlocutori che vanno da più Direzioni, partendo dalla sua, con l'Assessorato, con la Direzione delle politiche sociali giovanili, ambiente, commercio e ci metto anche altre Direzioni che possano aiutare in tal senso. L'impegno c'è, va benissimo, continuiamo con questo impegno. Le chiedo, eventualmente, Assessore, visto che abbiamo un lungo elenco di sopralluoghi da fare, di inserire anche questo in modo da poter vedere di persona, eventualmente anche con i cittadini, com'è la situazione, in modo da avere anche riscontro da loro rispetto a quello che diceva lei, la situazione l'abbiamo da diversi anni, come si è evoluta in questi anni e come si può migliorare per i prossimi. Grazie.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

D'ANGELO (PG/2021/300409) ASS. CAMPORA

“SI APPRENDE DAGLI ORGANI DI STAMPA, CHE - CONTRARIAMENTE A QUANTO PRECEDENTEMENTE GARANTITO DALLA GIUNTA E DA AMIU - IL COMUNE DI GENOVA NON HA RAGGIUNTO LA SOGLIA DI DIFFERENZIATA NECESSARIA A EVITARE SANZIONI DA PARTE DI REGIONE LIGURIA. SI CHIEDE PERTANTO L'AMMONTARE PRECISO DELLA SANZIONE COMMINATA AL COMUNE DI GENOVA E DA DOVE VERRANNO ATTINTE LE RISORSE PER PAGARLA.”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Proseguiamo quindi con la prossima interrogazione, quella presentata dal Consigliere D'Angelo. Risponderà l'Assessore Campora. “Si apprende dagli organi di stampa che – contrariamente a quanto precedentemente garantito dalla Giunta e da AMIU – il Comune di Genova non ha raggiunto la soglia di differenziata necessaria a evitare sanzioni da parte di Regione Liguria. Si chiede pertanto l'ammontare preciso della sanzione comminata al Comune di Genova e da dove verranno attinte le risorse per pagarla. Prego, a lei la parola.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Ma era il 28 febbraio di quest'anno e l'Assessore Campora annunciava a quest'Aula che quest'anno si sarebbe raggiunto l'obiettivo del superamento del 50 per cento di raccolta differenziata. Ovviamente quello che affermava l'Assessore Campora era falso. Diciamo che durante quella stessa interrogazione furono stanziati, anzi veniva affermato che erano stati stanziati 30 milioni di euro per i nuovi cassonetti intelligenti, del tutto inutilizzati, però in qualche modo l'Assessore Campora consegnava a quest'Aula quello che è un po', diciamo così, il mantra di chi deve dare risposte ma cerca di sviarle, che sono

Documento firmato digitalmente



sostanzialmente tre semplici mosse. La prima, ricordare la Giunta Doria. La seconda, far leva sulla situazione ereditata. La terza, ricordare il Piano di rientro che incide sulla TARI dei genovesi. Ora, c'è un grandissimo risultato in termini percentuali che questa Amministrazione ha raggiunto dal 2018 ad oggi, è che è quasi il 50 per cento non di raccolta differenziata, ma di aumento della TARI per i Genovesi. All'anno scorso ci siamo fermati dal 2018 ad oggi a un aumento del 43 per cento. Tutto merito vostro, nessuno vuole togliervi questo record, perché dopo Genova Capitale del formaggio penso che la settimana prossima avremo Genova Capitale della TARI più alta d'Italia. Mentre la TARI schizza alle stelle, la città è sempre più sporca, il servizio è sempre più debole per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti nella nostra città, c'è un dubbio che sorge, perché se le bugie, in qualche modo, hanno le gambe corte, quello che non ha le gambe corte è la bolletta che arriva nelle case dei Genovesi, i quali sono interessati a sapere esattamente, rispetto all'ennesima sanzione che questo Comune vedrà in qualche maniera, riceverà da Regione Liguria, a quanto ammonta precisamente questa sanzione e chi paga sostanzialmente questa sanzione. Cioè dove verranno attinte le risorse che serviranno a pagare le mancanze e le negligenze di questa Amministrazione? Per questo l'interrogazione di oggi era in qualche maniera una sorta di anticipazione di una discussione sulla TARI che noi aspettiamo di sapere quando verrà calendarizzata, perché oggi è martedì, entro il 30 giugno noi dovremmo sapere se i Genovesi dovranno subire l'ennesimo aumento della TARI, ma nessuno ha ricevuto, come sempre accade, convocazioni per Commissioni. Sarà forse una convocazione a sorpresa, saranno meno sorpresi i genovesi di vedere per l'ennesimo anno di fila la TARI aumentare e dover pagare per quelle che sono le mancanze gravi di questa Amministrazione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora, prego, a lei la parola.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere D'Angelo. Forse lei ha un po' una facilità ad usare dei termini che sono sempre un po' in bilico, nel senso che dare del falso o scrivere altre cose che proprio qualche minuto fa ho letto, diciamo che travalica quello che è il contraddittorio politico, perché il contraddittorio politico è fatto su fatti e non sull'utilizzo di una modalità di linguaggio che non è propria di quest'Aula, quindi occorre avere rispetto e occorre avere anche conoscenza. Allora, io qua ho questo foglio che le dono, visto che voi spesso venite qua e donate al Sindaco dei fogli, e in questo foglio che poi le darò, perché è giusto conoscere le cose e mi sembra che lei in qualche maniera, giustamente dice "sono arrivato l'altro ieri quindi io parlo dall'altro ieri in avanti". Però lei non è arrivato l'altro ieri, lei è il Capogruppo del PD, rappresenta un grande partito che da anni governa il Paese, ha governato il paese in alcuni periodi, ha governato la città e le vado a leggere i grandi risultati del PD e del centrosinistra, anno dopo anno. Nel 2016 le ho messo anche di fianco csx centrosinistra e centrodestra, così vede la differenza, probabilmente rimarrà sorpreso perché mi pare che i numeri non se li ricordi bene. Sicuramente il Consigliere Pandolfo, che è qui da tanti anni come me, se li ricorda. 2016, ultimo anno delle Giunte di centrosinistra, 32,25. 2017, centrodestra, 34,22. Poi si è arrivati al 35. Poi abbiamo avuto anche il crollo del ponte Morandi e il Covid ovviamente che dobbiamo ringraziarli i dipendenti AMIU, non dobbiamo dare addosso ai dipendenti AMIU, perché la situazione è migliorata e lo dicono i cittadini e lo dicono anche i dati che abbiamo per quanto riguarda le segnalazioni. Quindi io ringrazio quei dipendenti AMIU, perché è facile dare addosso ai dipendenti AMIU, ma i dipendenti AMIU vanno difesi e la nostra azienda va difesa, tanto che la nostra azienda noi l'abbiamo salvata e l'abbiamo mantenuta pubblica



e non l'abbiamo svenduta a qualcun altro, perché noi crediamo in AMIU e crediamo nei dipendenti di AMIU. Se prima gestivamo 20 comuni oggi ne gestiamo 40. Vado avanti. Nel 2021, 39,92. Nel 2022, 43,34. Nel 2023, 47. Maggio 2024, 49,52. Giugno/luglio 2024, qua c'è la mia firma che le do, raggiungeremo il 50 per cento. Se ci foste stati voi, ancora voi, probabilmente saremo ancora più o meno a veleggiare tra il 33 e il 35. Questi sono numeri e credo che questi numeri vadano studiati e vadano comunicati. Quando poi finiremo di pagare il debito che ci avete lasciato e che avete lasciato ai genovesi, in automatico la TARI andrà a diminuire, perché oggi noi stiamo pagando i buchi che voi avete lasciato. Detto questo, prima di dare del falso a una persona, per favore, rifletta, perché occorre avere rispetto. Quindi noi vogliamo sostenere AMIU, sosteniamo i dipendenti AMIU, abbiamo mantenuto pubblica AMIU e nel luglio del 2024 le darò anche questo foglio firmato, raggiungeremo una data storica, una cifra storica per il Comune di Genova che è il 50 per cento, perché noi lavoriamo così, lavoriamo coi fatti.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo, c'è replica?

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Beh, è accaduto quello che era stato in qualche maniera ampiamente previsto, il ricordo delle Giunte di centrosinistra degli anni '90, il ricordo dell'eredità ricevuta, ma l'omissione dei numeri, in qualche modo, reali. Non ho capito esattamente chi pagherà la sanzione che viene comminata da Regione Liguria al Comune di Genova, non lo hanno capito i Genovesi, quello che è certo è che il risultato del 50 per cento di differenziata non è stato raggiunto rispetto a quello che era stato invece illustrato il 28 di febbraio, non si può dire falso. Diciamo che speriamo sia una bugia a fin di bene, che la prossima settimana la TARI non aumenterà, anzi diminuirà e noi leggeremo i dati. Ad oggi i numeri che abbiamo a disposizione, quelli che leggono tutti, anche coloro che amano fare le tabelline come me e lei, Assessore, dicono che la TARI è aumentata del 43 per cento dal 2018 ad oggi. Non credo che la proiezione di aumento sia in qualche maniera imputabile al debito e a quello che è stato in qualche modo la sentenza che ha costretto questo Comune a far pagare una TARI aumentata. C'è una evidente negligenza di chi amministra. Penso che i 30 milioni di euro di cassonetti, che non vengano utilizzati appieno, possono essere un elemento di riflessione. Potremmo andare avanti per secoli, però una cosa voglio dirla e rubo 5 secondi. La responsabilità non ricade mai sui lavoratori e forse una cosa che bisognerebbe imparare tutti in quest'Aula, soprattutto dai banchi del centrodestra è quando si parla di aziende, i responsabili sono i dirigenti e quindi quando si critica un'azienda, non sono i lavoratori che lavorano tutti i giorni, ma sono i dirigenti che vengono profumatamente pagati e non fanno quello che dovrebbero fare. Questo è un elemento di distinguo che penso vada sottolineato.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

CONSIGLIERE FALCONE (PG/2024/300060) ASS. CAMPORA

“CONSIDERATO L'APPROSSIMARSI DELLA STAGIONE ESTIVA, SI CHIEDE ALLA C.A. DI VOLER RIFERIRE IN MERITO AI LIVELLI DELLA RISERVA IDRICA CITTADINA CON

Documento firmato digitalmente

***PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA DISPONIBILITÀ DELL'ACQUA PER LE FAMIGLIE GENOVESI".*****Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso alla prossima interrogazione, quella presentata dal Consigliere Falcone. Risponderà l'Assessore Campora. "Considerato l'approssimarsi della stagione estiva, si richiede alla Civica Amministrazione di voler riferire in merito ai livelli della riserva idrica cittadina, con particolare riferimento alla disponibilità dell'acqua per le famiglie genovesi. Prego, Consigliere Falcone, a lei la parola.

Il Consigliere FALCONE Vincenzo

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Assessore, non mi dilungo molto. Ringraziamo – come dire? – Gesù Cristo per averci dato tutta questa quest'acqua piovana per cui mi sento già in totale sicurezza. Però volevo da parte sua che riferisse su, appunto, ai livelli della riserva idrica cittadina e quindi assicurare la cittadinanza su quello che può essere l'affrontare della prossima estate. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora, prego, a lei la parola.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Presidente, grazie Consigliere Falcone. È giusto ricordare, lo facciamo periodicamente, qual è lo stato degli invasi. Genova è una città fortunata perché ha tanta acqua, mi sono fatto inviare da IREN quella che è la situazione aggiornata, che poi le consegno, dove troverà una situazione giornaliera dell'ultimo anno. Attualmente noi abbiamo nel Val Noci più di 3 milioni di euro di acqua, nel Brugnato siamo a 25 milioni, 3 milioni del Gorzente, Lago Lungo 2, Busalletta 4. Questo è lo stato. Quindi attualmente non ci sono dei problemi sulla siccità, anzi siamo già abbastanza avanti perché siamo a giugno. Ricordo che nel 2017 è stato il periodo con maggiore siccità e nonostante non fosse piovuto a iniziare da aprile, eravamo riusciti a non portare a un razionamento dell'acqua. Quindi la situazione è positiva e naturalmente i dati sono sempre disponibili giorno su giorno, ma in questo momento siamo coperti ampiamente anche nell'eventualità, la siccità, non dovesse piovere per diverse settimane. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Falcone, c'è replica?

Il Consigliere FALCONE Vincenzo

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Sì, Presidente. Semplicemente per ringraziare l'Assessore per quanto riguarda le informazioni e i numeri che ci ha che ci ha fornito. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Buongiorno, do il buongiorno a tutti. Diamo inizio alla seconda parte del Consiglio Comunale di oggi, 18 giugno 2024. Cedo la parola alla Segreteria generale, dottoressa Orlando, per l'appello. Prego

Alle ore 15.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Carmelo Cassibba
Assiste: Il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Aimè Paolo	Consigliere	P
4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Barbieri Federico	Consigliere	P
7	Bertorello Federico	Consigliere	P
8	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
9	Bonicioli Lilia	Consigliere	A
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	A
11	Bruzzone Filippo	Consigliere	P
12	Bruzzone Rita	Consigliere	P
13	Cavalleri Federica	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crucioli Mattia	Consigliere	P
17	D'Angelo Simone	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Dello Strologo Ariel	Consigliere	A
20	Falcone Vincenzo	Consigliere	P
21	Falteri Davide	Consigliere	P
22	Gaggero Laura	Consigliere	P
23	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
24	Ghio Francesca	Consigliere	P
25	Gozzi Paolo	Consigliere	P
26	Grosso Barbara	Consigliere	P
27	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	P
28	Lodi Cristina	Consigliere	P
29	Lo Grasso Umberto	Consigliere	P
30	Manara Elena	Consigliere	P
31	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
32	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
33	Pasi Lorenzo	Consigliere	P
34	Patrone Davide	Consigliere	P



35	Pellerano Lorenzo	Consigliere	P
36	Pilloni Valter	Consigliere	A
37	Russo Monica	Consigliere	A
38	Vacalebre Valeriano	Consigliere	P
39	Veroli Angiolo	Consigliere	P
40	Villa Claudio	Consigliere	P
41	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 36 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Corso Francesca
5	Gambino Antonino
6	Maresca Francesco
7	Mascia Mario
8	Piciocchi Pietro
9	Rosso Lorenza

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

37 presenti, quindi dichiaro aperta la seduta. Consigliere Pandolfo, per mozione d'ordine? Per cortesia, un po' di silenzio. Prego.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie, Presidente. In ragione dell'articolo 10 del regolamento, comma 1, che fissa i poteri del Presidente del Consiglio, perché sa, ogni martedì c'è una trasmissione che si chiude “a martedì, alè” e qui non è così. Qui non siamo in una trasmissione televisiva, siamo in un'Aula consiliare regolata da un preciso regolamento, che richiamo al comma. L'articolo 10, comma 1, dice: “Il Presidente è investito di potere discrezionale per mantenere l'ordine, per assicurare l'osservanza delle leggi, dei regolamenti nonché la regolarità delle discussioni”. Sembra che qualcuno qui lo abbia smarrito, purtroppo. Il potere che è conferito al Presidente è per garantire a tutti la regolarità della discussione, quindi non è che ci si saluta e si torna al martedì dopo. Noi ci aspettiamo, Presidente, una riflessione che non può essere solo delegata a scuse di ripresa o interviste televisive. Credo che, visto che la discussione, e purtroppo siamo stati drammaticamente precursori di quanto poi è accaduto mercoledì scorso, tragicamente, in Parlamento, credo che sia stata lesa l'immagine dell'istituzione della Presidenza di questo Consiglio Comunale. Dunque, la invito a una profonda riflessione che va oltre le sue parole dette qui, proprio in ragione dell'articolo 10, che ho richiamato. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. La mia sarà una mozione d'ordine – come dire? – composita, perché vorrei fare un richiamo a diversi articoli del regolamento e fare anche una proposta, se possibile, al termine delle mozioni d'ordine, Presidente, ai sensi dell'articolo 19, comma 4. Gli articoli che vorrei – come dire? – ricordare all'Aula, prima di procedere, sono in particolare l'articolo 8, l'articolo 11, comma 2, l'articolo 16 bis, perché questo? Perché l'articolo 8 richiama i processi verbali e in questo caso chiedo anche la collaborazione della Segreteria generale nel fornirci al più presto il processo verbale di martedì scorso perché, devo dire la verità, ho sentito anche delle ricostruzioni in questa settimana che non sono attinenti a ciò che veramente è successo in quest'Aula e quindi sono curioso di vedere il verbale e chiedo altresì, Presidente, che quel verbale non sia inserito insieme ad altri verbali...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Quindi è una mozione d'ordine, però venga al punto, nel senso che è richiamo la mozione d'ordine, visto che lei sta richiamando tante norme, le cito anche quella della mozione d'ordine che è un richiamo alle leggi, al regolamento, quindi venga al dunque, grazie.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Ho già detto, Presidente, che era una mozione d'ordine composita, però mi permetta di... perché richiamare questi articoli. Concludendo sull'articolo 8, che l'approvazione del processo verbale sia una votazione a sé stante e non inserita in altri verbali, così come l'articolo 11, comma 2, ovvero sia la disciplina dell'Aula, visto che lei è chiamato a disciplinare l'Aula e non essere componente dei disordini che avvengono in questa stessa Aula, così come l'articolo 16 bis lo segnalo, Presidente, perché settimana scorsa, per più di 24 ore non è stato possibile, per la cittadinanza, visionare completamente la registrazione del Consiglio Comunale. Noi, la Segreteria generale, è qui a ricordarcelo, giustamente. Abbiamo un obbligo di trasparenza, quale Ente locale, segnalo che non è stato rispettato l'articolo 16 bis. E concludo, Presidente, con l'articolo 19, comma 4, facendo una proposta, ovverosia che questo Consiglio odierno non possa procedere, a meno che lei non chieda scusa all'Aula e faccia una valutazione sul ruolo che lei esercita. Quindi al termine delle mozioni d'ordine chiederei di applicare l'articolo 19, comma 4 e procedere con la votazione di suddetta proposta. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Beh, la sua è una proposta di mozione d'ordine che poi verrà naturalmente, eventualmente presa in considerazione da tutta l'Aula. Mi chiede prima della consigliera Lodi, mi chiede la parola il signor Sindaco. Prego. Signor Sindaco.

**Il Sindaco BUCCI Marco**

Mi comunicano in questo momento che il Consigliere D'Angelo, Capogruppo del PD, Partito Democratico, ha definito la Giunta “non sono solo fascisti, sono pure degli incapaci”. Ritengo totalmente inaccettabile questo modo di lavorare, soprattutto da chi fa la predica a tutti quanti, dicendo che bisogna rispettarsi l'un con l'altro e nello stesso momento scrive una cosa del genere, che da un punto di vista legale ci penseranno i legali a definire che cos'è. Dal punto di vista morale e della città di Genova, ritengo questa cosa assolutamente inaccettabile, ci andrò io dal Prefetto. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi, prego.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Grazie, Presidente. Io richiamo l'articolo 10, mi rivolgo anche alla Segreteria generale, perché più che un'intervista a primo canale, mi sarei attesa da parte del Presidente una convocazione almeno della minoranza, per rispondere alla mancata applicazione del rispetto dell'articolo 10, comma 1, 2 e 3. Quindi mi riporto anche alla Segreteria generale, se ritiene che rispetto... io mi sarei aspettata non solo una convocazione della minoranza, ai sensi del regolamento, perché è – come dire? – cioè nelle parole, tra l'altro le ho ritenute anche offensive dell'Aula, perché non si risponde a un approccio, a una rimostranza della minoranza con un'intervista a un giornale, ma semmai si convoca e si lascia e si rispetta la sede istituzionale, Ma è un po' – come dire? – che quando le giustificazioni del dire che una donna viene violentata perché ha i pantaloni corti, no? Cioè non c'è giustificazione, non c'è nulla che possa giustificare quanto è accaduto in Aula. Non c'è nulla che possa giustificare, anzi lei ha tutti gli strumenti, ai sensi del regolamento e dei commi, per rispondere a eventuali comportamenti che lei ritiene, anche frasi non accettabili. Questo è quello che è chiamato a fare lei e quindi mi rivolgo anche alla Segreteria generale se ritiene che non avendo, comunque, rispettato il comma di un regolamento, di funzionamento del Consiglio Comunale, non sarebbe stato opportuno richiamare, all'interno di Assemblee o richiami o riunioni o convocazioni istituzionali, quanto è accaduto, molto grave, mercoledì scorso. Perché o il Presidente garantisce l'Aula, cosa che io non sento che sia più garantita e francamente sono rimasta anche molto colpita dalla situazione, o lo fa il Segretario generale. Francamente richiamo anche il Presidente al fatto di rimettere proprio mandato all'Aula, in quanto ricordo al Presidente che ai sensi del regolamento, ma soprattutto ai sensi dello statuto, il Presidente rappresenta tutti. Allora, nel momento in cui non c'è una rappresentanza e il Presidente, tra l'altro, fa passare una settimana senza neanche ritenere di doversi confrontare con la minoranza, coi Capigruppo, perlomeno in una sede istituzionale, ma fa come nulla fosse, affidando a una dichiarazione – come dire? – attraverso un'intervista mediatica, credo che questo sia ancora non dico più grave di quanto è accaduto ma che confermi la gravità di quanto è successo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bertorello.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco



Grazie, Presidente. Confesso di essermi prenotato così, di default, dopo aver visto il Consigliere Pandolfo, la collega Lodi, Bruzzone prenotarsi, sono stato un po' più lento, sarà la colite nervosa che mi affligge da qualche settimana, lo stress, non ho avuto quella prontezza di riflessi. Ma vogliamo fare qui il processo al Presidente del Consiglio o vogliamo discutere i punti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale? Cioè, ve lo dico chiaramente, se il tentativo è quello, legittimo da parte vostra, io mi oppongo, noi della Lega ci opponiamo, mi auguro anche i colleghi della maggioranza, di fare ostruzionismo e non far partire i lavori di questo Consiglio Comunale, rigettiamo al mittente questa condotta. Vorrei ricordare, Presidente, lei lo sa bene, stamattina i colleghi di minoranza hanno deciso, politicamente una scelta loro, di non partecipare alla Conferenza dei Capigruppo, e poteva essere una delle sedi, quantomeno quella più istituzionale, dove discutere anche dei temi che ora state sollevando. State interrompendo i lavori, è vero che non ci sono deliberazioni urgenti oggi in votazione ma solo mozioni, comunque state interrompendo i lavori del Consiglio Comunale. Oltretutto mi viene da dire, la ritorsione, se mi passate il termine, processuale del Presidente del Consiglio, la volete discutere col soggetto coinvolto, col Presidente del Consiglio, in questa sede? Siete andati dal Prefetto e faremo il processo dal Prefetto. Il Presidente Cassibba nominerà un difensore di fiducia, voi attaccherete il Presidente Cassibba e poi vedremo se avrete i voti in Aula per sfiduciare il Presidente del Consiglio. Io non entro nel merito della protesta. Noi stessi abbiamo detto, e lo dico per onestà intellettuale, che ci sono state delle esagerazioni da parte di tutti, anche del Presidente del Consiglio martedì scorso che ha perso la pazienza. Ma non è questa la sede dove discuterne, non avete presentato nessun atto. State con le mozioni d'ordine ostruendo i lavori del Consiglio Comunale. Per favore, Presidente, io la invito a bloccare questa procedura, sennò i lavori non partono, discutiamo i punti all'ordine del giorno, abbiamo un documento da votare per una crisi occupazionale importante, portato dai colleghi di Genova Domani, andiamo avanti, ci sono i regolamenti, le sedi istituzionali superiori, ci siete andati dove discutere di questi temi, lo farete, noi prenderemo posizione al momento opportuno, ma per cortesia, proprio per quello che abbiamo detto martedì scorso, quando ve ne siete andati, cioè proprio perché la città di Genova deve andare avanti, noi vogliamo andare avanti, grazie. Consentitecelo! Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Presidente, intanto gentilmente ci fate parlare perché mi sembra che quando avete fatto le mozioni d'ordine voi nessuno ha proferito parola, avete parlato e siete stati richiamati una volta solo dal Presidente del Consiglio Comunale. Qui tutte le volte che un Consigliere di centrodestra parla, insurrezioni, urla, insulti, perché abbiamo sentito anche gli insulti, abbiamo sentito tutto e di più. Questa è una mozione d'ordine, Presidente, sul quale, molto semplicemente come già ha anticipato anche il Consigliere Bertorello, le chiediamo di poter andare avanti coi lavori. Abbiamo dei lavori da svolgere, abbiamo quattro punti all'ordine del giorno, più un ordine del giorno fuori sacco che abbiamo confrontato in Conferenza Capigruppo, dove invece voi non eravate presenti. Nei luoghi istituzionali voi non eravate presenti, qui invece si sta cercando di portare avanti nei lavori di questa città. Pertanto, Presidente, le chiedo cortesemente la possibilità di andare avanti coi lavori per rispetto delle persone che ci hanno eletto, dei cittadini che vogliono questo da noi, non vogliono bagarre, non vogliono disordine, vogliono una città amministrata che è quello che cerca di fare e delle discussioni in Aula sui temi della città, che ne abbiamo anche ben da discutere. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Sì, Presidente. Mi rifaccio all'articolo 10, come i miei colleghi, del comma 1, 2, 3 e ritengo, invece quest'Aula, un'Aula in cui il confronto deve essere aperto e chiaro. A mio parere lei dovrebbe fare un'espressione di sentimento e soprattutto di responsabilità per quello che è accaduto nello scorso Consiglio Comunale. Lo dico perché nello scorso Consiglio Comunale, oltre quello che è accaduto da parte sua, che doveva essere condannato pubblicamente, sia anche dalla parte del Sindaco che al posto di condannare le parole del collega D'Angelo sulla stampa, avrebbe dovuto condannare un atteggiamento che è stato scorretto, sbagliato, comunque nei tempi e nei modi istituzionali. Allo stesso tempo, nello stesso Consiglio Comunale, c'è stato un altro atteggiamento scorretto e sbagliato, quello del Sindaco, che in barba a quello che è successo la scorsa settimana in cui noi abbiamo posticipato in maniera responsabile tutti quanti una mozione sulla diga, ha pensato bene di cantarsela e suonarsela da solo. Probabilmente è l'atteggiamento che si sta utilizzando in quest'Aula ed è per questo che siamo andati dal Prefetto, perché qua non è una persona che comanda e soltanto uno che comanda, anche gli organi che dovrebbero essere terzi, come quelli della Segreteria e quelli del Presidente. E se qualcuno si sente chiamato in causa, vorrei vedere quando c'è stata un'espressione a favore della minoranza da parte della Segreteria in questo ciclo amministrativo. E gli atteggiamenti di violenza, gli atteggiamenti non istituzionale all'interno di quest'Aula vanno condannati pubblicamente da tutti e quindi le chiedo gentilmente, in maniera responsabile, l'ha fatto con la stampa, lo faccia anche in maniera responsabile in quest'Aula, facendo un'espressione di sentimento. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Sì, grazie Presidente, per fatto personale. Ringrazio l'Assessora Bordilli per fare da guardiana dei social, per nome e per conto del Sindaco di Genova. Mi sembra corretto però rispondere, leggendo in maniera molto... chiedo che mi venga restituito il tempo, Presidente. Quest'anno il programma di Liguria Pride, come nelle passate edizioni, ha riproposto attività anche per i più piccoli, con dei laboratori con cui proporre, attraverso il gioco, la volontà di manipolare, attraverso il gioco, le menti dei bambini. Scusate, ma inizio a perdere la vista con l'età, meglio leggerlo tutto il post che ha citato il Sindaco. "Quest'anno il programma di Liguria Pride, come nelle passate edizioni, ha riproposto attività anche per i più piccoli, con dei laboratori con cui proporre, attraverso il gioco, la volontà di manipolare attraverso..."

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Scusi, Consigliere D'Angelo, è una mozione d'ordine?



Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

È un fatto personale.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, no, il fatto personale si deve svolgere all'interno dell'Aula, non fuori dall'Aula. All'interno dell'Aula nessuno l'ha citata in questa sede. No, oggi nessuno l'ha citata. No no, lei sta leggendo qualche altra cosa, sta leggendo.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Ho letto una frase di quattro parole. Stai sulle quattro parole. Stai sulle quattro parole.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Abbia pazienza, non è un fatto personale. Non è un fatto personale rispetto a qualcosa che non è avvenuto in quest'Aula ma è venuta al di fuori di quest'Aula, tutto lì.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Scusi, Presidente, il Sindaco ha citato un qualcosa che avrei affermato sui social, mi sembra corretto dare lettura completa di quello che il Sindaco ha affermato.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, però, il fatto personale, allora, se lei mi richiama il fatto personale, scusi un attimo signor Sindaco, il fatto personale, come lei ben sa, eventualmente lo potremmo discutere alla fine della seduta, come è già avvenuta in altra sede.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Mi scusi, Presidente, forse lei non si è accorto che il Sindaco ha citato qualcosa che io ho scritto in maniera del tutto parziale, per dare motivazione e io chiedo la possibilità, essendo il Capogruppo, come ha detto il Sindaco, del gruppo consiliare maggiore in quest'Aula, di poter replicare alle parole.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Certamente, le verrà concesso. Ma certamente le verrà concesso, come già avvenuto qualche settimana fa per altri colleghi, alla fine della seduta avrà modo, comunque, eventualmente, di replicare al fatto personale. Stiamo facendo mozioni d'ordine, non stiamo facendo una...



Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Non credo che il Sindaco sia intervenuto su mozione d'ordine, Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ha fatto una mozione d'ordine, ha fatto.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

A quale articolo si è riferito il Sindaco? A quale articolo si è riferito?

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, Consigliere! Consigliere D'Angelo! Consigliere D'Angelo, allora, il Sindaco può intervenire in qualunque momento della seduta, chiedendo la parola.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Quando interviene il Sindaco, l'Aula ha possibilità di replica, è il regolamento che lo dice.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo, per cortesia, la prego, non mi... allora, non mi costringa ad applicare l'articolo 11, per cortesia, vale a dire quello di doverla richiamare e ammonirla una prima volta. Non voglio arrivare a questo, grazie.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Chiedo, Presidente, perché non viene applicato il regolamento.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assolutamente! Assolutamente. La parola le verrà concessa, per replica, alla fine, grazie.

Intervento svolto lontano dal microfono



Va bene. Appena la Segreteria generale riuscirà a rivalere, va bene. Consigliera Ghio. Intanto, non è che ha la risposta immediata, eh. Consigliera Ghio, prego, mozione d'ordine? Consigliera Ghio, mozione d'ordine?

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Sì, il tempo di alzarsi, Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

No, no. Ma volevo solo sapere se era mozione d'ordine, prego.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Intervengo in mozione d'ordine. Il mio intervento riguarda il regolamento, l'articolo 10 del regolamento del Consiglio Comunale e lo richiamo, il comma 1 "Il Presidente è investito di potere discrezionale per mantenere l'ordine e per assicurare l'osservanza delle leggi e dei regolamenti". Presidente, io su questo articolo del regolamento non mi sento tutelata e non mi sento tutelata come minoranza, come opposizione. Mi sento, da due anni che faccio parte di questo Consiglio, continuamente interrotta ed è estremamente difficile portare avanti un ragionamento, un intervento che sia una mozione o anche una discussione generale, quando si è interrotti. Perché questa discrezionalità che dovrebbe essere libera da vincoli di parte e di partiti, dovrebbe... aspetto, perché il Sindaco che può intervenire in qualsiasi momento anche questa dovrebbe essere spiegata, perché a me risulta che possa intervenire come tutti noi durante la seduta. Questi poteri speciali, e mi rendo conto, Presidente, empatizzo estremamente il suo ruolo e penso che non sia assolutamente facile essere nella sua posizione di moderazione e personalmente non sarei assolutamente in grado. Io vengo dal mondo dell'associazionismo dove non abbiamo bisogno di microfoni o di minuti, ma c'è un rispetto tale nella gestione degli interventi, dei discorsi, che permette di non dover urlare o interrompersi. Lo dico perché è davvero importante, non tanto per le scuse, Presidente, per quello che è successo all'ultimo Consiglio Comunale, ma più per riuscire a capire come procedere nei lavori di quest'Aula, tenendo dei toni che siano alla portata di tutti. Perché ci dimentichiamo, Presidente, che ci sono delle persone che anche solo con le urla hanno delle difficoltà a stare in Aula e io non parlo per forza di autismi o chi ha apparecchi acustici, ma parlo anche di... e no Presidente, perché questa si chiama inclusione dell'Aula. È dall'inizio del mio mandato che sono in quest'Aula e che chiedo che non si alzi la voce.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Guardi, allora, allora guardi, guardi...

Voci sovrapposte

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde



E mi dispiace, perché l'unico modo per poter continuare a parlare evidentemente è continuare ad alzare la voce!

Voci sovrapposte

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Guardi, abbia pazienza! No, abbia pazienza!

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Perché, vede, io ho ancora 30 secondi e lei mi sta interrompendo!

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Io le sto dicendo che deve fare attenzione ai termini che lei utilizza.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Io sto parlando di inclusione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

No, lei prima ha detto una cosa, deve stare attenta ai termini che utilizza, va bene?

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Cosa ho detto? Io devo stare attenta...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Quindi, la prego di utilizzare dei termini che siano consoni alla discussione e alla mozione d'ordine.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Che termine ho usato? Presidente, a che termine si riferisce?

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Le dico solo questo.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

No, mi dica a che termine si riferisce.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

La ringrazio, ogni qualvolta scivola un po' sui termini, va bene? Grazie. Allora, Consigliere Patrone.

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

Se c'è da richiamare degli articoli regolamentari per questa mozione d'ordine, richiamo gli stessi che hanno richiamato i colleghi, il Consigliere Pandolfo, eccetera, altrimenti registro che ad esempio il Capogruppo della Lega è intervenuto senza citare nessun articolo di regolamento. Il Capogruppo della lista Toti è intervenuto senza citare nessun articolo di regolamento. Quindi mi dica lei se devo farlo o non devo farlo?

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Hanno fatto una mozione d'ordine per proseguire i lavori. È una mozione d'ordine.

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

Ma io credo, guardi, Presidente, che a seguito di quello che è successo, della straordinarietà di quello che è successo, in quest'Aula viga una totale mancanza di consapevolezza del proprio ruolo. Vige una totale mancanza di consapevolezza, ma non è un'offesa, Sindaco, io ho il diritto di criticare politicamente quello che accade in quest'Aula, fa parte del mio ruolo di Consigliere, No! Guardi, ma Sindaco, stiamo parlando di quello che è successo la scorsa settimana, l'ha visto tutta l'Italia, mi faccia intervenire! Vige una totale mancanza di consapevolezza, non soltanto del fatto che i propri comportamenti arrecano delle ferite alle istituzioni, ma che questi comportamenti creano ferite che spesso non sono rimediabili. Non sono rimediabili. E l'unico modo per rimediare è avere una prima consapevolezza, un primo tassello fondamentale, quello di capire la gravità delle cose che sono state fatte. Guardi lei, Presidente, mi dispiace doverglielo dire in questa sede, ma utilizzo la sede pubblica, in una totale trasparenza anche di contraddittorio, lei non si è accorto la scorsa settimana...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Scusi, la mozione d'ordine qual è? Abbia pazienza, la mozione d'ordine è su leggi e regolamenti. Se lei vuol fare un processo al sottoscritto, la sede sarà un'altra, va bene?



Voci sovrapposte

No! Allora, la mozione d'ordine è su leggi e regolamento o sull'ordine dei lavori odierni. Se lei vuol farmi un processo a quello che è successo la settimana scorsa, non è la sede più opportuna questa, ci sono altre sedi.

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

Presidente, è giusto che questa sede si pronunci...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

No, questo è un suo punto di vista. È un suo punto di vista!

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

Lei ha detto...

Voci sovrapposte

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

No, è un suo punto di vista! Allora, mozione di leggi, allora, lei faccia un richiamo all'articolo, punto.

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

... aggredendo il Consigliere D'angelo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Stia a sentire, guardi, allora, utilizzi bene i termini, utilizzi!

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

Voleva intervenire...



Voci sovrapposte

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Faccia attenzione, perché è tutto registrato! Lei sta dicendo delle cose che poi comunque sono registrate. Faccia attenzione, io lo dico per lei. Io lo dico per lei, lo dico, non per me.

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

Presidente, guardi, se vuole querelare (*voci sovrapposte*) tentato di aggredire verbalmente non solo il Consigliere D'Angelo, mi quereli. Okay? Ma è quello che è successo. Guardi...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, la mozione d'ordine qual è? La mozione d'ordine qual è in definitiva? Allora, vuole arrivare al dunque?

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

La mozione d'ordine è per chiederle un atto di responsabilità nei confronti di quello che è successo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene, allora, è un richiamo alla legge, al regolamento, grazie. Questa è la mozione d'ordine.

Il Consigliere PATRONE Davide

Partito Democratico

Decida lei dalla (*voci sovrapposte*) delle istituzioni.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, perfetto. Grazie. Consigliera Bruzzone, prego.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Sì, grazie. Chiedo il silenzio, magari poi qualcuno dall'altra parte, come ogni volta che parlo, interverrà. Sono molto pacata, come sempre, d'altronde. Naturalmente il mio è un richiamo all'articolo 10,



quindi sono anche molto precisa nel definire a che cosa si sta riferendo questa mozione d'ordine. Perché io credo che innanzitutto sia questa la sede istituzionale, visti i poteri del Presidente e visto quello che è accaduto la settimana scorsa, credo che questa sia la sede istituzionale dentro la quale potersi confrontare e conoscere quale, invece, momento e ordine del regolamento vige, che il Presidente, invece, che dovrebbe regolare l'Aula e avere la totale imparzialità rispetto a tutti i Consiglieri, a tutte le azioni dei Consiglieri, abbia potuto invece perdere il controllo. Perché credo che questo sia accaduto. Siccome noi oggi, così continuo anche sull'ordine dei lavori, anche senza suggerimenti del signor Sindaco, grazie, che la settimana scorsa invece, quando è accaduto, non ha aperto bocca, vorrei dire, precisare che anche noi siamo, anche il Consigliere Falcone può smettere di parlare, grazie... Guardi, moderi i termini anche quel signore lì, perché io non ho usato termini di quel genere lì, quindi il richiamo credo che vada fatto anche al collega vestito di nero, la mettiamo così. Allora, vorrei dire, è vestito di scuro, vorrei dire invece che noi siamo qua per continuare i lavori dell'Aula. Sì, guardate, noi invece siamo qui per continuare i lavori dell'Aula, vorremmo capire però in quale clima di democrazia istituzionale pensiamo di proseguire. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Kaabour.

Il Consigliere KAABOUR Si Mohamed

Partito Democratico

Sì, Presidente. Io in realtà mi collego a quello che diceva il collega Bertorello, quindi anch'io richiamo – come dire? – un po' all'ordine tutti noi per andare avanti, ma credo che possa fare differenza solo lei, così come ha fatto la differenza l'altra volta, e credo che il tempo e la pazienza possono – come dire? – più della forza della rabbia, l'altra volta lei non ha avuto né tempo, né pazienza, ha dato spazio alla sua rabbia, la sua forza incredibilmente è stata trattenuta dall'Assessore Gambino e credo che questa volta possa fare davvero la differenza lei, se prende coscienza di quello che ha fatto, chiedo scusa e credo che si possa assolutamente andare avanti. Io la pazienza ce l'ho.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Abbia pazienza, prendo coscienza... la ringrazio, non è una mozione d'ordine che io debba prendere... È una mozione d'ordine che io devo prendere coscienza? Abbia pazienza!

Il Consigliere KAABOUR Si Mohamed

Partito Democratico

Ma certo! Certo! Lei ha una funzione, oltre che politica anche pedagogica.

Voci soprapposte

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Guardi, sono... Oggi sono sereno, grazie. Non accetto... non accetto, guardi, la ringrazio, ma non accetto lezioni di morale, grazie. Consigliera Alfonso, prego, a lei la parola.

La Consigliera ALFONSO Donatella

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Certo, parto dall'articolo 10, perché quello di cui si parla è l'osservanza, quello che deve fare il Presidente è l'osservanza delle leggi e dei regolamenti e quello non c'è stato, ma soprattutto l'articolo 54 della Costituzione in cui si ricorda che i cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina e onore. Questo non è accaduto la scorsa settimana e questa è una delle ragioni per cui vorrei che di questo si parlasse in quest'Aula, perché solo l'Aula consiliare è il luogo pubblico in cui di questi temi si deve parlare. Non in un'intervista, tra l'altro neanche una Conferenza stampa, ma un'intervista con un unico esclusivo, un unico esclusivo mezzo di informazione. Dopo di ciò, a questo punto, quello che io chiedo, questo sì è sull'ordine dei lavori, la sospensione dei lavori e la richiesta di andare ad una discussione su questo tema, ricordando l'articolo 54 della Costituzione, che la scorsa settimana è stato veramente infranto. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene, tengo conto della sua mozione d'ordine, poi, alla fine di tutte le mozioni d'ordine, eventualmente la metteremo in votazione. Consigliere Villa.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Grazie. Anch'io richiamo semplicemente l'articolo 10.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mi scusi, Consigliere Villa, volevo un attimino dire ai Consiglieri che sono già intervenuti in mozione d'ordine, no un'altra mozione d'ordine dopo queste mozioni d'ordine, no, perché vorrei andare avanti con la votazione della mozione d'ordine della Consigliera Alfonso se proseguire o meno questa discussione, di cui ha fatto cenno la consigliera Alfonso. Altrimenti riprendiamo il giro delle mozioni d'ordine. Mi dispiace, avete parlato tutti, fra parentesi, tutti avete parlato, tutti! Prego Consigliere Villa, mi scusi se l'ho interrotta, Consigliere Villa.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Anch'io con questa mozione d'ordine intendo richiamare l'articolo 10, comma 1 e l'articolo 54 della Costituzione. Lo chiedo in base al regolamento, ma altrettanto lo chiedo anche per un senso che dovrebbe essere il suo, di opportunità e di informazione a questo Consiglio Comunale, dove sono rappresentati tutti i Consiglieri, di tutti i gruppi politici. Credo che non saremmo qui a discutere oggi e non siamo certamente a perdere tempo, come spesso voi fate... come voi fate apparire, perché tutti quelli che sono, voglio dire, gli interventi nostri, non servono a nulla. Il fatto che lei avesse riferito semplicemente a quest'Aula, come ha fatto



su un organo di stampa, di quello che è accaduto la volta scorsa. Credo che in un equilibrio, in un rispetto istituzionale di tutte le parti politiche, ma di tutto il Consiglio Comunale, sarebbe stato certamente più opportuno e le chiedo, appunto, in base al regolamento e all'articolo 54, se lei o meno intende fare. Tutto ciò sarebbe risolto in due o tre minuti del suo intervento, che abbiamo già ascoltato su un unico organo di stampa e non su tutti gli organi di stampa di questa nostra città e di questa nostra Regione e altrettanto, io credo che non perderemo tempo e andremo avanti con i lavori, altrettanto come lo volete voi e come lo vogliamo noi, per potere descrivere e non pensare che tutto quello che è accaduto sia finito il martedì scorso, ma si possa semplicemente, in qualche minuto, chiarire e che lei ponga, voglio dire, direttamente le sue dichiarazioni a questo Consiglio di cui lei è espressione interamente. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, soltanto per correttezza, visto che poi martedì voi naturalmente, legittimamente, avete deciso di uscire dall'Aula, sappiate che comunque quello che voi mi state domandando è già stato effettuato, martedì scorso, in quest'Aula. Quindi in quest'Aula io mi sono già espresso e non corrisponde al vero che mi sia espresso soltanto a mezzo della stampa. Ci sono eventualmente le registrazioni che lo dimostrano, nel caso qualcuno dubitasse della mia parola. Consigliere Pasi.

Il Consigliere PASI Lorenzo

Genova Domani

Grazie, Presidente. La mia è una mozione d'ordine sull'ordine dei lavori perché, citando l'articolo 19, le chiedo di mettere ai voti la richiesta fatta poc'anzi dai Consiglieri di maggioranza, quindi dal Capogruppo Bertorello e dal Capogruppo Gandolfo, sull'andare avanti con l'ordine dei lavori ordinario e quanto stabilito dalla Capigruppo che si è svolta questa mattina, perché c'è, ovviamente, la necessità di votare un documento, mentre non c'è un silenzio come qualcuno dice, perché non sento silenzio, comunque, nel mentre è stato deciso dalla Capigruppo la votazione di un ordine del giorno molto importante, a nostro avviso, che abbiamo presentato come gruppo e che onestamente riteniamo sia fondamentale. Io credo che qualcuno abbia preso quest'Aula per un Talk Show nel quale si discute l'indiscrezione giornalistica del momento o la necessità in questo momento di andare a parlare del tema caldo, ma io credo che invece questo sia un Consiglio Comunale. Siccome molti hanno richiamato all'importanza del ruolo delle istituzioni e questa è un'istituzione, secondo me fondamentale, le chiedo, gentilmente, di poter andare avanti con quello che è l'ordine dei lavori e di mettere al voto questa richiesta. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Appena termineremo con gli interventi di coloro che ancora non sono intervenuti, metterò in votazione le mozioni, così come richiesto sia dalla maggioranza che dalla Consiglieria Alfonso, se proseguire o meno, senza neanche far esprimere due a favore o due contro, perché credo che tutti si siano espressi, sia da una parte che dall'altra, ognuno per la propria parte. Mi sono già consultato con la Segreteria generale, Consigliere Patrone, stia sereno. Consigliere Barbieri, prego, a lei la parola.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani



Grazie, Presidente. Un intervento in mozione d'ordine sull'ordine dei lavori, perché, insomma, credo che questo Consiglio Comunale sarebbe potuto partire in maniera un po' più facile. Sarebbe bastato che le opposizioni avessero presentato un articolo 55, quindi una dichiarazione in apertura di seduta, per risolvere in pochi minuti tutto quello che si è sollevato in questi 36 minuti. Secondo me la discussione poteva semplicemente limitarsi all'intervento della Consiglieria Alfonso, per cui mi associo al collega Capogruppo Pasi, che ha richiesto di andare direttamente ai voti. La mia esortazione sull'ordine dei lavori è quello di far sapere alle opposizioni che esistono già strumenti attraverso i quali il Consigliere e i Gruppi possono trasformare il Consiglio Comunale in un Consesso di qualità, anziché trasformarlo in un pollaio pieno di strilli. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Barbieri, anche lei, per cortesia, devo richiamare anche lei a un utilizzo delle parole un po' più consone. Grazie. Consiglieria Manara e Consigliere Falcone, poi passo alle votazioni. Consiglieria Manara e Consigliere Crucoli, che si è prenotato, prego.

La Consiglieria MANARA Elena

Vince Genova

Grazie, Presidente. Contrariamente ai colleghi che mi hanno preceduto, io non mi riferisco a nessun articolo del regolamento, a nessun comma. Devo dire che da quando io sono qua sono...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Sì, però la mozione d'ordine si riferisce a leggi, regolamento o comunque ai lavori consiliari.

La Consiglieria MANARA Elena

Vince Genova

Ai lavori consiliari. I lavori consiliari per i quali esorto il Presidente ad andare avanti, per rispetto di tutti noi, ma anche per rispetto dei cittadini che rappresentiamo, perché fondamentalmente non abbiamo nessuno di noi tempo da perdere. Io vengo dal mondo del lavoro, come molti di noi vengono dal mondo del lavoro, per cui sappiamo bene come il tempo è prezioso. Per cui, Presidente, oggi come tutti del resto, penso, sono venuta qua, almeno, alcuni di noi siamo venuti qua per discutere eventualmente su questo ordine del giorno che riguarda l'Algowatt. Per discutere su queste quattro mozioni assolutamente interessanti e non per fare altro, per discutere altri argomenti, che possono essere eventualmente visti in altre sedi o comunque, come hanno detto i colleghi che mi hanno preceduto, bastava una dichiarazione in apertura di seduta. Quindi, la prego assolutamente di andare avanti con i lavori o comunque di mettere in votazione le proposte che sono pervenute, di andare avanti con i lavori. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Consigliere Falcone.

Il Consigliere FALCONE Vincenzo

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Io più che un articolo del regolamento – come dire? – faccio miei tutti quelli che sono stati citati e vorrei aprire con un'espressione e cito con un detto “Il bue dice cornuto all'asino”. Cioè, ora io mi sono sentito appellare di “una persona vestita di nero”, da un'altra persona vestita più nero di me. Almeno io ho la camicia, che non c'è nell'Aula, non c'è nell'Aula. Quindi io mi chiedo se il portare il colore del nero è – come dire? – sia prerogativa...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ho capito, ma la mozione d'ordine?

Il Consigliere FALCONE Vincenzo

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Sia prerogativa degli altri. Vabbè, voglio dire, però prendiamo atto del...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, il suo potrebbe essere un fatto personale più che una mozione d'ordine.

Il Consigliere FALCONE Vincenzo

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

No, no, no. Volevo un attimino – come dire? – ribadire il concetto che per quanto riguarda l'intervento del signor Sindaco, io personalmente mi riservo di valutare, far valutare le offese che il Capogruppo di questo Partito Democratico ha vergato, sia come persona, sia come Consigliere, ma anche come appartenente a una Pubblica Amministrazione. Io spero che sia abbastanza, diciamo, da parte sua diciamo dimostrare la bontà di quello che ha scritto, ma a leggerla sinceramente no. Qui abbiamo anche letto che in quest'Aula vi è stato detto “fascisti di sinistra” e, voglio dire, è quello che obiettivamente state dimostrando di essere, perché cioè se io non posso venire vestito con l'abito nero, però la Consigliera che me lo rimprovera è vestita, adesso è rientrata e la si può anche vedere, è vestita tutta di nero, allora, non ho parole.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, pongo... non l'ho più vista, era prenotato non l'ho più visto. Scusate, Consigliere Crucioli. Vabbè, anche se non è prenotato, ma l'ho visto che era prenotato. Prego.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione



Presidente, io non lo so se fate tutti apposta a far confusione. Io le richiamo l'articolo 55, comma 4, perché il Sindaco ha preso parola, il Sindaco non può fare un intervento sull'ordine dei lavori, può fare sempre un intervento all'inizio o nel corso della seduta. Le leggo cosa dice il 55, comma 4, mi faccia finire. "All'inizio o nel corso della seduta, per un massimo di 20 minuti, è sempre consentito al Sindaco fare dichiarazioni. Sulle suddette comunicazioni potrà intervenire un Consigliere per gruppo per un massimo di 5 minuti". Quindi, Presidente, quelli che sono intervenuti qui non hanno fatto un intervento sull'ordine dei lavori, però lei, siccome il Sindaco ha parlato, avrebbe dovuto consentire a un Consigliere per gruppo, per 5 minuti di replicare. Sindaco! Sindaco, lei non è abituato a essere silenziato, però quando parlo io lei stia zitto! Okay? Se lo tenga per detto. Quando parlo io, lei non mi deve interrompere, perché io non sono uno dei suoi yes-man, ha capito, Sindaco! Io la rispetto, ma lei rispetti me, okay?

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Crucioli. Consigliere Crucioli, per cortesia. Per cortesia.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Presidente, faccia tacere quell'uomo al suo fianco, quando parla un suo Consigliere! Faccia tacere quell'uomo al suo fianco.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, lei si rivolga a me, perché io lo faccia tacere. Non si rivolga al Sindaco con quel tono perché...

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Presidente, io non sono yes-man del Sindaco. Quando io parlo voglio il silenzio della massima Autorità cittadina!

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Perfetto. Va bene, benissimo.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Il Sindaco è qua per ascoltare i Consiglieri e le dico anche, che lei ora, se rispetta il regolamento, se rispetta il regolamento, fa parlare sulla comunicazione che ha fatto il Sindaco, perché tutto quello che è avvenuto qua è fuori dal regolamento, okay? Lei lo dovrebbe garantire. Gli interventi non erano sull'ordine dei lavori, il Sindaco ha parlato, l'articolo 55...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Assolutamente. Assolutamente. Abbia pazienza, sta facendo... basta.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Scusi, Presidente. Allora, lei...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

È un'interpretazione che ha lei.

Voci sovrapposte

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Ma lo legga. Almeno sa leggere? Almeno sa leggere? Legga l'articolo 55, comma 4. Perché è indifendibile, a questo punto è indifendibile.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, oggi sono particolarmente calmo, perché di fronte a una sua offesa, se so leggere... allora, secondo lei... secondo lei... no, secondo lei... secondo lei quello che lei ha detto lo devo prendere come complimento? No no, dico, mi spieghi, perché comincio... ecco, va bene. Perfetto. Va bene, va bene così. Adesso metto in votazione la proposta della Consigliera Alfonso e di alcuni colleghi di maggioranza, se proseguire o meno i lavori. Consigliera Alfonso non le do la parola, non do più parola per le mozioni d'ordine, perché sono circa 43 minuti di mozioni d'ordine che stanno ripetendo esattamente la medesima cosa, sia da una parte che dall'altra. Io devo garantire l'ordine e il proseguimento dei lavori di questo Consesso e così farò. Quindi metto in votazione la proposta se proseguire... è ritirata ma c'è comunque quella della maggioranza, è rimasta, di continuare. Pongo in votazione... gli scrutatori, prima di tutto naturalmente gli scrutatori. Allora, Consigliera Bruzzone che ringrazio, Consigliere Bevilacqua che ringrazio, Consigliere Vacalebre che ringrazio. Pongo in votazione la mozione d'ordine presentata da alcuni Consiglieri di maggioranza, ricordo Bertorello, Barbieri, Pasi, giusto qualcuno, così a caso, su proseguire o meno i lavori. Si vota. Proseguire i lavori e interrompere naturalmente tutte queste mozioni d'ordine. Prego. Allora, se proseguire i lavori. Proseguire i lavori. Proseguire i lavori o non procedere... allora, Consigliere Patrone, per cortesia, mi fa terminare? Di proseguire i lavori e quindi non procedere, come proposto da qualcuno, su quanto è avvenuto martedì scorso. Si vota. Esito votazione della mozione d'ordine presentata da alcuni Consiglieri di maggioranza:

presenti 24, voti favorevoli 24.

I lavori proseguono come da ordine del giorno.

ODG straordinario in merito alla crisi occupazionale Algowatt

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo quindi all'ordine del giorno straordinario, che è stato licenziato dalla Conferenza Capigruppo, a maggioranza, non all'unanimità, a maggioranza, che è "Crisi occupazionale Algowatt". Vado a leggere l'ordine del giorno. Premesso che Algowatt, società di informatica e automazione con sede legale a Milano e sedi site in Genova, Catania, Roma e Napoli, nasce nel 2020 dalla fusione per incorporazione fra Terni Energia e Softeco. La sede principale di Genova conta allo stato attuale una quarantina di dipendenti, ancora da ricollocare e la società è recentemente finita in liquidazione giudiziale. Ricordato che raccogliendo le preoccupazioni delle rappresentanze sindacali audite in Conferenza dei Capigruppo, nella seduta del 6 febbraio 2024, il Consiglio Comunale aveva votato all'unanimità un ordine del giorno in cui, esprimendo preoccupazione per la situazione per le prospettive dei circa 70 famiglie genovesi, impegnava il Sindaco e la Giunta ad attivarsi affinché fosse favorito l'incontro fra le professionalità tuttora presenti in Algowatt e tutti quei soggetti, pubblici o privati, potenzialmente in grado di tradurre proprie necessità professionali in domanda di lavoro. A seguito di tale impegno erano state attivate le opportune interlocuzioni con la dirigenza aziendale e le rappresentanze sindacali e in data 4 marzo 2024 era stato promosso un incontro presso l'Assessorato al lavoro, in cui risultano pubblicamente essere state approfondite diverse tematiche dello scenario di crisi fra cui il pagamento degli stipendi arretrati, la copertura assicurativa sanitaria e il ricollocamento dei lavoratori. A inizio maggio l'azienda rendeva noto ai lavoratori la richiesta di liquidazione giudiziale della stessa, in seguito alla quale comunicazione il Consiglio Comunale si adoperava alla presentazione di un nuovo ordine del giorno straordinario, votato in data 14 maggio 2024, con il quale si chiedeva all'Assessorato al lavoro lo sviluppo economico di perpetrare l'impegno di affiancamento dei lavoratori e delle sigle sindacali, al fine di garantire l'attivazione degli ammortizzatori sociali e di ogni altra iniziativa utile al ricollocamento delle risorse ancora in forza all'azienda. Considerato che i rappresentati sindacali segnalavano, durante la seduta di Commissione consiliare V, del 12 giugno 2024, la persistenza nei ritardi burocratici con INPS, che già nei mesi passati erano stati causa del repentino aggravarsi della situazione aziendale, impedendo di fatto l'attivazione degli ammortizzatori sociali, rinnovata la necessità di affiancare i lavoratori e le rappresentanze sindacali in questa delicata fase, si impegna il Sindaco la Giunta a farsi parte attiva, affinché le interlocuzioni con INPS siano rese fluide e siano altresì accelerate le pratiche burocratiche relative al caso aziendale e a favorire un incontro con i Commissari giudiziali, al fine di raggiungere un pronunciamento sull'attivazione dell'esercizio provvisorio. Si vota. Allora, vi richiamo all'articolo 11, allora, Consigliera Lodi, primo ammonimento. Consigliera Lodi, primo ammonimento. Consigliera Lodi, per cortesia, ordine del giorno straordinario su Algowatt:

presenti 25, voti favorevoli 25.

L'ordine del giorno è approvato.

ORDINE DEL GIORNO STRAORDINARIO
APPROVATO ALL'UNANIMITÀ
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 GIUGNO 2024

CRISI OCCUPAZIONALE ALGOWATT S.p.a.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:



- AlgoWatt S.p.a., società di informatica e automazione con sede legale a Milano e sedi site in Genova, Catania, Roma e Napoli, nasce nel 2020 dalla fusione per incorporazione fra TerniEnergia e Softeco;
- la sede principale di Genova conta allo stato attuale una quarantina di dipendenti ancora da ricollocare;
- la società è recentemente finita in liquidazione giudiziale;

Ricordato che:

- raccogliendo le preoccupazioni delle rappresentanze sindacali, audite in Conferenza dei Capigruppo, nella seduta del 6 febbraio 2024, il Consiglio comunale aveva votato all'unanimità un Ordine del giorno in cui, esprimendo preoccupazione per la situazione e per le prospettive di circa settanta famiglie genovesi, impegnava il Sindaco e la Giunta ad attivarsi affinché fosse favorito l'incontro fra le professionalità tuttora presenti in Algowatt e tutti quei soggetti, pubblici o privati, potenzialmente in grado di tradurre proprie necessità professionali in domanda di lavoro;
- a seguito di tale impegno erano state attivate le opportune interlocuzioni con la dirigenza aziendale e le rappresentanze sindacali, e – in data 4 marzo 2024 - era stato promosso un incontro presso l'Assessorato al Lavoro, in cui risultano pubblicamente essere state approfondite diverse tematiche dello scenario di crisi, fra cui il pagamento degli stipendi arretrati, la copertura assicurativa sanitaria e il ricollocamento dei lavoratori;
- a inizio maggio l'azienda rendeva nota ai lavoratori la richiesta di liquidazione giudiziale della stessa, in seguito alla quale comunicazione il Consiglio Comunale si adoperava alla presentazione di un nuovo Ordine del Giorno Straordinario – votato in data 14 maggio 2024 – con il quale si chiedeva all'Assessorato al Lavoro e allo Sviluppo Economico di perpetrare l'impegno di affiancamento dei lavoratori e delle sigle sindacali, al fine di garantire l'attivazione degli ammortizzatori sociali e di ogni altra iniziativa utile al ricollocamento delle risorse ancora in forza all'azienda;

Considerato che i rappresentanti sindacali segnalavano durante la seduta di Commissione consiliare VI del 12 giugno 2024 la persistenza dei ritardi burocratici con INPS, che già nei mesi passati erano stati causa del repentino aggravarsi della situazione aziendale, impedendo di fatto l'attivazione degli ammortizzatori sociali;

Rinnovata la necessità di affiancare i lavoratori e le rappresentanze sindacali in questa delicata fase;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A farsi parte attiva affinché le interlocuzioni con INPS siano rese fluide e siano altresì accelerate le pratiche burocratiche relative al caso aziendale.



- A favorire un incontro con i commissari giudiziari al fine di raggiungere un pronunciamento sull'attivazione dell'esercizio provvisorio.

Proponenti: Barbieri (Genova Domani), Bruzzone Filippo (Lista Rosso Verde), Ceraudo (Movimento 5 Stelle), Gandolfo (Liguria al Centro), Lodi (Gruppo Misto)

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucoli, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi, in numero di 25.

Esito votazione: approvato all'unanimità, con 25 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucoli, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi.

Passiamo adesso... è stato deciso dalla Conferenza Capigruppo. Passiamo adesso al primo punto iscritto all'ordine del giorno. Consigliere Patrone, primo ammonimento anche a lei perché è già un po' che sta urlando, alla seconda... allora, io vi richiamo io vi richiamo all'articolo 11, comma 2, qualora un Consigliere provochi disordine nell'Assemblea o trascende ad oltraggi o a vie di fatto o tenga un contegno scorretto che ritardi i lavori dell'Assemblea, il Presidente lo richiama. Se il Consigliere nella stessa seduta, dopo un secondo richiamo all'ordine, persiste, il Presidente può decidere l'allontanamento dall'Aula del Consigliere o della Consiglieria per tutto il resto della seduta. Vi comunico che attualmente sono ammoniti, richiamati, non ammoniti, richiamati è più corretto, la Consiglieria Lodi e il Consigliere Patrone. Consigliere Bertorello, no, no, no, no, non faccio parlare nessuno! Consigliere Bertorello. Consigliere Bertorello lasci stare. Lasci stare. Lasci stare. Lasci stare. Può chiarire anche in vie brevi, può chiarire spiegandogli cos'è avvenuto in Conferenza Capigruppo. Cosa vuole che le dica?

MOZIONE 0058 12/06/2024

S. Erasmo Zinkal

Atto presentato da: Bruzzone Rita, D'Angelo Simone, Alfonso Donatella Anita, Bonicioli Lilia, Bruccoleri Mariajosè, Dello Strologo Ariel, Kaabour Si Mohamed, Pandolfo Alberto, Patrone Davide, Russo Monica, Villa Claudio

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Andiamo col primo punto iscritto all'ordine, la mozione 58 del 12 giugno 2024 "S. Erasmo Zinkal". Atto presentato dai Consiglieri del Partito Democratico, prima firmataria Consiglieria Bruzzone. Sulla stessa non ho alcun documento, Consiglieria Bruzzone a lei per l'illustrazione. Prego. Consigliere, se non vuole.



Allora, Consigliera Bruzzone, provvede per l'illustrazione o rimandiamo alla prossima settimana? Rimandiamo alla prossima settimana. Quindi, mozione iscritta per la prossima settimana rimandata.

MOZIONE 0021 27/02/2024

Progetto “City of Longevity” Atto presentato da: Gaggero Laura, De Benedictis Francesco

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mozione n. 21 del 27 febbraio 2024, progetto “City of Longevity” Atto presentato dalla Consigliera Gaggero e dal Consigliere De Benedictis. Prego, Consigliera Gaggero a lei la parola o il Consigliere De Benedictis. Prego.

La Consigliera GAGGERO Laura

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Vado avanti per non perdere tempo. Mi viene da dire un po', dove eravamo rimasti, ma rispetto a un anno fa? Rispetto a un anno fa. Perché un anno fa avevamo già parlato di un'azione relativa al settore, relativa agli anziani e all'epoca avevo citato un proverbio cinese che ripeto: “Una famiglia che ha presso di sé un anziano, ha presso di sé il più bello degli ornamenti e il più prezioso dei tesori”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, un attimo di silenzio, prego. Aspetto che finiscano di conferire con la Segreteria generale. Consigliere Bruzzone, se vuol venire un attimo di qua, se ha qualcosa da dire. Grazie. Prego, Consigliere Gaggero, vada avanti, prego.

La Consigliera GAGGERO Laura

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Io proseguo. Siccome io ritengo che sia ancora valido questo antico detto cinese, “una famiglia che ha presso di sé un anziano, ha presso di sé il più bello degli ornamenti e il più prezioso dei tesori”. Con questo io inizierei la descrizione di questa mozione, che vorrei peraltro anche auto emendare, chiedendo nell'impegnativa di mettere “si impegna il Sindaco e la Giunta a valutare di partecipare al progetto City of Longevity”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, si fermi un attimo. Perché c'è troppo rumore. Allora, Consigliere Bertorello, se ha terminato di conferire con i colleghi, grazie. Consigliere Gandolfo, per cortesia. Per cortesia. Va bene, Consigliere Gandolfo, grazie. Per cortesia, un po' più calma, grazie. Consigliera Gaggero... allora, basta. Prego, Consigliera Gaggero.

La Consigliera GAGGERO Laura

Documento firmato digitalmente

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco



Grazie, Presidente. Stavo appunto dicendo che vorrei fare un auto emendamento nella mozione, nell'impegnativa in cui si impegnano il Sindaco e la Giunta a valutare di partecipare al progetto "City of Longevity" e questo intanto è una prima cosa che volevo dire e riprendendo, appunto, quello che è un po' la descrizione della mozione, la motivazione per cui, appunto, chiedo all'Amministrazione di valutare la partecipazione a questo progetto è dovuta al fatto che noi spesso parliamo di Genova come una città che è contraddistinta dalla longevità dei suoi cittadini e questo è indice di una città con un'alta qualità della vita. Un'alta qualità della vita che abbiamo anche saputo costruire, tutti insieme, noi genovesi. Quindi il mio auspicio è che l'Amministrazione possa partecipare a questo network internazionale, perché è un network che ci dà la possibilità di confrontarci con altri amministratori e per poter indirizzare meglio le azioni dell'Amministrazione, supportare i cittadini di tutte le generazioni e condizioni socioeconomiche, per vivere delle vite più longeve in salute. L'Amministrazione già svolge molte attività in favore delle persone più anziane, più longeve, che possono essere sicuramente messe ancora di più a sistema, ma soprattutto si potrebbero utilizzare degli strumenti innovativi, come sensori, device connessi per esempio, per scegliere meglio o per sviluppare ancora di più le nostre azioni dell'Amministrazione, analizzando quindi i dati e aiutandoci ad aiutare, a nostra volta, i cittadini a vivere in modo più sano e più longevo. Sono state anche recentemente avviate delle sperimentazioni, come quella sull'attività sportiva delle persone anziane insieme al Centro Sportivo Italiano, circa un mese fa, ma ce ne sono diverse soprattutto, appunto, nel settore della salute, ma non è solo quello, sicuramente. Abbiamo bisogno di connettere meglio i nostri giovani con le persone più anziane e più longeve. Fare un passaggio generazionale, creare una città a misura, appunto, di cittadino e anche di coinvolgere le aziende innovative. Nel nostro territorio, sia comunale che regionale, abbiamo sicuramente molte aziende innovative che possono essere anche coinvolte nell'ambito dei programmi sviluppati dall'Amministrazione, ad esempio l'Amministrazione Comunale partecipa attraverso il Job Center al programma Race, che è proprio incentrato sulla robotica, sull'intelligenza artificiale e che servono proprio per creare una ricaduta in ambito sociale. Quindi le aziende sicuramente possono essere coinvolte, ma partecipando a questo Network possiamo anche attrarre ulteriori aziende, anche da fuori, che possano aiutarci ulteriormente, partecipare e magari insediarsi anche nel nostro Comune. Quindi, diciamo, la filosofia del network di City of Longevity è poi anche, come peraltro quella della nostra Amministrazione, quella di ascoltare e coinvolgere sistematicamente i cittadini per coprogettare la città della longevità. Ecco, credo che aderendo a questo network, la nostra azione possa essere ancora più incisiva. I genovesi nel tempo hanno saputo costruire questa città e questa qualità della vita, auspico quindi che l'Amministrazione continui a valorizzare questo aspetto della nostra città e a sviluppare il nostro piccolo grande tesoro. Non so se il Consigliere De Benedictis voglia aggiungere.

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Ma visto che la maggioranza dell'Aula è stata attentissima a ciò che ha esposto la collega Gaggero, io aggiungo poche cose, partendo dalle ultime tre righe dell'impegnativa, dove noi chiediamo di rendere soddisfacente la vita degli anziani, troppo spesso soli e senza obiettivi significativi. Se vi ricordate, qualche tempo fa io citai un testo della canzone di Baglioni "I vecchi", allora noi qua nell'inizio della mozione diciamo che un secolo fa c'erano pochi anziani e tanti giovani, poi diventarono vecchi e Baglioni scrisse la canzone "I vecchi". Vi ricito alcuni passi. "I vecchi che portano il mangiare per i gatti e come i gatti frugano tra i rifiuti". "I vecchi soli come i pali della luce". "I vecchi sulle panchine nei giardini succhiano fili d'aria e un vento di ricordi". "I vecchi chiusi in cucina se viene qualcuno, i vecchi che non li vuole nessuno. I vecchi da buttare via". Adesso, lo ripeto, non esiste più la categoria, arriverai vecchio anche te e vedrai che rimpiangerai e ti ricorderai di Baglioni. Bravo, bravo, vedrai. Io dico che i vecchi vanno rispettati, chi sorride non ha capito proprio niente e quindi io mi auguro che la Giunta e il Sindaco aderisca a questo progetto di City of Longevity, perché sicuramente tutte le persone che vivono nella nostra città, come quelli già abitanti di



alcune città grandi, parlo di Barcellona, di Tel Aviv, di Lisbona, dove la Giunta ha aderito a questo progetto, si possa finalmente aderire anche noi e portare avanti tutto ciò di cui le persone anziane hanno bisogno. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo all'illustrazione dei documenti. Consigliere Pandolfo, ha un ordine del giorno? L'ordine del giorno n. 1, perché l'ordine del giorno n. 2 la Segreteria mi dice che non è attinente, quindi può illustrare l'ordine del giorno n. 1. Prego.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Sì. Intanto volevo sapere se la Segreteria Generale poteva rispondermi direttamente o se con suo tramite, anche rispetto ai pregressi interrogativi che le abbiamo posto, perché mi sembrava ci fossero degli elementi ancora da...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Glielo faccio dire dalla Segreteria, guardi. Non c'è nessun tipo di problema.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Allora aspetto il parere della Segreteria.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego.

Il Segretario Generale ORLANDO Concetta

Che non è attinente all'ordine del giorno, i pregressi quali? Ne avete detti mille. No, non c'entrano niente, stiamo andando avanti, se volete facciamo un approfondimento e vi metto per iscritto tutto quello che volete. Andiamo avanti con la discussione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, l'ordine del giorno n. 1. Prego, Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico



Vorrei comprendere qual è la non attinenza dell'ordine del giorno 2, considerando che ieri una nonna è finita in un buco in Corso Europa e se non è un'anziana quella di che Longevity parliamo? L'ho chiamato “marciapiedi for longevity” perché sono i marciapiedi la prima cosa che dovete fare, non il progetto o valutare se facciamo il progetto. Ecco, ieri una nonna, una persona anziana è caduta in un buco nella sesta città d'Italia. Vogliamo fare un applauso anche oggi? Ecco, di questo dobbiamo parlare. Questo era il mio ordine del giorno, questo era il senso politico del mio ordine del giorno, non a valutare se faremo un progetto. Il progetto va fatto oggi per i marciapiedi, per i servizi principali che la città deve erogare. Questo era l'ordine del giorno, Presidente e Segretario generale. Io non credo che la città debba abdicare a questo ruolo e non credo nemmeno e non sarò neanche così aulico da citare Baglioni, come ha fatto il collega De Benedictis. Purtroppo devo citare il Presidente della Liguria Toti, non si è ancora dimesso, giusto? È sempre agli arresti domiciliari tra l'altro, che il primo novembre 2020...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, intanto, Consigliere... Consigliere Pandolfo!

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Il primo novembre del 2020 ha definito gli anziani come non...

voci sovrapposte

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pandolfo! Consigliere Pandolfo! Allora, la richiamo all'articolo 20 che lei non si deve discostare dall'argomento dell'ordine del giorno. Non credo che lì ci sia scritto niente che riguardi il Governatore, credo, almeno.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Come no? Come no? Lo leggo. Lo leggo. Lo leggo. “Premesso che ...

Voci sovrapposte

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se è scritto o non è scritto, comunque sono vicende che esulano dall'ordine del giorno e dell'argomento”.

Voci sovrapposte

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Documento firmato digitalmente



Premesso che il primo novembre 2020, il Presidente della Regione Liguria, Toti, affermava, (*voci sovrapposte*) i decessi nel bel mezzo di una delle più profonde crisi sociali e sanitarie, che il nostro Paese abbia mai attraversato, che gli anziani, perlopiù in pensione – come la nonna di cui ieri – non sono indispensabili allo sforzo produttivo del paese”. È un po' diverso da Baglioni. È un po' diverso. “Considerato che invece la maggior parte delle famiglie italiane si reggono proprio sulla capacità degli anziani, per ragioni economiche e sociali, svolgendo un ruolo straordinario e fondamentale per la capacità produttiva del nostro Paese – quella sì invece e lo conosciamo nelle nostre famiglie nelle nostre case, gli anziani sono indispensabili per quello sforzo – impegna il Sindaco e la Giunta a valutare – l'ho messo io stavolta, non c'è bisogno di fare l'emendamento della Segreteria generale e del contributo veramente pregnante che sempre ci conferisce – quindi a valutare di inserire delle premialità sui servizi erogati dal Comune di Genova, a supporto degli over 70 in fasce deboli, certificate da ISEE”. Quindi non tout-court a tutti, come abbiamo già sperimentato e poi vedremo i conti di AMT, impegnati concretamente nel sostegno di quelle famiglie invece under 40 che hanno scelto di costruire un futuro a Genova. Quindi questa è quella coesione sociale, ho provato a interpretare, a dare una proposta, fare una proposta di quella coesione sociale, intergenerazionale che viene richiamata nel progetto della City of Longevity, che onestamente mi risulta un po' distante dalla concretezza con la quale la maggioranza, all'interno di un Consiglio Comunale, deve lavorare. È proprio per questo che l'ordine del giorno 2, che purtroppo è stato bocciato, pensavo più che l'1 fosse bocciato, invece ho dovuto leggerlo e ho fatto bene, invece riguardasse una questione che è molto attuale, come quella della cura dei servizi pubblici.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Le ho lasciato qualche secondo in più. Consigliere Bruzzone, per i due emendamenti, prego, a lei la parola.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

In realtà è una mozione d'ordine.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Su che cosa?

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Intervengo in mozione d'ordine, perché le ho ricordato, nella prima mozione d'ordine, l'articolo 19, comma 4...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, non si può la mozione d'ordine ripetere le stesse cose che ha già detto nella prima e quindi in questo momento... allora le mozioni d'ordine...



Voci sovrapposte

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Le mozioni d'ordine... andiamo avanti. Vuole illustrare l'emendamento 1? Non stia... non stia... per favore.

Voci sovrapposte

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Presidente, le sto citando un altro articolo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Per favore, non stia a gridare, oggi, guardi, oggi sono molto rilassato, guardi.

Voci sovrapposte

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

... l'articolo 55, comma 4...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, vuole presentare i due emendamenti?

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

No, perché io le sto facendo...

Voci sovrapposte

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

La mozione d'ordine, guardi, non ha nulla, non è attinente. Non è attinente all'ordine dei lavori!



Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Come non è attinente? Se le dico...

Voci sovrapposte

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene, va bene, perfetto. Allora cosa chiede, che cosa?

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Le sto chiedendo perché lei non ha applicati l'articolo 55, comma 4...

Voci sovrapposte

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Guardi, perché l'articolo 55, comma 4, nella sua interpretazione non è corretto, non è corretto quello che sta dicendo, poi, semmai glielo spiego dopo. Comunque vuole andare avanti con l'emendamento 1 o l'emendamento 2. Sì o no?

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Io ho ancora un minuto e 40...

Voci sovrapposte

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Uno, scusi, ne aveva solo uno della mozione 21. Prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

... vorrei anche capire...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, vuole andare avanti, sì o no?



Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sto parlando, se mi fa parlare.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

L'emendamento, sull'emendamento?

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

No, sto continuando la mia mozione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

No, allora niente. Allora niente.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Allora niente, cosa? Allora niente, cosa?

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Niente, non va avanti con la mozione d'ordine.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Allora, Presidente, le sto chiedendo innanzitutto perché non abbia... io sono attinente al regolamento, Presidente, se lo vuole applicare bene, se non lo vuole applicare ce lo spieghiamo a vicenda.

Voci sovrapposte

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

No, io non spiego niente, guardi! Io non le spiego, io non le spiego proprio niente! Per cortesia togliete... Grazie. Allora, vuole presentare il suo emendamento alla mozione 21? No. Allora niente. Non viene l'emendamento n. 1 alla mozione... allora mozione, 21, l'emendamento 1, niente. Chiedo se ci sono interventi. Ci sono interventi in discussione generale? Lo vuole presentare? Allora lo presenti, le sto dicendo... prego. Allora, vuol presentarlo? No. Allora, vede che allora mi dice sì, no. Non si agiti, perché si sta agitando? Perché si sta agitando? Non si agiti, non si agiti, non c'è bisogno di agitarsi. Perfetto, allora niente, andiamo avanti. Benissimo, gridi pure. C'è qualcuno in discussione generale che vuole intervenire? Allora presenti



l'emendamento. No! Allora basta, per favore, abbia pazienza. Basta, fine, nessun emendamento. C'è qualcuno in discussione generale? Nessuno in discussione generale. La parola alla Giunta per la posizione. Allora, Consigliere Bruzzone, cosa c'è? Consigliera Lodi, fa dei gesti, c'è qualcosa che non va? Grazie. Grazie. No, no mi preoccupavo, pensavo si rivolgesse a me, che volesse comunicarmi qualcosa a gesti. Grazie, perfetto, chiedevo. Allora, Consigliera Bruzzone Rita, prego. Vuol presentare l'emendamento? No, allora niente, Allora adesso la ammonisco, lei è ammonito perché mi sta continuando a prendere in giro! Va bene? Ecco, basta! È ammonito.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Fermate il tempo! Fermate il tempo! Ho letto con attenzione la mozione presentata dalla collega, anche se pare che l'affermazione fosse che non ascoltavamo, ma le assicuro che ho letto con molta attenzione e – come dire? – trovo abbastanza bizzarro che in tutti i dati che vengono considerati rispetto agli anziani, soprattutto nelle Città metropolitane, non venga fatto riferimento a un punto che è molto importante nella considerazione dell'invecchiamento di questa città, anche perché, questi sono i dati che vengono forniti naturalmente dall'Istat e dal Censis, che definisce “Genova città sonnambula come l'Italia, sempre più anziana e impaurita” cito testualmente quanto riportato nel rapporto Censis 2023, quindi molto recente, perché in questo quadro Genova spicca in senso negativo. Ma, ripeto, trovo abbastanza bizzarro, ma non rispetto alle affermazioni della scorsa settimana, che non venga preso in considerazione un dato molto significativo, che è l'aumento di divario di genere con l'età, perché, mi dispiace, forse per i maschi presenti, ma in Liguria e a Genova in particolare ci sono molte più donne anziane rispetto agli uomini. Devo dire che poi in fondo non è che questa cosa mi stupisca molto, considerato quanta considerazione c'è rispetto al genere, per cui sarebbe stato interessante comprendere, analizzato questo dato ripeto, dell'Istat, come mai non venga fatta nessuna menzione rispetto a quelle che saranno le azioni da intraprendere rispetto alla popolazione femminile, che è decisamente maggiore rispetto a quella degli uomini. Effettivamente – come dire? – potrei anche non stupirmi, anche perché, vedete, una delle prime città in Italia che ha aderito a questo progetto, che è quella del Sindaco di Bergamo, Giorgio Gori, che se non sbaglio è stato eletto vero? Sì, grazie. Che cosa afferma questo Sindaco? Questi dati ci mettono di fronte al fatto che le città italiane dovranno costruire sistemi di welfare sempre più strutturati e capillari, per far fronte a fragilità crescenti e a sistemi pensionistici difficilmente sostenibili. La nostra città da tempo, sempre Bergamo, Gori, è al lavoro per costruire nuove proposte e nuove esperienze su questo tema, superando la logica meramente assistenziale, costruendo un modello fatto anche di invecchiamento attivo, collaborazione fra generazione e servizi innovativi. Probabilmente non parteciperò a questo convegno e capisco anche la necessità di presentare questa mozione, perché casualmente è anche il tema dell'evento sostenuto da colei che è la prima firmataria. Credo, come ho già avuto modo di dire in quest'aula rispetto a tutti quelli che sono i temi del welfare, che però non basta solamente chiedere di partecipare al progetto e di parlare di innovazione e digitalizzazione. Penso che questa Amministrazione debba prendere – come dire? – debba farsi carico di quello che è veramente l'essere anziano a Genova. Tra l'altro mi spiace anche questa cosa, perché quando cerchiamo di dire che siamo una città di anziani, quando rinunciamo ai fondi europei per i nidi, anche qui non credo di sbagliarmi – vero collega? – mi domando come mai ci siano più anziani che bambini e come mai a Genova nascano così pochi bambini. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone. In discussione generale? L'emendamento, limitatamente all'emendamento. Va benissimo, Consigliera Lodi, in discussione generale, prego.

Documento firmato digitalmente

**La Consigliera LODI Cristina**

Gruppo Misto

Mi dispiace che questa mozione non prenda in considerazione, ma vorrei fare appello al fallimento totale delle politiche sulla terza età del Comune di Genova e quindi va un po' oltre. Mi soffermerei a ciò che non fa questa Giunta perché, vede, i proponenti forse non sanno i dati. Su 80 milioni di euro di questo bilancio, solo 7 milioni sono destinati agli anziani, ora non vedo più l'Assessore a cui vorrei dire anche, si vede che ha altro da fare. Eccola là! Volevo rivolgermi a lei, forse non devo nemmeno rivolgermi a lei, mi rivolgo all'Amministrazione Comunale dicendo che questa mozione è completamente centrata rispetto alle politiche comunali, almeno su questo potrò dire la mia e d'ora in poi sarò sempre più sollecitata a dire la mia in maniera forte, perché forse, visto che la collaborazione non può esistere, neanche il rispetto, allora proviamo a stare sui temi. Su 80 milioni solo 7 vengono destinati agli anziani e questo è stato confermato in Commissione di Bilancio. In più, la cosa deplorabile che forse questa mozione non sa e non prende in considerazione, perché prima di parlare della Longevity bisogna vedere che tipo di Longevity pensiamo. Allora, ci sono degli anziani che oggi devono fare delle liste d'attesa pazzesche per essere curati. Dice "no, ma è il compito della Regione". E no! E no! La Longevity si cura attraverso la cura vera degli anziani, perché prima di fargli fare le attività, bisogna fargli fare la TAC, bisogna fargli fare gli esami, bisogna fargli fare la colonscopia. Poi dopo, quando stanno bene proviamo a farli stare meglio. Allora, questa mozione non prende assolutamente in considerazione il fatto che oggi gli anziani stanno male prevalentemente perché non possono curarsi. Secondo problema, noi stiamo aspettando una Commissione, e l'Assessore Rosso ad oggi ce l'ha negata e anche il coordinatore delle Commissioni lo sa, dove stiamo chiedendo come una famiglia, quando fa una domanda per essere aiutata a pagare la retta del proprio anziano, perché ci sono tanti anziani che non ce la fanno e hanno bisogno di essere messi in struttura. Però, peccato che oggi non sappiamo quali sono i criteri attraverso i quali questa Giunta aiuta le famiglie a pagare la struttura per gli anziani, perché purtroppo prima della Longevity ci sono anziani che non stanno bene e chi si deve occupare di questi anziani? È la Giunta, è l'Amministrazione Comunale che deve far questo. Allora, la cosa grave di questa mozione è che parte da una città che non c'è, perché non ci sono anziani che oggi possono occuparsi di fare qualcosa che li fa star meglio, ma ci sono anziani che non possono essere curati, anziani che non hanno l'assistenza domiciliare, anziani che non hanno la famiglia che li può prendere in cura, anziani che non sanno come curarsi, non sanno come fare una visita e se non hanno i soldi per pagare le proprie cure, non si curano. Ecco, allora qua non si parla della longevity, che è un bellissimo termine inglese, bisogna parlare di come gli anziani oggi, questa città, ha dimenticato e bisogna cominciare a parlare di servizi e bisogna cominciare, caro Assessore, a venire in Consiglio Comunale, in Commissione, a dirci che cosa fa questa Giunta per gli anziani e a dirci in che modo contribuisce per esempio ad aiutare le famiglie, a sostenere la retta unica, delle poche cose che questa Amministrazione deve fare, non della Longevity. Ma deve pagare, aiutare le famiglie a pagare la retta quando non ce la fanno, per mettere i propri anziani in appropriate strutture. Noi siamo ancora qui ad aspettarlo questo, perché qui si fa la censura di quello che possiamo dire, ma si continua a non affrontare quello che è il reale problema e che su 80 milioni solo sette sono per gli anziani. Allora, della longevity ce ne occuperemo solo quando vi sarete occupati degli anziani di questa città e peccato che siete anche la città tra le più anziane, anzi la più anziana, la Regione più anziana di Europa e peccato che al sessantacinquesimo anno di età aumenta del 20 per cento la possibilità di diventare poveri e al settantacinquesimo aumenta del 25 per cento. Vi dovete occupare di questo, poi della Longevity ve ne occupate dopo, ve ne occupate dopo che vi siete occupati degli anziani. Quindi, spero che questa mozione abbia una attenzione da parte del proponente di essere ritirata, perché penso che per essere onesti in quest'Aula più che parlare della Longevity bisogna parlare della mortalità degli anziani, perché oggi vorremmo anche approfondire questo. Ma non si può perché l'Osservatorio ambiente e salute non viene convocato, perché noi pur sapendo che ci sono quartieri in cui la gente muore di più, non lo convochiamo, così chiudiamo gli occhi e parliamo della Longevity di persone che hanno ben altri problemi.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Ho capito probabilmente, diciamo, la non attinenza di quell'ordine del giorno era legato al tema di bilancio, forse era quello, però nel frattempo oggi pomeriggio mi avvisavano che a San Fruttuoso è accaduto un analogo episodio, fortunatamente a danno di nessuno, però è chiaro che la nostra città ha bisogno, proprio per garantire la Longevity, allora riparto dai “marciapiedi for Longevity”, mi scuserete poi per gli inglesismi, ma marciapiedi a beneficio degli anziani, delle nonne, dei nonni, delle mamme con i passeggini, che devono condurre sulle nostre strade, questo credo che faccia bene alla longevità e non solo, credo anche alla città. Quindi credo che questo sia l'impegno che noi dobbiamo fare emergere, perché altrimenti una mozione come quella che gentilmente gli uffici mi hanno fornito, che ho visto poi nell'emendamento, diceva, appunto a valutare, eccola qui, a valutare di partecipare, addirittura a valutare di partecipare, cioè c'è una subordinazione incredibile. Chissà se ce la faremo a vedere questo progetto della City of Longevity perché – come dire? – le attività proprie diventano veramente molto difficili. Per questo che io ho cercato di contribuire con degli ordini del giorno e ringrazio tutti i colleghi che sono intervenuti, proprio poc'anzi, per dire che cosa bisogna fare, perché se no ce ne stiamo ai titoli, alle subordinazioni, a valutare progetti e poi non li implementiamo. Quello che vi dico io è: agiamo sui servizi che sono propri, quindi il Comune faccia il Comune, Questa è una delle mie massime, proprio per evitare che si manifestino episodi come quelli che abbiamo visto a Quinto ieri, a San Fruttuoso oggi e speriamo di non doverne vedere domani degli altri, perché diciamo che gli anziani che cadono sulle nostre strade sono un danno ovviamente sociale alla nostra città, che non si può manifestare, non si deve manifestare. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Ghio.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. L'anno scorso quando la Consigliera Gaggero aveva portato una mozione, ero molto attenta come anche a questa presentazione, ha voluto portare un detto in apertura che ci tengo a ripetere “una famiglia che ha presso di sé un anziano, ha presso di sé il più bello degli ornamenti e il più prezioso dei tesori”, chiedo se è corretto, perché sono tanti i detti cinesi. Forse si è perso qualcosa nella traduzione, forse la Consigliera non ha fatto come me, una ricerca sulla Treccani, perché il termine ornamenti, e cito direttamente dal dizionario, è un elemento che non risponde a fini pratici e a esigenze funzionali, ma si aggiunge per conferire eleganza o grazia, di cui oggetti, piante. Io lo trovo molto in linea con qual è stata la dichiarazione, come ricordava bene prima il mio collega Pandolfo, del nostro ex o ancora in carica Governatore della Regione Liguria, quando durante la pandemia mondiale aveva dichiarato che gli anziani non sono indispensabili per lo sforzo produttivo del paese. Quindi direi che è in linea vedere gli anziani. Ora, spero che il collega De Benedictis non si offenda, perché poi era stata presentata, se non sbaglio, anche da un vostro collega di parte della maggioranza, una teoria su chi è anziano e chi non è anziano, e mi sembra di ricordare che qualcuno si era offeso. Ecco, io trovo in linea questo concetto di definire delle persone come degli ornamenti, ho una stima



molto più elevata per le persone anziane della nostra terra e chiunque si riconosca in questo termine. Il punto però, Presidente, è che noi possiamo usare tutte le parole, “City of Longevity”, che poi è un termine inglese, quando viene richiesto dalle stesse parti di non utilizzare inglesismi ma di capire quali siano le priorità di questi anziani. Penso che la priorità che viene in mente a tutti sia quella della Sanità, del benessere di queste persone. Persone che spesso, per poter accedere a dei servizi che dovrebbero essere garantiti dall'Amministrazione pubblica, fanno tempo a morire perché non si possono permettere delle cure private. Ora so che l'argomento della Sanità viene affrontato dalla Regione, non in questa sede, ma comunque ricordo che il Sindaco è il primo responsabile del benessere della salute dei suoi cittadini. Quindi trovo abbastanza, come dicevo, coerente il definire gli anziani come ornamenti, non trovo coerente per nulla parlare di “City of Longevity” quando poi non c'è l'interesse a quelle che sono le priorità degli anziani. Priorità che sono diverse, come la partecipazione sociale, il rispetto, l'inclusione, la comunicazione, l'informazione, il supporto da parte della Comunità, i servizi sanitari e l'accesso ai trasporti pubblici. Parlavamo in Commissione qualche settimana fa della difficoltà che hanno i mezzi pubblici, spesso a essere inclusivi per tutte le persone, perché sono ancora purtroppo pieni di barriere architettoniche e questo è un grande limite anche per le persone anziane. Ora, io trovo discordanza, è stato detto prima quello che è avvenuto ieri in Corso Europa, una voragine di 2 metri e a cadere sono state una signora, una nonna, un'anziana con la nipotina di 2 anni. Come possiamo permetterci di venire qua a parlare di “City of Longevity”, che magari in inglese fa anche più figo, se poi di base quello che manca alla nostra città, alla nostra regione sono i servizi principali per le persone. E stiamo continuando a investire in mega opere e la funivia, e lo skymetro e il waterfront quando le persone muoiono nella nostra città, perché non riescono a farsi curare, perché abbiamo una Sanità pubblica che cade a pezzi e perché curarsi è diventato un privilegio, perché se non te lo puoi permettere fai tempo a morire. Quindi City of Longevity forse bisognerebbe un attimo ricapire come dare le risposte ai nostri cittadini, le priorità e smetterla di definirli ornamenti.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Intanto ringrazio i proponenti per questa mozione, ci permette un po' di discutere e mi vien da dire finalmente anche di temi della città, visto che prima purtroppo così non si è verificato. Andiamo a discutere di un tema sicuramente importante, come quello degli anziani, che sappiamo essere numerosi nella nostra città e che dobbiamo sempre prendercene più cura e soprattutto anche valutare tutte le possibilità o le iniziative che può il Comune o la regione mettere in campo. Allora, intanto, Presidente, mi scusi, ci tengo a rassicurare un attimo i Consiglieri, in questo caso Pandolfo e Ghio, che il Presidente della Regione in questo momento è sospeso. Mi viene da dire: non si è candidato alle Europee. Purtroppo non si è candidato alle Europee, come invece hanno fatto, a quanto pare, alcuni candidati o un candidato, mi viene in mente, di sinistra che invece in questo caso non ha avuto più problemi. Invece lui ad oggi è sospeso, la Regione va avanti, la Regione va avanti e quindi sotto questo aspetto mi veniva, così, le chiedo scusa, Presidente, se sono uscito dal tema, ha ragione, però mi è uscito così spontaneo. Mi scusi, Presidente, ha ragione, però mi è uscito proprio spontaneo, mi sembrava giusto e corretto dirlo. Poi mi viene mi ricordo anch'io quella famosa frase, me la ricordo perfettamente, mi ricordo anche tutto quello che era successo, anche a livello mediatico, però mi ricordo anche tutti gli interventi che poi la Regione effettivamente aveva messo in campo, mi ricordo il bonus taxi subito, visto che eravamo in emergenza Covid, per fare andare con il taxi gli over 70, proprio per evitare che potessero avere dei contagi nei servizi pubblici. Mi ricordo anche il bonus badanti, che ancora tutt'ora va avanti e comunque la Regione mette sempre in campo proprio per gli anziani. Mi viene in mente,



guardo l'Assessore Campora, che sarà contento che lo citerò, anche di quello che è stato fatto con AMT. Io penso che in questo senso Comune e Regione stanno mettendo delle azioni in campo e, per carità, ci sarà sempre modo di averne sempre di più e quindi sotto certi aspetti ringrazio anche questa mozione che ci permetterà di ampliare questo discorso. Però una nota poi faccio anche, in questo caso di preoccupazione, non lo nego, bisogna dirlo, perché con quello che è successo ieri, con quello che è successo oggi dei marciapiedi, sicuramente la preoccupazione c'è. Eventualmente poi interrogheremo anche l'Assessore Avvenente su questo tema, io ho apprezzato tantissimo l'Amministrazione, l'abbiamo discusso anche durante il bilancio, di quello che ha fatto e dei soldi che ha messo in campo per tutto ciò che riguardava i ponti e i viadotti della nostra città e di tutte le manutenzioni che abbiamo percepito e visto con i nostri occhi, perché tutti i giorni, io abito a Levante, vengo al lavoro, vedo molti viadotti che sono monitorati, sono controllati proprio per garantire una sicurezza per tutti i cittadini in questo caso, non solo per gli anziani. Stesso discorso deve essere fatto per i marciapiedi, visto che le notizie di ieri e di oggi sono queste ed è giusto che l'Amministrazione se ne occupi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Gandolfo. Prego, Consigliere Villa.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Grazie. Ho sempre avuto grande rispetto del lavoro della Consiglieria Gaggero. L'ho avuto quando era Assessore, qualcun altro della sua maggioranza un po' meno, e anche del Consigliere De Benedictis, per l'esperienza che ha portato. Credo che un documento del genere che pone probabilmente un obiettivo importante in una città, appunto, anziana, non possa non rientrare in un ragionamento più ampio e lo sa benissimo anche la Consiglieria e il Consigliere De Benedictis. Questi documenti sono supportati da una sostenibilità economica, quindi da degli investimenti sui nostri bilanci, io credo che risultino, mi scusi, fuffa, con tutto l'impegno che lei ha messo. Partecipare a qualcosa che consente o che impone o che obbliga questa Amministrazione a fare chiaramente degli impegni di bilancio, non può stare in piedi, tanto più che come al solito qualcuno, voglio dire, l'ha invitata a fare un emendamento. L'avrà invitata oppure ci sarà arrivata da sola, che è quella di inserire la solita parolina "a valutare", quindi non impegnando questa Amministrazione e questa sua maggioranza, quindi né la Giunta, né tantomeno l'Assessore ai servizi sociali e alle persone che si occupano di anziani, né tantomeno il Sindaco, a rispettare l'impegno che ci saremmo presi o che vi prenderete con l'approvazione di un documento, che rimane scritto sulla carta, ma secondo me non sarà seguito certamente da nessun impegno. La parola, come le dicevo, "valutare", lei sa meglio di me perché come me ha un po' di esperienza in questo Consiglio, non le consentirà certamente di andare a lavorare su tutto quello che sono i servizi che questa città dovrebbe dare agli anziani e questa nostra Regione in termini di Sanità come primaria, voglio dire, esigenza delle tante persone anziane di questa città. Sono state dette alcune cose dai Consiglieri che mi hanno preceduto Sono state dette quelle cose che noi dovremmo, come città, fornire in termini di servizio, appunto, alle persone anziane e in particolar modo a quelle persone anziane che ci dichiarano avere sicuramente un ISEE basso, non come avete fatto voi, che non avete fatto pagare a tutti l'autobus, anche a quelli che magari dichiarano 100.000 euro all'anno. Perché quelli oltre i 70 anni, che dichiarano oltre a tot un rendimento, quelli son quelli che non pagano l'autobus in questa città. Noi vi avevamo chiesto di farlo chiedendo alle persone, che giustamente avrebbero usufruito di gratuità, magari di presentare quello che prendono di pensione, quello che prendono di lavoro, quello che hanno accumulato, eccetera eccetera, ma non l'avete fatto. Questo è un esempio di quello che è, ma altri esempi noi possiamo fornire a questi anziani, ma li forniamo, come diceva qualcuno prima di me, quando durante la discussione del bilancio mettiamo delle



risorse nei servizi. Non è una battuta quella che diceva il collega, i nostri marciapiedi sono mal ridotti, cerchiamo di farli camminare in sicurezza e non cadendo. Una signora è stata punta da una vipera tre giorni fa, in una creuze dove l'erba è alta un metro e mezzo. Dalle mie parti creuze ce ne sono tante, le famose mulattiere di cui voi vi vantate spesso di tenere in ordine. Vi accompagno io, semmai, in una di quelle o in una di tante di quelle. Allora, io credo, che senza banalizzare e senza generalizzare troppo, l'avrei anche condivisa una cosa del genere, lo dico onestamente e nella presentazione dei nostri ordini del giorno c'era un tentativo di renderla un pochetto più incisiva, proprio nei termini del bilancio stesso. Ma così com'è, parteciperemo all'ennesimo giretto in giro per l'Europa, andando a rappresentare la città, a parlare di anziani, dove anziano magari non ce ne sarà neanche uno. Ecco, io credo che sia questa la situazione che noi dobbiamo affrontare. E allora quando ci porterete dei numeri, quando ci direte che quest'anno in termini di servizi sociali, di servizi alla persona, in generale, specialmente con le persone, ecco, io credo che si potrà probabilmente dividerla e ragionarne. Sarebbe sterile tutto quanto, sarebbe difficile approvarla, senza avere un sostegno economico e una garanzia. Poi mi permetto anche, è una mia fissa, parlate in italiano, non parlate in inglese. Io credo che sia più comprensibile per tutti gli italiani, per i genovesi che ci ascoltano magari in questo momento. Il Longevity ti riempie la bocca ma – ahimè – lascia il tempo che trova. Ripeto, quella signora che l'ha punta la vipera, credo che Longevity non sappia cosa significhi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Crucioli.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Sì, Presidente. Io voterò convintamente contro a questa mozione, perché è una mozione, direi una mozione truffa, una mozione che con dei paroloni “City of Longevity” non dice niente. Fa intendere che farete, ma non dice niente. Cioè, che cosa fate con questa mozione? Assolutamente niente. Io vorrei invece una città a misura di bambino e a misura anche di anziano, ma soprattutto dei giovani, soprattutto dei giovani. Io vorrei che comunque giovani e anziani potessero camminare per strada senza finire in voragini, potessero andare al mare senza prendersi qualche malattia, ci sono sei spiagge che oggi sono state chiuse perché inquinate, non so se l'avete letto, sei spiagge genovesi sono una grande parte delle spiagge. Penso che un anziano vorrebbe poter andare a farsi il bagno tranquillo senza che ci sia la escherichia coli nell'acqua, invece l'ASL l'ha trovata, vuol dire che qualcosa non funziona sui depuratori. Vorrei che andassero per strada senza finire in voragini, vorrei che potessero curarsi senza fare code infinite. Ecco, parliamo di cose concrete, “City of Longevity” non vuol dire assolutamente niente. Facciamo una città a misura di giovani e di anziani, dove si viva bene. Voliamo bassi, okay? Queste cose che piacciono al Sindaco con le parole inglesi, secondo me mancano semplicemente di capacità di fare l'ordinario. Qui si parla di funivie sui forti, si parla di città miracolose dove si può vivere cent'anni, però poi i genovesi lo vedono che tante cose non vanno bene. Non tutto, è vero che c'è stato un cambio di rotta su tante cose, io l'ho sempre riconosciuto a questa Giunta, ma tante cose, invece, basilari, voi non le state mettendo a posto. Guardate un po' troppo alto, io vorrei che foste un pochino più genovesi, la genovesità è concreta. È fare prima le cose, appunto, per non inciampare in un buco, poi le “City of Longevity”, quindi voto contro perché questa è una pagliacciata.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo.

**Il Consigliere D'ANGELO Simone**

Partito Democratico

Sì, Presidente, io tornavo a chiedere se potevo avere risposta da parte sua e della Segreteria sul perché non ho potuto terminare il mio intervento, visto che lei ha concesso al collega Falcone di poter rispondere alla collega Bruzzone su un fatto personale e io non ho ricevuto neanche risposta dalla Segreteria generale sul perché l'intervento del Sindaco non è stato interpretato come articolo 55. È mio diritto ricevere una risposta da parte della Segreteria generale, non da lei, che per ovvi motivi penso abbia un'altra funzione. Mentre la Segreteria generale deve rispondermi puntualmente e non lo fa da due ore. Penso di avere lo stesso diritto che hanno avuto gli altri Consiglieri e le altre Consigliere a ricevere risposta. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Vuole che le risponda io? Cioè, in applicazione del regolamento. Prego.

Il Segretario Generale ORLANDO Concetta

Sì, effettivamente lei ha diritto di replica.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego, Consigliere Crucoli.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Presidente, vorrei capire una cosa, aspetti aspetti, cercherò di non perdere... ho sbagliato prima a perdere le staffe e – come dire? – cercherò di essere calmo. Allora, a me pare che il Sindaco abbia fatto un'affermazione all'inizio, molto interessante, okay? Io avrei voluto poter parlare su quell'aspetto, ma parlare anche contro chi dice alla Giunta che è fascista. Io ho diritto, se il Sindaco dice determinate cose, ho diritto di avere 5 minuti come membro di un gruppo. L'articolo 55 dice questo. Se il Sindaco prende la parola all'inizio o durante la seduta, tutti, uno per gruppo, possono dire la loro su quell'argomento. Secondo me il Sindaco ha detto una cosa interessante, che non c'entrava sul resto, ma era interessante, ha deciso di dirlo, è suo diritto. Tutti, uno per gruppo, possiamo parlare. Io non ho avuto quel diritto. Le ho segnalato che l'articolo 55, comma 4, prevedeva questo e sono stato tacitato. Prendo atto che invece lei adesso riconosce questo, vorrei recuperare quel mio diritto che mi è stato lesa, okay? Perché se il Sindaco prende la parola, è giusto che tutti possono dire qualcosa su quell'argomento, sennò diventa un monologo, un comizio.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, siccome è stato rilevato come fatto personale, la differenza è quella... no, no, no, da parte sua, no, no, no. Allora, siccome è stato rilevato l'intervento del Sindaco poi come fatto personale, allora il fatto personale a discrezione del Presidente...

**Il Consigliere CRUCIOLI Mattia**

Uniti per la Costituzione

Però, mi scusi, il fatto personale, come lei mi insegna, si fa alla fine.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Esatto.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Allora, siccome, lui l'ha fatto prima, quello non è un fatto personale. Quello è il 55, comma 5. Poi, se vogliamo infiocchettare la cosa, poi dopo riprenderemo il discorso.

Intervento svolto lontano dal microfono

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene. Discrezionale, assolutamente.

Consigliere Bruzzone. Allora, Consigliere D'Angelo, grazie. Consigliere Bruzzone. Per mozione d'ordine, intervento in discussione generale? Mozione d'ordine? Prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì, grazie Presidente. Perché quanto affermato dal collega Crucioli era una cosa che io ho provato a fare anche nella mozione d'ordine precedente, quando citavo l'articolo 55, comma 4. Non ho capito però Presidente se l'articolo 55 lo trasliamo a fine seduta, ma se si trasla a fine seduta vorrei capire qual è il passaggio, anche per il futuro, non per forza per oggi, vorrei capire quale sia il passaggio nel regolamento.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Adesso però approfondiremo dopo. Adesso possiamo andare avanti con questa mozione e portarla a termine? Grazie. Allora, in discussione generale, ci sono altri argomenti in discussione generale? Consigliere Bruzzone. In discussione generale? Perfetto, prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. In realtà, per diverse ragioni non mi è stato possibile presentare un emendamento che mirava un po', non voglio dire a migliorare, perché va sempre rispettato il lavoro altrui, però – come dire? – a segnare un dettaglio che però dettaglio a mio giudizio non è. Mi è stato impedito, vabbè, lo farò almeno in

Documento firmato digitalmente



maniera discorsiva. Cioè anziché dire “Ah, okay, sottoscriviamo un progetto” lo do come suggerimento ai colleghi di Fratelli d'Italia, fare anche un passaggio in Commissione in cui venga delineato, spiegato, gli obiettivi, i risultati, poteva avere senso. L'ho presentato come emendamento, purtroppo non è andata così. Ma perché dico questo? Perché, guardate, io condivido molto gli interventi, che mi hanno preceduto, delle colleghe e dei colleghi di minoranza, perché rischia di essere – come posso dire? – un qualcosa un po' avulso dalla realtà. Perché se vogliamo parlare concretamente di anziani, mi chiedo dove sia il Partito di maggioranza relativa, quando un anziano, per ottenere il diritto all'accompagnamento, deve attendere 12 mesi, per avere il verbale di accertamento. Su questo, dove siete non si sa. Così come, presidente, colgo l'occasione del collega della lista Toti, che ha citato il bilancio, ha fatto bene il collega, perché ha votato un bilancio, forse non se n'è reso conto, che sugli anziani, sulle previsioni di spesa iniziate con otto milioni, arrivate a tre. A meno che voi non vi riteniate soddisfatti del fatto che invece per i servizi necroscopici ne usate undici. Però – come dire? – sarebbe un po' greve o quantomeno di pessimo gusto, visto che voi quel bilancio l'avete votato e noi abbiamo votato contro. Ma ancora mi domando, il partito di maggioranza relativo cosa pensi delle iniziative sugli anziani, approdate in Parlamento, per il tramite del vostro Governo, che esce sui titoloni e visto che poi avete molta stampa amica, poi ad andare a scavare quel provvedimento ci accorgiamo che i benefici che voi millantate vanno, appunto, a beneficio, e chiedo scusa per il gioco di parole, Sindaco lei è bravo coi numeri mi seguirà senza problemi, solo a beneficio del 2,5 per cento degli over 80 e in questo caso silenzio da parte vostra. O ancora, Presidente, non possiamo ignorare il fatto che potrebbe essere in realtà un qualcosa che da un punto di vista politico potrebbe essere molto interessante, ovverosia che la Liguria, da un certo punto di vista è l'Italia, da un punto di vista demografico, che avremo tra qualche decennio, in termini di presenza di anziani. Allora mi domando dove sia il partito di maggioranza relativa che oggi propone – come dire? – questa mozione, molto, mi permetto di dire, avulsa dalla realtà, quando la Sanità ligure ha un conto in rosso pari a 52 milioni di euro di Sanità passiva. Questo cosa significa? che le cittadine e cittadini liguri per curarsi preferiscono il Piemonte, la Lombardia, la Toscana e questo è un dato di fatto. Così come gli interventi chirurgici recuperati post Covid sono pari al 14 per cento, quando la media nazionale è pari al 66 per cento. Questi sono i vostri risultati, al netto di qualche fuocherello d'artificio in Piazza De Ferrari. Nello stesso tempo la vostra maggioranza vota in maniera compatta, con un Presidente di Regione agli arresti domiciliari, 57 milioni di euro per la diga. Se fate caso, sono i 52 milioni di passivo in termini di Sanità. Quindi anziché presentare mozioni – come posso dire? – alquanto condivisibili in astratto, preferite e questo l'avete detto alle cittadine e ai cittadini liguri, finanziare un'opera che non sappiamo neanche se starà in piedi con 57 milioni, anziché recuperare i 52 milioni di passività della Sanità. Allora, Presidente, io credo che in quest'Aula dovremmo, forse io per primo, abbassare i toni e cominciare a rispettarci – come dire? – per ciò che siamo chiamati a rappresentare e credo che il miglior modo per iniziare a rispettarci sia quello di fare delle proposte, però consapevoli delle responsabilità politiche che si hanno. Ecco, io credo che il partito di Fratelli d'Italia abbia delle responsabilità enormi. Enormi! Avete vinto le elezioni, da un certo punto di vista posso dire “mi dispiace”, ma le vostre risposte non possono essere dei progettini, non avete neanche il coraggio di chiedere la Commissione per venire ad avvalorare le vostre idee. Avete delle responsabilità enormi a livello comunale, a livello regionale, a livello nazionale, prendetele e fate delle proposte un pochino più strutturate. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se sono terminati gli interventi in discussione generale, cedo la parola alla Giunta per la posizione sia sulla mozione che sull'ordine del giorno. Chi risponde? Assessore Corso, prego.

L'Assessore CORSO Francesca

Marketing territoriale, Politiche per i Giovani, Disagio e solitudine, Pari opportunità, Animali



Buongiorno. Grazie, Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Corso, se lo desidera può rimanere anche seduta, abbiamo già concesso.

L'Assessore CORSO Francesca

Marketing territoriale, Politiche per i Giovani, Disagio e solitudine, Pari opportunità, Animali

No, no. Grazie, grazie, gentilissimo. Grazie mille. Buongiorno a tutti. Allora, in merito all'ordine del giorno 1, il parere contrario, invece in merito alla mozione mi preme dire che intanto non è dialettica dire che effettivamente la longevità non è un discorso che riguarda soltanto gli anziani ma riguarda i giovani, riguarda tutti coloro che decidono di rimanere nella nostra città, di crescerci, invecchiarci, di studiare, di investire, quindi assolutamente è un progetto che forse meriterebbe ancora un approfondimento ulteriore rispetto a quello che è scritto in mozione e che io ho avuto l'opportunità di conoscere, proprio perché sono stata contattata da un professore che è tra i proponenti di questo progetto e che ha seguito, appunto, la sua realizzazione in altre città, tra cui quelle, appunto, che sono state citate nel testo della mozione stessa. È un progetto che vuole realizzare diversi tipi di attività, che vogliono in qualche modo incentivare il giovane a rimanere nella nostra città, a seguirne il percorso di studi, di lavoro e via dicendo, poi accompagnare anche l'anziano in quelle che sono delle fasi anche ludiche della sua vita, perché io sono d'accordo, quando si dice che si possono sicuramente migliorare dei servizi, perché migliorare assolutamente è possibile e doveroso per un'Amministrazione. Questo io non credo che assolutamente si possa negare. Dopodiché, però non sono d'accordo quando si dice che una città non si debba occupare, non ci siano anziani che si possono occupare di tempo libero perché gli anziani devono occuparsi soltanto di quelle che sono delle vicende legate alla Sanità piuttosto che ai trasporti e alle esigenze. Sicuramente quello è importante, però io vi posso assicurare che ci sono anche tanti anziani che hanno voglia di vivere la propria vita anche con un po' di leggerezza e che apprezzano assolutamente che vengano realizzate delle attività rivolte a quello che è il loro tempo libero. Lo dico con cognizione di causa perché già tanto si sta facendo, sicuramente l'Assessore Rosso, per quanto concerne tutta l'attività legata ai sociali, ma anche in piccolo, in una piccola parte, lo dico con grande umiltà, ci mancherebbe, per quello che stiamo cercando di fare, appunto, per il contrasto alla solitudine, quindi di persone che magari sarebbero un po' emarginate a livello sociale e che invece stiamo cercando di coinvolgere sempre più con delle piccole attività che comunque vediamo essere molto partecipate. Questo proprio sintomo del fatto che c'è tanta vita, tanta volontà da parte delle persone più anziane della terza età di essere coinvolte in una cittadinanza attiva, ma soprattutto in attività che in qualche modo le vedano proattive. Questo progetto, appunto, come giustamente diceva anche la Consigliera Bruzzone prima, è un progetto che è stato sviluppato in Italia per esempio a Bergamo, che è una città all'avanguardia per quello che riguarda il coinvolgimento degli anziani e per quello che riguarda le attività legate al sociale in questo senso, proprio con l'Assessore competente di Bergamo siamo stati messi in contatto per poter sviluppare questo progetto della città, della longevità, che credo fosse stato detto in inglese proprio perché nasce a Londra, quindi non credo che ci fosse volontà di scavalcare la lingua italiana, ci mancherebbe. Però, appunto, con l'Assessore di Bergamo, cercheremo di confrontarci, proprio per vedere che cosa effettivamente può essere realizzato nel concreto, perché sono d'accordo quando si dice che è importante che anche quelli che sono i documenti presentati in Aula, non rimangano soltanto parole al vento, ma abbiano poi un riscontro nella realtà e quindi io sono assolutamente favorevole a questa mozione. Stiamo già seguendo questo progetto, quindi ben venga che, appunto, in qualche modo sia stato anche incentivato dall'Aula, quindi, ripeto, mi dispiace che seppure in quella che è la dialettica politica, che è assolutamente legittima, ci sia per forza la volontà di contrastare una cosa che vuole essere in realtà un di più rispetto senza, ripeto, il voler negare nient'altro. Quindi il parere è favorevole e assolutamente seguiranno poi dei momenti di confronto anche con l'Aula per poter sviluppare delle progettualità anche insieme. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Pongo in votazione l'ordine del giorno n. 1, con parere contrario della Giunta. Si vota. Esito votazione ordine del giorno 1 alla mozione 21:

presenti 37, voti favorevoli 12, voti contrari 25.

L'ordine del giorno è respinto.

MOZ 21**ODG 1***Genova, 18 giugno 2024*

ORDINE DEL GIORNO
coesione sociale intergenerazionale
MOZIONE N. 21/2024
City of Longevity

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA**PREMESSO CHE**

il 1° novembre 2020 il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, affermava – commentando i decessi nel bel mezzo di una delle più profonde crisi sociali e sanitarie che il nostro Paese abbia mai attraversato – che gli anziani, per lo più in pensione, “non sono indispensabili allo sforzo produttivo del Paese”.

CONSIDERATO CHE

invece la maggior parte delle famiglie italiane, si reggono sulla capacità proprio degli anziani, per ragioni economiche e sociali, svolgendo un ruolo straordinario e fondamentale per la capacità produttiva del nostro Paese, dunque della nostra regione e del nostro capoluogo.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a valutare di inserire delle premialità sui servizi erogati dal Comune di Genova a supporto degli over 70 in fasce deboli certificate da ISEE, impegnati concretamente nel sostegno degli under 40 che hanno scelto di costruire un futuro a Genova.

Il Consigliere comunale

Alberto Pandolfo

Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Consigliere Villa, in dichiarazione di voto? Allora, chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Non ne vedo quindi... no, Consiglieria Lodi, prego.

La Consiglieria LODI Cristina

Gruppo Misto

Grazie, Presidente. Mi ha incuriosito la risposta dell'Assessore che citava l'esperienza di Bergamo. Peccato che non basta prendere solo le buone prassi, ma bisognerebbe prenderle tutte, perché per esempio a Bergamo c'è il Tavolo anziani per i livelli integrati dell'azione, un Tavolo che io ho chiesto più volte, è sempre stato approvato, mai fatto, che mette in rete tutto, rispetto al quale poi dopo arriva quello che dite voi. Ma

Documento firmato digitalmente



quello che c'è prima non c'è, quindi io voterò contro perché? Perché non c'è la quota alberghiera per tutte le famiglie che ne hanno bisogno, perché oggi non c'è la rete dei servizi e la messa a rete dell'assistenza domiciliare, per tutti quelli che ne hanno bisogno, perché oggi non c'è la possibilità di avere l'assistenza e la cura sanitaria e voi non state monitorando. Non c'è nulla. Quindi a Bergamo, c'è, è vero, questa esperienza che però va oltre. Quello che dicevo prima. Cioè, prima c'è il Tavolo dell'integrazione, poi c'è l'organizzazione, poi ci sono le risorse, che non ci sono, quindi non ci sono nemmeno. Le risorse sono 7 milioni su 80, su 80, tra le città più anziane, 7 milioni su 80, di cui una parte solo per la quota alberghiera e sociale delle strutture, non c'è nulla. Allora a Bergamo, certo, poi si occupano di altro, ma prima fanno quello di cui si devono occupare e prima fanno il Tavolo che voi non avete mai fatto e prima mettono in rete, analizzano la situazione, la mortalità, perché gli anziani muoiono, dove muoiono, quali sono le maggiori cause, le condizioni di salute. Andate, sì, ad approfondire a Bergamo però bisognerebbe poi che in Giunta ne parlaste e venisse fatto quello che a Bergamo c'è. Perché è vero che ha una buona prassi, ma non è come Genova, perché a Genova non c'è questo, quindi io lo dico perché non si può trasformare, citando una città l'organizzazione dei servizi che è cosa seria ed è cosa anche sensata, è cosa di cui bisogna essere capaci, perché prima bisogna organizzare i servizi, cioè l'analisi del bisogno, l'organizzazione dei servizi, la messa in pista dei servizi, la verifica dei servizi, la valutazione, le risorse adeguate per i servizi e poi ci sono i progetti. Purtroppo tutto quello che c'è a Bergamo non c'è, a parte forse questo che farete, monitoreremo se lo farete, però a questo punto bisogna prendere delle posizioni chiare, molto chiare, perché forse siamo arrivati al punto che oltre al dire quello che per due anni avete detto che farete e non fate, è necessario che voi facciate quello che dovete fare.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere De Benedictis.

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Dico ai miei colleghi dell'opposizione, dopo cosa perdetevi tempo a andare a schiacciare il pomello? Avete definito un progettino, condivisibile in astratto, avulso dalla realtà, fuffa e, per finire, pagliacciata. Ma chi ve lo fa fare di andare ancora a schiacciare un bottone? Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Per cortesia! Se non ci sono altri interventi in dichiarazione di voto, pongo in votazione la mozione 21, "City of Longevity" con parere favorevole della Giunta. Si vota. Esito votazione mozione n. 21 del 27 febbraio 2024, progetto "City of Longevity":

presenti 36, voti favorevoli 24, voti contrari 12.

La mozione è approvata.

**MOZIONE
APPROVATA
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 GIUGNO 2024**

OGGETTO: Mozione n. 21/2024: Progetto "City of Longevity".

Documento firmato digitalmente



IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che un secolo fa c'erano solo pochi anziani e molti giovani, mentre oggi ci troviamo in un'era di equilibrio generazionale, in cui il numero degli anziani in molti luoghi è destinato a superare di quello dei giovani. Il miliardo di persone che attualmente hanno più di 60 anni nel mondo raddoppierà fino a superare i 2 miliardi entro il 2050. La maggior parte di loro vivrà nelle città;

Visto che già alcune città hanno aderito al progetto "*City of Longevity*", tra cui Lisbona, Tel Aviv, Barcellona, Bergamo e Cremona, progetto in cui si analizzano quali sono le caratteristiche che il contesto urbano deve assumere in modo tale che le persone anziane possano preservare la loro libertà economica, il rispetto di coloro che li circondano, l'autonomia, la dignità sociale e la rete di persone necessarie a stare bene e a contribuire al benessere della società tutta;

Visto altresì che l'invecchiamento della popolazione è una delle più grandi sfide presenti e future per i Paesi dell'Ocse e nel nostro Paese e le città con il maggior numero di anziani, in rapporto a quello dei giovani, secondo Eurostat sono Savona, Genova e Trieste;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A valutare di partecipare al progetto "*City of Longevity*" affinché anche Genova sviluppi una serie di attività proprie delle città longeve, anche considerando che tali attività generano benefici per tutti, aumentano la coesione sociale intergenerazionale in modo da rendere soddisfacente la vita degli anziani, troppo spesso soli e senza obiettivi significativi.

Proponenti: Gaggero, De Benedictis (Fratelli d'Italia).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i consiglieri: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvata con 24 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aimè, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Cassibba, Cavalleri, Costa, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi.

Voti contrari 12: Alfonso, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Ceraudo, Crucioli, D'Angelo, Ghio, Kaabour, Lodi, Pandolfo, Patrone, Villa.

MOZIONE 0054 29/05/2024

Area giochi Via San Benigno

Atto presentato da: Bruzzone Filippo, Ghio Francesca

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Passiamo adesso al terzo punto iscritto all'ordine del giorno, la mozione 54, del 29 maggio 2024 “Area giochi via San Benigno”. Atto presentato dai Consiglieri della Lista Rosso Verde, a cui cedo la parola per l'illustrazione. Consigliere D'Angelo, prego per mozione d'ordine? Prego.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Sì, grazie. Come confermato dalla Segreteria generale, ho visto leso un mio diritto di poter intervenire, è stato leso il diritto dell'intera Aula a poter intervenire dopo le dichiarazioni del Sindaco. Vorrei capire nell'ordine dei lavori quando, dopo la dichiarazione del Sindaco, si può recuperare l'intervento dell'Aula. Perché stante il regolamento, dopo l'intervento del Sindaco, subito l'aula doveva essere chiamata a intervenire e nel mio intervento, che è registrato e si può andare tranquillamente a vedere sulla pagina social del Comune di Genova, ho messo sul Tavolo l'articolo 11 e l'articolo 55, motivo per il quale il Sindaco dopo il suo intervento avrebbe dovuto lasciare la parola agli interventi dell'Aula. E lei Presidente, non solo ha negato questo, ma mi ha spento il microfono dicendo che stavo citando gli articoli sbagliati. Non capisco perché la Segretaria abbia impiegato due ore a darmi una risposta, però vorrei capire quando potrei o possa, in qualche maniera, rispondere a quello che abbiamo ascoltato, perché lo ritengo abbastanza lesivo anche della mia dignità, visto che le affermazioni del Sindaco oggi, in questo momento, sono su tutti i canali social e comunicativi di questa città e ritengo che sia anche opportuno spiegare le motivazioni che hanno portato ad affermare delle parole... sì vorrei capire perché, Presidente, lei mi ha tolto la parola.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, rispondo non confutando quello che ha detto la Segreteria generale, perché la Segreteria generale ha detto che lei potrà intervenire, potrà intervenire alla fine della seduta, in quanto, in quanto, in quanto, allora quello che è avvenuto non è un intervento del Sindaco su un fatto generale o un intervento come per esempio è avvenuto martedì scorso, per dire che è intervenuto facendo un intervento a 360 gradi sulla diga. Ma è riconducibile all'articolo 21, su fatto personale. Quindi l'intervento... allora l'intervento del Sindaco era specificatamente su un fatto che riteneva lesivo della Giunta e della sua persona. Quindi, come recita l'articolo 21, sul fatto personale, costituisce fatto personale l'essere leso nella propria condotta, offeso o sentirsi attribuire opinioni diverse da quelle espresse. Allora, se mi fa finire io le sto leggendo... ho capito! Ma e lei intanto a prescindere che io le legga il regolamento, eccetera, lei comunque non è mai d'accordo. Io le leggo che articolo 21, fatto personale, in quanto lei potrà rispondere a chi ha preso la parola, per fatto personale, unicamente il Consigliere o l'Assessore cui sia attribuita la responsabilità dell'incidente. Quindi la responsabilità dell'incidente in questo caso è stata attribuita a lei e lei potrà comunque intervenire per non più di tre minuti, quando il Presidente potrà rinviare l'intervento per fatto personale entro il termine della seduta o all'inizio della seduta successiva. Solitamente, come prassi e come sempre abbiamo fatto, al termine della seduta lei potrà replicare a quello che è stato un fatto personale rilevato dal signor Sindaco. Punto. Quindi questo è quello che ha detto la Segreteria, che lei potrà rispondere. Potrà rispondere e io aggiungo come fatto personale. Questa è la mia interpretazione. Abbia pazienza, ma possibile che lei, cioè lei cerca sempre di offendermi, cioè io non modifico niente, non modifico. Mi scusi ma io non sto modificando nulla, io ho preso atto di quello che è stato fatto e sto applicando il regolamento, né più né meno. No, no, perché io due ore fa, gliel'ho già detto, che era un fatto personale e avrebbe risposto alla fine della seduta. Gliel'ho detto due ore fa, gliel'ho detto. Poi eventualmente esiste la registrazione, possiamo andarla a vedere insieme, non c'è nessun tipo di problema. Va bene? Allora, Consigliere Crucoli, per mozione d'ordine. Prego.

**Il Consigliere CRUCIOLI Mattia**

Uniti per la Costituzione

Sì, sempre su questo aspetto qua. Dunque, due aspetti, se mi consente sull'articolo 21 e quindi sull'ordine dei lavori. Dunque, lei dice che il Sindaco è intervenuto per fatto personale, io credo che a detta dell'articolo 21 il Sindaco non possa intervenire per fatto personale, lo dice espressamente, i soggetti che possono intervenire per fatto personale sono Consiglieri e Assessori, il Sindaco non è... mi lasci finire, mi lasci finire, mi lasci finire. Allora, se è intervenuto come Consigliere, avrebbe dovuto fare come tutti i Consiglieri e come lei insegna, il fatto personale significa che uno, come ha fatto il Consigliere D'Angelo, schiaccia il pulsante e dice "Vorrei intervenire per fatto personale" e lei gli dice "a fine seduta, parla". Questo significa che il Sindaco non è intervenuto per fatto personale, ma ha fatto un intervento ai sensi dell'articolo... come è evidente a tutti.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Crucioli, questa è la sua interpretazione, mi scusi.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Sennò significa, Presidente, significa che lei fa due pesi e due misure, perché chi chiede di intervenire sul fatto personale, lei lo rimanda alla fine seduta, al Sindaco no. Questo è avvenuto.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene. Perfetto. Allora, andiamo avanti. La mozione 54, del 29 maggio 2024 "Area giochi Via San Benigno. Atto presentato da Bruzzone Filippo e Ghio Francesca, a cui cedo la parola per l'illustrazione della mozione. Prego, Consigliere Bruzzone, a lei la parola. È il Presidente che decide. Stavo bevendo. Posso bere? No. Consigliera Lodi, per mozione d'ordine, per che cosa? Prego, sull'ordine dei lavori. Bene, adesso, in questo momento c'è una mozione che dovremmo discutere, quindi veda un po' lei, di qua in avanti.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Quindi cosa devo fare, posso parlare o non posso parlare?

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Grazie. Presidente, sull'ordine dei lavori. Dato che sono stata richiamata perché ho parlato fuori... non capisco perché lei non abbia richiamato altri Consiglieri, nonché il Sindaco che parlavano fuori intervento e fuori luogo. Cioè, se ci sono due pesi e due misure, dato che mi ha richiamata, ammonita, quando io secondo lei parlavo fuori, chiedo se il peso e la misura, visto che oggi il Sindaco dice di essere qua come Consigliere,

Documento firmato digitalmente



va data anche al Consigliere Sindaco, oppure se il Sindaco può parlare quando vuole. Perché allora, se lei chiede questo...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

No, due pesi e due misure, assolutamente. Questa è una sua interpretazione a cui non posso naturalmente replicare perché è una sua interpretazione, quindi io cosa vuole che le dica? Non era sull'ordine dei lavori, comunque. Consigliere Ceraudo, prego. Sull'ordine dei lavori nel senso di qua in avanti, non di qua indietro, grazie.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Sull'ordine dei lavori io chiedo un'espressione da parte della Segreteria Generale...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, Consigliere D'Angelo, glielo dico per l'ultima volta. Mi scusi Consigliere Ceraudo, mi scusi se la interrompo. Consigliere D'Angelo, cerchiamo un attimino... allora quando sto parlando, di non interrompermi, altrimenti... grazie. Mai, mai. Esattamente. Prego, Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Chiedo un'espressione della Segreteria generale su quello che è stato espresso dal Sindaco e quale valore deve avere, se un articolo 55 o...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Gliel'ho già detto, Consigliere Ceraudo. L'ho detto io, l'ho detto.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Lo chiedo alla Segreteria generale, sarà nostro diritto avere l'opinione della Segreteria generale.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ma ha già dato il parere la Segreteria generale, non è che possa tutto il pomeriggio dare la stessa interpretazione sullo stesso argomento, abbia pazienza!

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle



No, non ha dato un'espressione chiara.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, in ogni caso il fatto personale è a discrezione del Presidente.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Per noi non è un fatto personale.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene. Togliete, per favore... grazie. Allora, possiamo andare avanti con la mozione? Che cosa? Se è sulla stessa di prima non può, sulla mozione d'ordine c'è scritto che lo stesso Consigliere non può intervenire sullo stesso argomento due volte per mozione d'ordine. Quindi se riesce a trovare qualche cosa, sennò niente, sennò le tolgo subito la parola. Veda un po' lei, prego.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Sì, grazie Presidente. Il fatto che sull'articolo 21 sia intervenuto il Sindaco, avrebbe dovuto avere come premessa il fatto che in quest'Aula il Consigliere D'Angelo avrebbe dovuto pronunciare alcune frasi, a detta del Sindaco, ingiuriose nei suoi confronti. In quest'Aula questo fatto non è accaduto. Le parole registrate se le va a vedere sulla diretta, sono state molto semplici da parte sua, ha detto "Vuole intervenire il Sindaco". Quando il Sindaco prende la parola è l'articolo 55 che governa quest'Aula e la Segretaria generale, che ringrazio per la correttezza, lo ha sottolineato. Lei avrebbe dovuto interrompere la (*voci sovrapposte*) e lasciare il diritto di parola. Non lo ha fatto.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene. Okay, grazie. Per cortesia... No, non ci sono più... no, no non ce ne sono più, su questo fatto non ce ne sono più! Non ce ne sono più, basta! Siete già intervenuti più volte, lei sul 55... No, basta! Basta! Allora andiamo... già l'interpretazione del 55... okay, grazie, perfetto. Allora, Consigliere Bruzzone vuole... Consigliere Crucioli lei già è intervenuto come minimo tre/quattro volte. Consigliere Bruzzone vuole illustrare la sua mozione, vuole andare avanti? Decida lei, Consigliere Bruzzone. Vuole rimandare alla prossima volta? Consigliere Bruzzone, chiedo: vuole andare avanti con la propria mozione oppure no? Decida. Possiamo anche rimandarla alla prossima settimana. Guardi, non ho nessun tipo di problema. Allora, questo tipo di atteggiamento ostruzionistico per i lavori, abbiamo già ricevuto indicazioni precise di andare avanti con i lavori, prima. Allora, Consigliere Bruzzone, per cortesia, vuole illustrare la sua mozione o la rimandiamo alla prossima settimana, decida lei.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde



Grazie, Presidente. Ma credo che non ci siano le condizioni oggi per poter presentare come minoranza, visto anche l'atteggiamento tenuto nei confronti dei colleghi a cui noi come gruppo esprimiamo piena solidarietà, per cui, Presidente, chiedo il rinvio alla prossima seduta. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene. Perfetto.

MOZIONE 0057 06/06/2024

Voto per connazionali residenti in paesi extra UE

Atto presentato da: Falteri Davide

MOZIONE N. 57/2024

OGGETTO: “VOTO PER CONNAZIONALI RESIDENTI IN PAESI EXTRA UE”.

CONSIDERATO CHE

l'Italia è tra i sei Paesi dell'UE che non concedono la possibilità ai suoi cittadini e alle sue cittadine residenti nella Confederazione di votare a distanza per il Parlamento continentale;

CONSIDERATO CHE

ci sono anche tanti genovesi iscritti regolarmente all'AIRE, residenti in Paesi extra Unione Europea, che non possono votare alle elezioni europee, se non recandosi nell'ultimo comune italiano di residenza;

CONSIDERATO CHE

in Svizzera e in Regno Unito, Paesi europei, risiedono rispettivamente 639'000 e 457'000 italiani, secondo dati recenti forniti dal Ministero dell'Interno;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad attivarsi presso le sedi competenti al fine di evidenziare la necessità di superare questa rigidità normativa estendendo immediatamente questo diritto all'oltre 1 milione di italiani e italiane in Regno Unito e Svizzera, come primo passo verso un provvedimento completo che includa tutti i connazionali nel mondo, consentendo l'esercizio di voto da remoto (per posta, online, per procura o nelle rappresentanze diplomatiche), di un diritto fondamentale protetto dalla stessa Carta dei diritti dell'UE.

Il Consigliere Comunale

Davide Falteri

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Falteri, allora, passiamo al quarto punto iscritto all'ordine del giorno. La mozione 57, del 6 giugno 2024. Consigliere Falteri, lei la illustra. Prego, a lei la parola.

Il Consigliere FALTERI Davide

Vince Genova



Grazie, Presidente. La illustro volentieri, anche perché, insomma, con questo clima così deprimente è giusto anche cercare di entrare nel merito di attività un po' proattive. La mia mozione è il voto per connazionali residenti in paesi extra UE. Quindi, considerato che l'Italia è tra i paesi della UE che non concedono la possibilità ai suoi cittadini e alle sue cittadine residenti nella confederazione di votare a distanza per il Parlamento continentale. Considerato che ci sono anche tanti genovesi iscritti regolarmente all'AIRE residenti in paese extra Ue che non possono votare alle elezioni europee se non recandosi nell'ultimo comune italiano di residenza. Presidente, le chiederei per favore di mantenere il silenzio d'Aula, perché non è piacevole leggere una mozione quando poi c'è questo brusio, come se fossimo a ricreazione. Credo che sia irrispettoso anche nei confronti della mia persona, che ho ascoltato un'ora e mezza di, eh! Considerato che in Svizzera, in Regno Unito, Paesi europei, risiedono rispettivamente 639.000 e 457.000 italiani, secondo dati recenti forniti dal Ministero dell'Interno, si impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso le sedi competenti al fine di evidenziare la necessità di superare questa rigidità normativa, estendendo immediatamente questo diritto all'oltre un milione di italiani e italiane in Regno Unito e Svizzera, come primo passo verso un provvedimento completo che includa tutti i connazionali nel mondo, consentendo l'esercizio di voto da remoto per posta, on-line, per procura o nelle rappresentanze diplomatiche, di un diritto fondamentale protetto dalla stessa carta dei diritti dell'UE. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se su questa mozione non ci sono documenti presentati. Chiedo se ci sono interventi. C'è un emendamento? Scusi, non ce l'avevo agli atti. Allora, emendamento 1, prego Consiglieria Notarnicola, a lei la parola.

La Consiglieria NOTARNICOLA Tiziana

Vince Genova

Grazie, Presidente. Ecco, la mozione del collega sul voto per connazionali residenti in paesi extra UE, mi ha fatto venire in mente che sono figli di persone conoscenti, di colleghi di lavoro, che hanno fatto ad esempio l'Accademia della marina mercantile e che si imbarcano e quindi in determinati momenti, diciamo, politici, non sono riusciti ad avere la possibilità di votare, ad esempio per le elezioni europee. Ho sentito la necessità di presentarvi un emendamento che intende estendere il diritto di voto, anche ai naviganti, marittimi o aviatori, fuori residenza, in paesi extra UE. L'articolo 48 della Costituzione disciplina il diritto di voto. Il voto ha una serie di caratteristiche, è personale, non si può votare per delega, bisogna votare in prima persona, è uguale, ogni voto ha lo stesso valore e non ci sono voti che contano più degli altri. È libero nessuno può essere obbligato a votare né tantomeno a votare una determinata persona. È segreto, ognuno ha il diritto di tenere segreto il proprio voto e non può assolutamente essere obbligato a rivelarlo. Il diritto di voto non può essere assolutamente limitato, dice la Costituzione. Le uniche ipotesi in cui tale limitazione può verificarsi sono espressamente stabilite dalla Costituzione, per incapacità civile, per effetto di sentenza penale irrevocabile e per casi di indegnità morale indicati dalla legge. Attualmente, l'articolo 50 del testo unico del 30 marzo 1957, n. 361, prevede la possibilità per i naviganti di votare in una qualsiasi sezione del Comune italiano, in cui si trovavano per motivi di imbarco, previa presentazione della documentazione richiesta. Tuttavia, questa possibilità non è concessa al momento ai naviganti temporaneamente all'estero. È fondamentale, secondo me, garantire a tutti i cittadini italiani, indipendentemente dalla loro posizione geografica, il diritto di esprimere il proprio voto, per questo motivo propongo che anche i naviganti temporaneamente all'estero possano votare da remoto, attraverso modalità come la votazione per posta, on-line, per procura o nelle rappresentanze diplomatiche. Estendere il diritto di voto ai naviganti temporaneamente all'estero, non solo rafforzerebbe la democrazia e la partecipazione politica, ma garantirebbe anche una maggiore tutela dei diritti civili e



democratici di tutti i cittadini italiani. Quindi, per questo motivo, ho chiesto di aggiungere “il considerato” in fondo al terzo considerato, e di aggiungere al secondo punto del dispositivo, la parte finale del mio emendamento. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo al Consigliere Falteri la posizione sull'emendamento presentato dalla Consiglieria Notarnicola.

Il Consigliere FALTERI Davide

Vince Genova

È esemplare, anche perché va ad integrare perfettamente la mozione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono interventi in discussione generale. Consigliere Bruzzone, prego, a lei la parola.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Devo dire la verità che a leggere questa proposta e soprattutto la datazione di questa proposta sono un po' in imbarazzo io per il proponente, mi viene da dire. Nel senso che questa mozione è del 6 giugno, si votava per le europee l'8 e il 9 e il collega proponente era casualmente candidato alle europee. Era un caso, sicuramente, e non capisco però il motivo per quale noi oggi dobbiamo parlare solo ed esclusivamente di elezioni europee, perché il problema è più profondo, Presidente. Il problema lo hanno i fuorisede che non possono votare anche alle politiche, ed era un argomento da inserire. L'argomento da inserire è che noi in Italia abbiamo 1 milione di persone italiane senza cittadinanza italiana. Cioè, che cosa intendo? Intendo quelle persone che nascono, crescono, studiano, lavorano, pagano i contributi in Italia e non sono, per la legge italiana, italiani e italiane a tutti gli effetti. Ci vuole un po' più di coraggio, mi permetto di dire, e non limitarsi alle elezioni europee, datando una mozione il 6, quando si è candidati per l'8. Lo dico nel massimo rispetto e rispettando sempre il lavoro altrui, così come, Presidente, quando ha letto questo testo, vi è un programma che ha un'ironia pungente, che non piace a tutti, sia chiaro. Anche a me a volte suscita un po' di perplessità. Il programma è famosissimo e sono i Griffin. C'è un Meme, molto brutale in un certo senso, di un'immagine di quando il protagonista va alla frontiera e chi controlla chi può passare alla frontiera tira fuori una paletta di colori e tu puoi passare sostanzialmente se sei tendente al rosa o al bianco, se invece sei tendente a colori o a pigmentazione un po' più scura non puoi passare. Ecco, è un'ironia che può non piacere, Presidente, ripeto, però in quell'ironia così brutale io credo che ci sia un po' di verità, altrimenti non riesco a capire perché si parli solo, lo dico al Consigliere Bevilacqua che fa gesti perché non capisce, provo a spiegarglielo. Perché non si capisce, visto che lo dice, provo a portare un contributo, Consigliere, pretendete che noi stiamo in silenzio, poi lei tendenzialmente è uno che tende a parlare sopra. Si può prenotare, Consigliere, c'è il tastino nero apposta. Quindi, dicevo, Presidente, perché suscita questa perplessità? Perché si riferisce solo alle elezioni europee e solo a due paesi dove sicuramente abbiamo questa tematica ma – come dire? – in Svizzera e nel Regno Unito possiamo avere anche altri argomenti di cui parlare. Allora, mi domando, perché non potevamo introdurre anche il tema – come dire? – degli italiani in Argentina? Sono quasi un milione. O degli italiani in Brasile? Sono 500.000. Perché faccio questi rilievi, Presidente, perché in realtà, al di là – come dire? – dei miei toni polemici e chiedo scusa, in parte la mozione solleva un tema ma lo solleva in maniera del tutto parziale. Lo



dico in maniera proprio sincera. Per cui se vogliamo affrontare il tema del diritto al voto, soprattutto in un momento in cui le persone non vanno più a votare, ma noi stessi, colleghe e colleghi noi siamo qui, perché ha votato solo il 43 per cento. Dovremmo domandarci veramente del mandato elettorale che noi abbiamo, perché noi non siamo qui perché ha votato la maggioranza delle genovesi e dei genovesi, questo dobbiamo dircelo. La nostra elezione è regolare, okay, siamo qui, esercitiamo il nostro ruolo, ma politicamente la domanda ce la dobbiamo porre. Allora, se vogliamo affrontare veramente il tema dell'esercizio al voto, non possiamo farlo solo parlando di un unico appuntamento elettorale, di due soli paesi. Cominciamo ad affrontare il tema nel suo complesso, fuorisede, cittadinanza, complessità dei paesi nel quale ci sono dei nostri connazionali che vivono, risiedono e lavorano. Questo era un appunto, Presidente, perché io a leggere la mozione, colpa mia, perché qualcuno potrebbe dirmi “collega, poteva presentare dei documenti di ordine del giorno, degli emendamenti”, colpa mia, non ho avuto il tempo a questo giro per prepararli anche se di solito me li scrivo, quindi sicuramente è una mia dose di responsabilità. Però era – come dire? – un elemento di riflessione, perché trovo che rischia di essere un po' troppo, e lo dico tra mille virgolette, nel rispetto del lavoro altrui, superficiale la proposta. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Grazie, Presidente. A parte che questa mozione parla di attivarsi presso le sedi competenti, magari io direi attivarsi presso il Governo, perché bisogna che lo dite con chi bisogna parlare, perché è stato il Governo che ha rifiutato una serie di richieste di partiti, tra cui il mio, che proprio in sede preelettorale avevano chiesto questo e il Governo si è opposto a questo. Tant'è vero che ha lasciato solo la possibilità per gli studenti fuori sede, non per esempio per i lavoratori fuori sede. C'è stato un lungo dibattito al Governo rispetto al quale – come dire? – c'era questa necessità di richiamare. Ed è vero che Italia viva non è al Governo oggi, però gli altri ci sono in maggioranza al Governo, Fratelli d'Italia, Lega e sono stati quelli che han detto “No”, han detto “No”, han detto “No, non vogliamo estendere, solo gli studenti ma proprio perché siamo bravi! Ora, questa mozione non la so un po' collocare politicamente, perché se da una parte dico “vabbè, in effetti Italia Viva non è al Governo, però non cita il Governo e capisco che c'è anche un po' di imbarazzo”. Però bisogna ricordare che il Governo è quello che dovrebbe prendere azioni a favore dell'estensione dell'elettorato, perché qua si parla di astensionismo ma non voluto. Quindi io – come dire? – porrei la discussione in un'ottica più di Commissione consiliare, di approfondimento e facciamo venire anche i rappresentanti del Ministero dell'Interno, facciamo venire tutti quelli che fino al 6 si sono, diciamo, non mossi in questo. Perché farlo al 6, forse, allora, se c'era questa esigenza bisognava fare pressione al Governo, ma attraverso le forze di governo che sono qui al Governo e giù al Governo per dire “attivatevi voi per far sì che questo sia”. Perché da qui a 5 anni chissà cosa succede. Allora, penso che visto che ormai abbiamo 5 anni, forse varrebbe la pena aprire una discussione più ampia se Genova vuole diventare – come dire? – la portatrice in maniera bipartisan di questa istanza, che peraltro il Governo ha rifiutato fino all'indizione delle elezioni e non ha accolto le richieste fatte dai partiti che non sono al Governo, però bisogna farlo, direi, un pochino più articolato, perché così dire che siamo d'accordo, certo, siamo d'accordo tutti. Il problema è che non è contestualizzato rispetto a quello che è accaduto fino all'indizioni delle elezioni. Ricordo che le proposte erano molte, posso parlare solo della proposta di Azione ma c'erano molte altre proposte articolate degli altri partiti, che sono state rigettate. Quindi questo è un problema politico, non amministrativo e non è che qualcuno si è dimenticato, qualcuno non ha voluto. Allora, dato che qua c'è una volontà politica, forse è bene in una Commissione consiliare, allargare, ampliare,



affrontare, interloquire con chi del Governo rappresenta oggi qui la maggioranza, parlare col Ministero degli Interni, con gli esperti di come poter organizzare il voto in questo tipo, ci vogliono risorse economiche. Quindi, se ci candidiamo a essere la città che andando oltre il Governo pone una questione critica rispetto al Governo e rispetto soprattutto a quello che ha deciso per queste elezioni in maniera arbitraria e a maggioranza, va bene, io sono perfettamente d'accordo, però messa così mi sembra un po' – come dire? – vabbè, dovevamo farlo prima, poi in effetti Italia Viva non è al Governo, ma al Governo hanno detto di no, allora cerchiamo di recuperare in corner. Ma il corner del 6 di giugno è un po' troppo corner, perché francamente mi sarei aspettato un'azione, diciamo, all'indizione dell'elezione o prima, a sostegno dell'attività che ripeto non solo Azione, ma altri partiti hanno portato avanti per l'estensione di voto a questi europei. Che, ripeto, non è stata né accolta ma soprattutto rigettata. Allora, se vogliamo fare una cosa che invece vada oltre e riprenda le fila, a partire da Genova, anche di una posizione non in linea col Governo, io sono d'accordissimo, però lo farei, visto che abbiamo 5 anni, contestualizzando attraverso una Commissione consiliare, un approfondimento, cercando di capire i vincoli legislativi, quello che oggi è, come bisogna fare, cosa va modificato, cosa possiamo suggerire al Governo attuale di avere nel percorso. Io spero sempre che il Governo attuale cada presto, però finché c'è è questo, quindi in qualche modo prepararci in maniera forse più – come dire? – articolata e approfondita. Dico al proponente, visto che ormai le elezioni sono state e che – ahimè – questo Governo ha avuto delle posizioni chiare su questo, forse allargare una discussione un pochino più approfondita ci sono i tempi e anche i modi. Grazie.

Il Vicepresidente PANDOLFO Alberto

Grazie, Consiglieria Lodi. Prego, Consigliere Bevilacqua.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Parto dall'ultimo intervento, quello fatto dalla collega Lodi, che lei auspica che il Governo attuale cada presto. Mi spiace deluderla, invece il Governo attuale andrà avanti e piano piano si trova sempre di più quella sinergia che permetterà al Governo attuale di poter portare avanti grandi temi per il Paese e uno di questi grandi temi può essere anche l'oggetto di questa mozione. Una mozione che noi ci ritroviamo a discutere all'interno di quest'Aula, un grande tema nel rispetto di quella che non è una competenza diretta, nostra, come Comune di Genova, però è sicuramente un tema che coinvolge tanti concittadini e tante concittadine, per cui non c'è stata la possibilità di poter esprimere il proprio voto. Sul fatto di poter anche fare un approfondimento in sede di Commissione, su questo ho un po' più di dubbi, anche perché dovremo cercare, invece, di poter affrontare altri temi all'interno delle Commissioni, collega Lodi, rispetto a quelle che sono le situazioni che ci sono in città, eventuali problemi piuttosto che anche proposte che possono essere fatte dai gruppi consiliari che ne fanno tante, anche il nostro gruppo su questo è molto attivo. Pertanto la mozione va a riprendere un tema che è giusto poter affrontare, ovviamente su quelle che sono le competenze del Consiglio Comunale piuttosto che un'idea che può emergere da quest'Aula senza, andare a toccare, e mi scuso se prima ho interrotto il collega, anche io oggi mi metto all'interno delle scuse, se ho interrotto prima il collega mentre parlava della sua passione per i cartoni animati e quelli che gli piacciono di più, quelli che gli piacciono di meno, i Meme che visualizza di più o i Meme che visualizza di meno, però ritengo che sia anche necessario scindere quello che è il voto degli italiani all'estero rispetto ad altri temi, come può essere lo *ius soli* che è già stato affrontato in passato, di cui noi come movimento politico abbiamo già più e in più occasioni espresso il nostro pensiero. Quindi, rimaniamo sul tema, che è un tema corposo, è un tema che non è una diretta competenza dell'Ente, ma non affrontiamo o perlomeno se vogliamo affrontare altri temi, facciamolo con determinati documenti che nessuno va a rimproverare, che non sono stati portati oggi, anche se il tempo c'è



stato ma nessuno va a rimproverare questo. Da parte nostra sicuramente ci sarà la volontà di poterli approfondire rispetto a quelle che sono le nostre idee.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, terminati gli interventi in discussione generale, chiedo il parere della Giunta sulla mozione comprensiva dell'emendamento. Prego, Assessore Avvenente a lei la parola.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie, Presidente. Rispondo io, formulo la posizione della Giunta in quanto quest'oggi sostituisco la collega Brusoni, che è competente per quanto riguarda questa argomentazione che è stata posta e quindi la risposta è un parere favorevole. Grazie, buon lavoro.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto sulla mozione. Allora pongo in votazione la mozione 57, del 6 giugno 2024, voto per connazionali residenti in paesi extra UE, con parere favorevole della Giunta. Si vota. Esito votazione mozione 57, emendata:

presenti 34, voti favorevoli 24, astenuti 10.

La mozione è approvata.

MOZIONE EMENDATA APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 18 GIUGNO 2024

OGGETTO: Mozione n. 57/2024 - Voto per connazionali residenti in paesi extra UE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

- l'Italia è tra i sei Paesi dell'UE che non concedono la possibilità ai loro cittadini e alle sue cittadine residenti nell'Unione Europea di votare a distanza per il Parlamento continentale;
- ci sono anche tanti genovesi, iscritti regolarmente all'AIRE, residenti in Paesi extra Unione Europea, che non possono votare alle elezioni europee, se non recandosi nell'ultimo Comune italiano di residenza;
- in Svizzera e in Regno Unito, Paesi europei, risiedono rispettivamente 639.000 e 457.000 italiani, secondo dati recenti forniti dal Ministero dell'Interno;
- l' art. 50 del T.U. 30 marzo 1957, n. 361, prevede la facoltà per i naviganti (marittimi o aviatori) fuori residenza, di votare in una qualsiasi sezione del Comune italiano in cui si trovano per motivi di imbarco, previa esibizione della tessera elettorale, dell'attestazione del Comando del porto o del Direttore



dell'aeroporto e del certificato rilasciato dal Sindaco del Comune in cui intendono votare. Tale possibilità è concessa in Italia, ma non è consentita in caso di permanenza temporanea presso Paesi Extra UE;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi presso le sedi competenti al fine di evidenziare la necessità di superare questa rigidità normativa estendendo immediatamente questo diritto all'oltre 1 milione di italiani e italiane in Regno Unito e Svizzera, come primo passo verso un provvedimento completo che includa tutti i connazionali nel mondo, consentendo l'esercizio di voto da remoto (per posta, online, per procura, o nelle rappresentanze diplomatiche), di un diritto fondamentale protetto dalla stessa Carta dei diritti dell'UE.

Ad attivarsi per estendere anche ai naviganti (marittimi o aviatori) fuori residenza l'intendimento della mozione, al fine di garantire il diritto di voto da remoto (per posta, online, per procura o nelle rappresentanze diplomatiche).

Proponente: Falteri (Vince Genova).

Proponente Emendamento: Notarnicola (Vince Genova).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Cruciolì, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Lodi, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 34.

Esito votazione: approvata con 24 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Cassibba, Cavalleri, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi.

Astenuti 10: Alfonso, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Ceraudo, D'Angelo, Ghio, Lodi, Pandolfo, Patrone, Villa.

Per quanto riguarda gli ordini del giorno iscritti sono terminati. Invece per quanto riguarda quello che era il fatto personale a cui mi riferivo precedentemente, per, diciamo, bypassare questo fatto personale che altrimenti si limiterebbe soltanto a una risposta, il Sindaco chiede la parola per allargare... prego. No, abbia pazienza. Allora, lei la deve finire! Adesso io l'ammonisco perché è l'ennesima volta che lei nei miei confronti... no, io non racconto assolutamente bugie, va bene? Ho trovato ho trovato la soluzione a una situazione per permettervi di parlare 5 minuti a ciascun Consigliere per gruppo, va bene? Prego.

Il Sindaco BUCCI Marco

Allora, se posso parlare? Se posso parlare. Scusate, grazie. Però se lei sta zitto, posso parlare, sennò non si può. No! "Veda lei" lo dico io. Premesso e vorrei dire, cioè io dico la verità sino a prova contraria, per cui la mia intenzione era quella di esprimere un fatto personale. Siccome ho visto che... era per quello che sono intervenuto quando "Mister No Yes-man" ha replicato, io sono intervenuto da lontano dicendogli, no, non era quello, non era il 55, era un fatto personale. Però, dal momento che c'è intenzione di tutti di parlare di questa cosa, non ho nessun problema a ripetere esattamente quello che ho detto come 55 e non come fatto



personale, così ci sarà la possibilità per tutti di esprimersi, una persona per gruppo, dico bene? 5 minuti per gruppo. Bene, io sarò molto più veloce. Io sarò molto più veloce. Allora, c'è il Consigliere Patrone che vuole intervenire? Ma in inglese, quello è latino, in inglese vuol dire Sindaco. Va bene, allora io ritengo, adesso basta con gli scherzi parliamo seriamente, ritengo che la frase riferita alla Giunta, quindi Sindaco e Giunta, "non sono solo fascisti sono pure degli incapaci" sia assolutamente offensiva e soprattutto, visto che cerchiamo un modo per lavorare tutti assieme, nel momento in cui cerchiamo di lavorare tutti assieme, mettersi a pubblicare queste cose, perché mi sembra che sia, adesso non lo so, di due ore fa o tre ore fa, non so decisamente a che ora è venuta fuori, sia proprio il modo sbagliato di fare le cose. Io ritengo che sia non solo sbagliato ma anche inaccettabile e ritengo che queste cose debbano essere stigmatizzate, non per dire "questo è bravo", "questo è cattivo", ma soprattutto perché non si ripetono più. Se ci prendiamo l'impegno di non ripetere più queste cose... vabbè, adesso sentirmi dire la lista di proscrizione è ancora peggio. È ancora peggio! È ancora peggio! Vuol dire proprio non aver capito il messaggio che stiamo dando, chiaro? Ecco! Quindi interrompere dicendo "liste di proscrizione" che esattamente come non sono fascisti sono pure degli incapaci, è esattamente la stessa cosa. Quindi lo ripeto l'invito, rifaccio questo discorso proprio perché si capisca che queste cose devono smetterla e dobbiamo continuare a lavorare in un modo molto più serio per la città, perché noi non lavoriamo per i nostri problemi personali, ma lavoriamo per la città. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Crucioli.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Bene, sono contento che si sia superato l'impasse e ora ci sia la possibilità di dire tutti qualcosa su questa dichiarazione del Sindaco. Io intanto rilevo una cosa, il Sindaco che è bravissimo, è un fuori classe, riesce a parlare molto di più degli altri, doveva essere il diritto di replica di D'Angelo ma parla di nuovo lui, ma va benissimo. Quello che non va bene è che lui parli quando noi parliamo e che soprattutto lui dica a lei, Presidente, che cosa lei deve fare o non fare. Questa è la cosa più fastidiosa. Detto questo, e venendo al merito della faccenda, il Sindaco che stigmatizza secondo me giustamente quello che una parte dell'Aula dice alla Giunta, perché voi non siete fascisti, diciamoci la verità, semmai non governate bene, semmai forse incapaci ci può stare, secondo me un po' lo siete e comunque non è che non si può dire quello che non vi piace sentirvi dire, noi vi possiamo dire qualunque cosa, purché non sia offensiva. Fascisti no, oggettivamente non siete fascisti, così come secondo me non è stata un'aggressione quella del Presidente Cassibba. Ha perso le staffe, ha fatto qualcosa di inadeguato, quindi rientra, diciamo, nel non far bene il proprio ruolo, ma non era un'aggressione fisica. Io sono sicuro che anche – come dire? – la reazione di Gambino che l'ha placcata, lei non sarebbe andato a menare il Consigliere D'Angelo, certo che è stata una brutta scena. Non era un'aggressione, secondo me non era un'aggressione, lei si sarebbe senz'altro fermato, avrebbe parlato magari a muso duro, ma si può dire tutto tranne che qui ci siano intimidazioni. Cioè io le intimidazioni, tutto sommato, le ho subite in un certo contesto d'Aula, qui non ci sono intimidazioni, non c'è violenza, c'è una certa incapacità di far rispettare le regole, come abbiamo visto oggi, e di garantire le minoranze, perché fate sempre qualche giochettino con una sponda, secondo me non consona, anche con l'interpretazione della Segreteria generale, ma questo è. Non è fascismo, non è violenza, è semplicemente non far bene le cose e questo è. Detto questo mi permetto anche di dire, visto che il tema è quello degli aggettivi usati, che secondo me la sinistra, la cosiddetta sinistra, non può dare dei fascisti, cioè fate il loro gioco, credo che sia un teatrino questo, fa gioco a tutte e due le parti, loro che vi danno dei fascisti, gli altri che dicono che siete per la teoria gender, cioè volete polarizzare l'elettorato, okay? Ma non è fare un servizio alla comunità. Se dite a di essere fascisti, a gente che



palesamente non lo è, perdetevi credibilità, d'accordo? Quindi questo secondo me significa che in quest'Aula, quantomeno in quest'Aula, dovremmo cercare tutti, io compreso, perché anch'io perdo le staffe, però io non sono il Presidente del Consiglio. Ho fatto anch'io le mie pagliacciate, insieme all'amico, portando una bara qua dentro per la morte dei diritti, eccetera, ma non sono il Presidente del Consiglio. Se lo fossi non farei questo. Non sono neanche il Sindaco. Se lo fossi non mi permetterei di venire qui dentro a parlar sopra i Consiglieri che parlano, d'accordo? Quindi a mio modo di vedere dobbiamo cambiare registro, voi per primi. Tu Presidente, perché quello che è avvenuto non deve più avvenire e tu Sindaco non parlare quando parliamo noi, Questo è un minimo segno di rispetto. Se tu dici, come hai fatto giustamente, cerchiamo di lavorare tutti per la città, cavolo, tu sii il primo, sii il primo! Perché sennò succede quello che succede, c'è una escalation, okay? Ce n'è già tanta di violenza verbale in giro, non utilizziamola anche noi. Quindi questo, se vogliamo è il mio pensiero ecumenico, accolgo lo spirito che ho sentito e che trapela dalle vostre parole, cercando di riportare un atteggiamento consono qua dentro, per il bene della città. Però, ripeto, un po' di autocritica non guasterebbe e non l'ho sentita.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Quest'anno il programma di Liguria Pride, come nelle passate edizioni, ha riproposto attività anche per i più piccoli, con dei laboratori con cui propone, attraverso il gioco, la volontà di manipolare le menti dei bambini, provando a modificare la percezione della vita e della sessualità. Come Fratelli d'Italia siamo contro l'ideologia gender, ci opporremo, come ha detto il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, a chi vuole mettere in discussione la famiglia, quale pilastro della nostra società, a chi vuole introdurre la teoria gender nelle scuole. Sì, quindi alla famiglia naturale. Quella di Fratelli d'Italia è unicamente attenzione e rispetto per i più fragili, come bambini e donne. Sette giorni fa, di fronte a queste parole, dopo aggressioni verbali, trascinò in tentativi di aggressione fisica, abbiamo lasciato la Sala Rossa. Il Secolo XIX ci consegna la fotografia dei risultati amministrativi dei difensori della famiglia, di chi solo 7 giorni fa lanciava temi medievali, reclamando attenzione per i bambini e per le donne. Il Comune di Genova ha rinunciato a 7,2 milioni di euro assegnati dal Ministero dell'Istruzione e Del Merito per creare i nuovi asili nido, in grado di ospitare fino a 300 bambine e bambini. Tempi troppo stretti, dicono, o forse una nuova frontiera della lotta alla presunta teoria gender. Il risultato non cambia. Mentre la Giunta si concentra sul ricorrere alla giustizia ordinaria, contro una bambina e le sue due mamme, mentre Fratelli d'Italia lancia la sua crociata contro la teoria gender, a Genova, se cerchi un asilo per tua figlia o per tuo figlio, devi pagartelo. Questi non solo fascisti, solo pure degli incapaci.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Ho trovato davvero molto sconcertante che il Sindaco abbia fatto riferimento a un post di Facebook e forse non si sia letto tutti i post di Facebook che sono stati fatti sull'indignazione di quanto è successo martedì



in quest'Aula. Perché, guardi, io sono 13 anni che sono qui, sto anche diventando vecchia in questi banchi, però non ho mai, mai visto una situazione del genere. E lo dico perché per la prima volta ho avuto paura che succedesse qualcosa di irreparabile. E lo dico non perché voglio ingigantire, ma per condividere il fatto che forse, insomma è già la seconda Amministrazione Bucci, ne abbiamo già passata una, sappiamo che ci sono stati dei momenti difficili, questi momenti, gestiti da altri Presidenti del Consiglio, avevano comunque portato non solo a un confronto, ma un miglioramento delle condizioni e mai tendenzialmente a una negazione. Ricordo addirittura un conflitto che c'era stato, un momento di grande tensione tra me e il Sindaco, che però aveva avuto una posizione molto chiara ed era molto meno rilevante e continuativo. Per fortuna la parola me l'ha levata e mi ha mandato a quel paese una volta sola in Aula. Qui invece stiamo assistendo, e quindi avrei voluto invece un intervento del signor Sindaco che, per esempio, in questa settimana, invece che leggere il post del Capogruppo D'Angelo, senza nulla togliere all'importanza del Capogruppo D'Angelo, in questa settimana ci avesse convocati non tanto per leggere Facebook ma per leggere quello che avevamo in testa, quello che provavamo, quello che stava succedendo. Perché se – come dire? – non lo fa il Presidente, mi sarei aspettata anche questo, mi aspetterei che dal signor Sindaco, che non solo vuole fare, ma dice che vuole fare bene, fosse garante, almeno lui, di un'atmosfera che oggi qui non c'è più. È la prima volta in 13 anni che io vengo ammonita e vengo ammonita su una motivazione non esistente, perché io stavo provando a dire che per l'ennesima volta non accetto che vengano fatte intimidazioni del tipo “lei non sa”, “lei non può”, “guardi, stia attento”. Cioè io in quest'Aula, un Presidente non accetto che dica a un Consigliere Comunale “stia attento”, “stia attenta”, è una cosa gravissima. E allora lì vorrei signor Sindaco, lì lo vorrei anche nella sua caratteristica di autorevolezza, che però rimetta in pista i lavori di questo Consiglio e lo dico proprio nel rispetto dell'istituzione, non lo dico nel dispetto né del non riconoscimento. Però o in quest'Aula cambia la questione e devo dire che la collaborazione spesso in alcune situazioni, anche nelle mozioni, nella discussione, si è spesso molto dimostrata, o quest'Aula perderà dignità. Allora sì, che avrei voluto all'inizio un intervento del signor Sindaco, l'avrei voluto in settimana, devo dire, con una convocazione a cui noi ovviamente non avremmo potuto opporci e non a una Capigruppo di default, organizzata come se niente fosse. Perché poi tanto in quella Capigruppo si decide a maggioranza, grazie al regolamento che avete approvato e quindi non c'è neanche più lo spazio di dire “o siamo tutti d'accordo” o “non possiamo andare avanti”. Non c'è nemmeno quello spazio. Allora quello spazio doveva essere politico, istituzionale e doveva essere il Sindaco a chiederlo e ad avviare un discorso di questo tipo. È successo in passato. Abbiamo avuto molti presidenti in questo Consiglio, almeno io ne ho visti molti. Ricordo, il Presidente Guerello come il migliore, che addirittura dava più spazio all'opposizione con l'innervosimento della maggioranza. Me lo ricordo, perché riusciva in quest'aula a gestire situazioni complicate e partire da un atteggiamento che era un atteggiamento di umiltà e non di utilizzo della propria autorevolezza e autorità. E allora questo mi sarei aspettata dal signor Sindaco e mi aspetto ancora oggi, una riflessione e anche un approfondimento di quello che sta accadendo, che non è solo in quest'Aula, ma è nelle Conferenze Capigruppo, è nelle mancate risposte, è nelle mancate risposte addirittura segnalate al Prefetto, da anni. Allora, in questo mi interrogherei, perché se dobbiamo andare avanti, dobbiamo andare avanti ognuno col suo passo, ognuno fare il suo ruolo e eseguirlo nel rispetto. Oggi per la prima volta, già è la seconda volta in 10 giorni, non solo denuncio e non mi sento rispettata, ma non sento rispetto, Signor Sindaco, degli elettori che io rappresento. Saranno pochi ma sono sempre quelli. Allora, invece che leggere i post, inviterei, a questo punto, signor Sindaco, perché col Presidente non si riesce a parlare, di fare una valutazione, un approfondimento e soprattutto cercare di rimettere in riga, nel senso, nella giusta riga e nella giusta traiettoria, una discussione che deve essere democratica, deve essere pacifica, ma deve essere una discussione che sta con la maggioranza e la minoranza, tutte e due le cose. Non mi è mai successo in 13 anni di vivere una situazione del genere.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Sì, Sindaco. Ma parliamo sempre di... oggi si parla di buoni propositi, di collaborare, di lavorare per la città, che certi post fanno male. Ma io le voglio ricordare che in quest'Aula chi ha proposto e chi si è proposto sempre con autorità, in modo unilaterale, è sempre stato solo lei. È lei che ha voluto sgomberare le aule, è lei che non permette il dissenso in quest'Aula, è lei che non permette l'opportunità di avere democrazia all'interno di quest'Aula e non lo fa perché le scelte sono unilaterali. Io ho avuto tre richiami, due lettere ufficiali in questo ciclo amministrativo, uno nello scorso ciclo amministrativo, per me son medaglie, perché erano sempre unicamente in difesa dei lavoratori che erano qua a protestare. Lavoratori che lei non ha mai voluto ascoltare. L'unica cosa che ha fatto, ha sostituito il responsabile della Polizia locale con un altro responsabile unicamente perché quel giorno si è rifiutato di sgomberare un'aula. E lei parla di collaborazione? Parla di democrazia e libertà dell'Aula? Parla di rispetto? Il rispetto va dato, ma va dato a tutti, prima ai cittadini che sono quelli che votano, votano lei, votano noi, ma che essenzialmente se vengono in quest'Aula a dimostrare il proprio dissenso, hanno diritto, perché quest'Aula è aperta a tutti, era aperta a tutti, perché nonostante io non sia un ammiratore delle Amministrazioni precedenti, lasciavano le Aule aperte, lasciavano l'opportunità di discutere, (incomprensibile) ha occupato. Okay? E chi oggi magari in quei banchi fa l'Assessore, spronava i lavoratori a protestare. Nessuno li ha cacciati! Nessuno li ha cacciati! Hanno occupato i banchi. E allora se si parla di rispetto e democrazia, si parla anche di libertà in quest'Aula e quindi si permette di nuovo di riaprire quelle porte, non di permettere di fare il conteggio delle persone che devono stare qua. Si permette di affrontare il dissenso e di confrontarci tutti quanti in quest'Aula. Per quello io sono contento di aver avuto dei rapporti scritti, felicissimo di averli avuti. Soprattutto quando vado a difendere i lavoratori e le persone che vengono in quest'Aula a protestare. Perché passo uno striscione? Sì, lo passo, sono contento, sono stato votato anche per quello, probabilmente, perché vado in difesa di qualcuno che magari non viene ascoltato da altri. Quindi, se qualcuno arriva al punto di lamentarsi, perché in quest'Aula, in questo secondo ciclo amministrativo io, abbia pazienza Segreteria generale, glielo dico, dottoressa, io non ho visto una volta che ci ha dato ragione. Non è successo. Ne ho viste passare Segreterie, ho visto passarne parecchie, perché probabilmente c'è un problema anche lì di difficoltà di gestione, non so quale, però sono scappati tutti. Tutti sono scappati, perché il dissenso non è uso comune. Oggi qualcuno resiste, però non l'ho mai visto ancora prendere una posizione della minoranza se non a voce bassa, ma molto bassa. Quindi quando si parla di democrazia e gestione, anche la condanna dell'atteggiamento dello scorso Consiglio Comunale, che come ha detto il mio collega non penso fosse una vera e propria aggressione, ma sicuramente è stato istituzionalmente sbagliato farlo, non c'è stata e va condannato, perché chi sbaglia basta che chieda scusa. Si sbaglia, si chiede scusa e questo è democrazia. Quindi se parliamo di democrazia riapriamo le porte e siamo onesti, allora sì che ci sarà collaborazione e lavoro per la città, perché sennò non si è incapaci solo da quella parte, si è incapaci tutti quanti, per merito di chi amministra.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde



Grazie, Presidente. Non avrei mai immaginato che portare in quest'Aula una dichiarazione d'apertura sul Pride saremmo arrivati a questi punti, però tant'è, a volte quest'Aula, l'ho detto in diversi interventi, è spumeggiante, straordinaria, nel senso etimologico del termine. Guardi, Presidente, lo dico per il suo tramite al Sindaco e gradirei che in questi 30 secondi mi guardasse il Sindaco, senza guardare il telefono, perché sono il Consigliere, non l'ho detto però mi sembra l'occasione per dirlo, che martedì 11, venendo in Conferenza Capigruppo, prendendo l'auto, mi è venuto uno scrupolo sulla sua persona, Sindaco, e rinnovo l'invito a non guardare il cellulare, ma guardare il sottoscritto, perché quando sono arrivato, e lo possono testimoniare i colleghi e il Presidente stesso in Conferenza Capigruppo, ho detto "collegli, ma non è forse il caso di prendersi un martedì un po' più distensivo?". È un dubbio umano, non politico, eh, umano, meramente umano. Forse perché anch'io – come dire? – come tutti possiamo avere avuto dei momenti un pochino più difficili e quindi avere un momento di calma, visto il ruolo, potrebbe aiutare, ripeto, non politicamente ma umanamente. Ecco, vede, questa è la nostra rappresentazione, Sindaco, che a me e a noi vengono gli scrupoli e lei guarda il telefono. È la sintesi perfetta di chi vive la politica anche con gentilezza e di chi la vive con tracotanza. Allora, guardi, io la rivendico quella scelta, perché ci sono stati alcuni colleghi della sua maggioranza che mi hanno detto, due martedì fa, "guarda, Bucci un gesto così non l'avrebbe fatto". Ma io non sono Bucci e sono molto contento di non esserlo. Perché, vede, quando lei si alza in quest'aula e stigmatizza un post di un collega che non le è piaciuto, io devo dire la verità, questo è – come dire? – quello con cui lei e la sua maggioranza ci state ripagando per un gesto di gentilezza che rivendichiamo. Perché se deve essere il Sindaco di tutte e di tutti, cosa che non è, dovrebbe anche avere lo stesso coraggio nello stigmatizzare ciò che è successo martedì scorso. Non è violenza, è violenza? Non lo so, a me non è piaciuta la scena tale per cui una collega viene interrotta anche in malo modo, Presidente. A un'altra collega vengono fatti dei gesti non proprio accomodanti e quel passaggio, dietro la Giunta, non era un passaggio accomodante, questo possiamo dirlo. Poi lo possiamo interpretare come violenza o non violenza. Io ho avuto paura. Io ho avuto paura, lo dico in maniera proprio netta e sincera. Allora, se dobbiamo stigmatizzare degli atteggiamenti, tutti, Sindaco, non solo quelli che ci convengono, perché, guardi, io parlo come Capogruppo di un gruppo, credo tra quelli più interrotti. Cioè, la collega qui accanto a me avrebbe probabilmente una lista pressoché infinita, di tutte le volte che è stata interrotta. Io stesso oggi sono stato interrotto più volte, ma andiamo oltre, cioè il ruolo del Presidente, io comincio ad avere dei dubbi, lo dico altrettanto sinceramente. Abbiamo interpretazioni del regolamento, talvolta fantasiose, anche oggi. Oggi stiamo discutendo, da un fatto personale siamo arrivati all'articolo 55, proposte di mozione d'ordine, cito solo oggi, articolo 19, comma 4, ignorato. Convocazione di urgenza, senza urgenza. Tanto è vero che ci sono dei colleghi che presentano – come dire? – dei ricorsi al TAR, non è bello. Non è bello per nessuno, soprattutto per coloro i quali credono nelle istituzioni. Allora, guardi, credo che il Sindaco dovrebbe stigmatizzare ben altro rispetto a un post che probabilmente non gli è piaciuto, dovrebbe avere la capacità di rispettare anche la sua opposizione, perché, guardi, io non ho sostenuto la sua candidatura, ma noi siamo Consiglieri di questa città e lei è il nostro Sindaco, può piacerci o non può piacerci, ma è il nostro Sindaco. Noi siamo la sua opposizione e deve imparare a tutelare la sua opposizione. Se il Presidente non ci convoca, cosa che avrebbe dovuto fare, non fare una Conferenza Capigruppo così, non è successo niente, vabbè. Se ci convoca, se non ci convoca il Presidente, ci convoca lei, Sindaco, e si assume la sua responsabilità. In conclusione, Presidente, torno da dove sono partito, ovvero sia, io credo davvero, l'ho detto più volte, sorridendo alla collega in questi banchi, che la gentilezza è un qualcosa che potrebbe veramente salvare il nostro mondo. Rivendichiamo il nostro atteggiamento, molto più collaborativo e allora, sì, stigmatizziamo l'atteggiamento visto fin qui, un atteggiamento, devo dire, a tratti aggressivo, nei confronti di chi comunque, anche se minoranza, ha un mandato elettorale di rappresentanza direi netta ed è chiamato ad esercitarlo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pasi.

**Il Consigliere PASI Lorenzo**

Genova Domani

Presidente, la politica della gentilezza. Da quei banchi, martedì scorso, che oggi parlano di gentilezza, che è anche un discorso che condivido e come Capigruppo di maggioranza, in realtà, avevamo assolutamente accolto quella che era stata la proposta del collega Bruzzone, da quei stessi banchi che oggi parlano di gentilezza, martedì scorso ci siamo sentiti dire che facciamo schifo, indistintamente, tutti, puntando il dito dalla nostra parte, nonostante si può non essere d'accordo con i pensieri di alcuni, di maggioranza, di minoranza, di qualsiasi parte, ma non ci si può permettere, a mio avviso, soprattutto se si parla di gentilezza, di dire che in quest'Aula qualcuno fa schifo, non si può. Si può fare una considerazione politica, assolutamente, perché siamo in questa Aula apposta per farlo. Il nostro ruolo non solo ce lo consente ma ce lo impone. Beh, in questa situazione, purtroppo, la gentilezza secondo me è venuta a mancare da molte parti. C'è stato un comportamento sbagliato da più parti? Sì. Continua a esserci questo comportamento sbagliato da molte parti anche oggi? Sì. Onestamente oggi io, l'unico intervento che ho fatto in questo Consiglio Comunale in mozione d'ordine, all'inizio, sono stato interrotto di nuovo da parole dette per cercare di coprire la mia voce. Onestamente, da chi oggi parla di fascisti e si rivolge a una Giunta, da chi si rivolge... e ancora adesso mi interrompe! E ancora adesso mi interrompe, e ancora adesso. Da chi si permette di dire a questa Giunta che noi sosteniamo che è una Giunta di fascisti, incapace, ma una Giunta di fascisti, onestamente io non accetto questo comportamento. Non lo accetto. È una semplificazione molto brutta, è una semplificazione molto terribile. Io invece la rifiuto ed è opinione di ciascuno, a mio avviso è un'opinione offensiva...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Per cortesia, Consigliere D'Angelo, quando lei ha parlato nessuno l'ha interrotta. Ha fatto 5 minuti. Lo lasci parlare, abbia pazienza, nessuno l'ha interrotta, abbia pazienza. Lasci democraticamente parlare gli altri. No, guardi, ma glielo dico proprio sinceramente, ecco, se ne vada, magari, quando non accetta il confronto se ne va. Prego, Consigliere Pasi, continui. Prego, Consigliere Pasi. Consigliere Pasi. Non posso non posso consentire che ogni volta interrompa oppure si rivolge ai Tavoli della Presidenza sempre in disaccordo. Abbia pazienza, lasci parlare. Lo lasci parlare per cortesia. Prego, Consigliere Pasi, se glielo consentono.

Il Consigliere PASI Lorenzo

Genova Domani

Direi che il mio discorso può terminare qua, perché abbiamo avuto la plastica rappresentazione della situazione. Questa è la situazione quando un Consigliere di maggioranza si alza a parlare, in continuazione su qualsiasi argomento, non è sempre stato così in questi due anni.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Abbia pazienza. Allora, per cortesia. Per cortesia! Allora, la Consiglieria Ghio non solo è ammonita ma esca fuori, grazie. Vada fuori dall'Aula e per cortesia vada a togliere quel... Quel foglio, per cortesia, allora lo consegna a me, grazie. Poi farò un richiamo scritto ufficiale alla Consiglieria Ghio. Prego, Consigliere Pasi, se riesce a portare a termine il suo intervento.

**Il Consigliere PASI Lorenzo**

Genova Domani

Messa nero su bianco, rappresentazione che questa situazione qua è la normalità ormai. Questa deve essere la normalità dei nostri interventi. Io non riesco onestamente ad accettare che mi si dica che quando io devo alzarmi e intervenire in quest'aula, questo è il clima che si genera, perché non è onestamente possibile. Tanto più, Presidente, io non so, lo chiedo a lei per conferma, perché magari ho la memoria corta, può essere. Io non sono uno di quelli che si alza a urlare per coprire i colleghi, non l'ho mai fatto, non ho ricevuto richiami, non ho ricevuto lettere che mi dicevano che il mio comportamento è stato inappropriato. Può essere che qualche volta lo sia stato, sono alla prima esperienza, posso anche accettarlo. Ma onestamente che questo sia il clima che si crea in quest'Aula e che ci si dia ancora a noi dei fascisti, onestamente lo ritengo inaccettabile.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Lo Grasso.

Il Consigliere LO GRASSO Umberto

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Ultimamente ho deciso di intervenire meno possibile per non dare interpretazioni diverse, però oggi credo che sia un dovere, in base al ruolo che noi andiamo ad assumere. Chiedo ai Consiglieri, anche di minoranza, nel rispetto reciproco, la parola “fascista” non mi si deve essere accollata addosso sulle spalle, perché non lo sono e non lo sono mai stato anche nel passato, quando ero nel centrosinistra. Io non ho mai detto “comunista come Putin” agli amici di sinistra, non mi permetto neanche di pensarlo. Però se dobbiamo continuare ad andare avanti così e penso che il vostro obiettivo è quello solamente di far decadere la Presidenza del Consiglio, è stato detto già in precedenza, da colleghi di minoranza, che non era stata un'aggressione, è stato sbagliato l'atteggiamento, però voglio ricordare che il Presidente Cassibba nel Consiglio stesso è rientrato in Aula facendo *mea culpa*. Allora, il problema non è il Presidente del Consiglio, è di chi non accetta ed esce fuori dall'Aula e non rispetta l'articolo 62 che dice che c'è l'obbligo di presenziare all'Aula. Quella è una mancanza di rispetto. Se poi vogliamo... Io sono stato... credo che io non mi sono mai permesso di interrompere nessuno. Io credo che la libertà d' espressione deve essere data a tutti, certo, con un linguaggio consono a quelle che sono le nostre mansioni qui dentro, sicuramente non con le frasi “maleducato” o “schifo” che spesso e volentieri sento in quest'Aula e anche nelle Commissioni. Ho già cercato di chiarire questa situazione invitando tutti a un clima più distensivo da parte di tutti noi, se vogliamo contribuire ognuno dalla sua parte per il mandato che ci è stato dato dai propri cittadini. Il Presidente Cassibba credo che non debba essere dimesso, perché se le vostre aspettative sono quelle di chiedere le dimissioni, tutti i Consigli Comunali, credo che andremo a finire a fine mandato. Il Presidente Cassibba ha già chiesto scusa in Aula. Ha rispettato il suo dovere. Ha capito dove aveva sbagliato, però non vorrei che si continuasse voi della minoranza a continuare a sbagliare tutti i giorni in quest'Aula. Credo che l'intervento del collega Crucoli, persona molto attenta e molto intelligente secondo le mie opinioni e anche quella del Consigliere Filippo Bruzzone, che in alcuni tratti cerca di essere un po' più distensivo, credo che sia un obbligo oggi per tutti noi trovare un punto d'equilibrio per poter andare avanti, in un clima distensivo e anche democratico. Credo che questo sia l'apporto che noi possiamo dare oggi alla nostra città. Ecco, se questo qui è il vostro sentire, interrompere sempre tutti quando gli altri vi hanno rispettato, credo che ci sarà poco d'incontro. Grazie, Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Notarnicola.

**La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana**

Vince Genova

Sì, grazie Presidente. Ho sentito l'esigenza anch'io di intervenire su questa tematica, su questo argomento dell'articolo 55. L'argomento è quello del rispetto reciproco e anche del gioco delle parti politiche. C'è una maggioranza eletta dai genovesi con un 55,5 che deve essere rispettata ed una minoranza che dovrebbe fare un'opposizione. Auspico che questa opposizione sia costruttiva non distruttiva e anche arrogante. Ci sono argomenti in cui troviamo punti di condivisione e anche argomenti in cui abbiamo delle divergenze. Sugli argomenti divisivi, però, io sollecito tutti ad avere rispetto delle varie posizioni. Invece no, ogni volta succede quello che viene definito, tra virgolette, il filibustering. Non vedo questo rispetto reciproco. La Consigliera Gaggero non ha potuto parlare la scorsa settimana, perché interrotta da urla, toni polemici, parole offensive. Virgolette “sono letteralmente schifata”, dovete far pace col vostro cervello. Sinceramente io mi sento offesa, oltre alla Consigliera Gaggero e proprio chi si ritiene superiore, cioè super, sopra gli altri e lancia offese sibilline, scrive insulti sui social rivolti alla gente e appella i colleghi con frasi come “fascista”, “Sti quattro fascisti di...” puntini puntini, è proprio lui che dimostra un comportamento antidemocratico e non rispetta un punto di vista diverso dal suo, la libertà di espressione dei colleghi. Il Consigliere Comunale è un pubblico ufficiale e rappresenta i cittadini del Comune in cui è stato eletto, senza vincoli di mandato. I Consiglieri Comunali hanno diritto di iniziativa su questioni poste alla deliberazione del Consiglio e sono titolari dei poteri di sindacato istruttivo, attraverso la possibilità di interpretare interrogazioni e interpellanze, nonché di proposta mediante la formulazione di mozioni e ordini del giorno. Non hanno il diritto di prenderci in giro, non hanno il diritto di offenderci e di insultarci, non hanno il diritto di impedirci di parlare, non hanno il diritto di obbligarci ad avere comportamenti che non riteniamo corretti ed opportuni e non ci devono insegnare proprio niente. Non hanno diritto di aggredire verbalmente il signor Sindaco in aula, di offendere la Giunta per il suo lavoro, che piaccia o che non piaccia, di urlare per impedire di parlare ai Consiglieri di maggioranza. Il Presidente, è vero, ha avuto un comportamento inopportuno ed ha chiesto scusa. Ma i Consiglieri che ci hanno offeso quando riterranno opportuno chiederci scusa? Sono felice che persino il Consigliere di minoranza, Crucioli, lo abbia stigmatizzato. Perciò spero che d'ora in poi ci sia un maggiore rispetto dei diritti di tutti e che si possa avere pace con i nostri cervelli.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere De Benedictis.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

E adesso abbiamo San Crucioli, perché siamo dei pagliacci. Adesso è arrivato San Crucioli. Domani ti accendo un cero, te lo giuro. Comunque siete degli artisti Alberto, veramente. Io non c'ero l'altra volta però mi hanno riferito in tanti, non c'ero però l'ho saputo. Allora, non siete riusciti a portare a termine quello che volevate, oggi, dopo aver offeso il Sindaco, sfruttate, avete sfruttato questo momento di nuovo per ributtare acqua, non dico altro. Però, adesso dico una cosa ad alcuni colleghi, io mi ci metto per primo, ad Angelo, ad Alberto e alcuni di noi: ma dove va a finire la città della fraternità? Ma quando ci chiamano a parlare della città della fraternità, ma non andiamoci che forse è meglio, perché facciamo delle figure, come diceva mia mamma da (*espressione dialettale*), va bene? Ma veramente! No, guarda che ti voglio bene, ti ho visto bambino – ti ricordi, no? – a quei tempi. Quindi, per favore, torniamo un attimo a essere un po' più tranquilli. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Aimè.

Il Consigliere AIMÈ Paolo

Forza Italia

Grazie, Presidente. Ma io penso che sia venuto il momento, oggi, in quest'Aula, di raffreddare molto, molto, gli animi e di mettere da parte tutte queste storie qua di fascisti, comunisti, di qua, di là, basta ragazzi. Basta! Scusate, io non vi interrompo mai. Io rispetto sempre quando parlate, però lasciatemi parlare, per favore. Per favore, ve lo chiedo. Grazie, Presidente. Allora, noi dobbiamo essere al servizio della città di Genova come Consiglieri Comunali insieme alla Giunta Comunale e insieme al Sindaco. Noi non dobbiamo fare i Consigli Comunali basati su queste divisioni, dobbiamo andare avanti per il servizio della città di Genova. Siamo stati eletti per il servizio alla città di Genova. Quindi dobbiamo un attimino riflettere ognuno di noi nel proprio cuore, nella propria mente, nel proprio carattere, fare un passo indietro e dire: è successo, bene. È successo un parapiglia martedì scorso, bene. Il Presidente Cassibba aveva chiesto scusa già quando voi siete usciti dall'Aula, comunque l'ha detto, pubblicamente l'ha detto, "non sono riuscito a trattenermi, scusate". L'ha detto, basta. Non è che il Presidente deve ripetere giorni e giorni questo concetto. Bene, ora rimbocchiamoci le maniche per la città di Genova, non siamo qua a fare interi Consigli Comunali a parlare di fascisti e di comunisti. Voi avete messo "fascisti" ma non c'è più il fascismo, è sparito. Se uno comincia a dire "fascismo", l'altro ti dice "sei un comunista che ha fatto chissà che cosa". Basta, smettiamola, è preistoria. È preistoria questa! Smettiamola una volta per tutte. Rimbocchiamoci le maniche, ci sono tantissime cose, facciamo le mozioni, presentiamole al Presidente Cassibba, di cose utili per la città. Siamo qua a votarle insieme, abbiamo dimostrato di votarle lo stesso queste mozioni anche se sono presentate da voi. Comunque sono cose utili, le votiamo. Le votiamo, non è che stiamo lì per non votarle. Se mi presentate delle cose che sono divisive, è chiaro che se mi presentate una cosa che riguarda dei temi divisivi, è chiaro che ci sono i frontespizi. Quindi andiamo avanti così, smettiamo un attimino e facciamo una riflessione. Facciamo un passo tutti quanti indietro e riprendiamo per la nostra città di Genova. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bertorello. Per cortesia, un po' di silenzio. Credo che sia l'ultimo intervento, un po' di rispetto. Prego.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Dopo tutti questi interventi, meno male che ho portato la pochette, ora mi soffio il naso, qualche lacrima sugli occhi e boh, non lo so. Non so veramente che cavolo dire, per la prima volta in 7, anni perché un dibattito, una discussione mi sembra di essere, ma neanche al processo di Biscardi perché al processo di Biscardi si suonavano molto più che eventualmente alla Camera dei Deputati o in un'Aula di rappresentanza. Ora, io non torno sulle questioni chi ha fatto cosa, chi ha esagerato, non me ne frega nulla. Non me ne frega nulla. Spiace che pochi abbiano ancora voglia di ascoltare l'ultimo intervento, capisco, però state a sentire tutti quelli che hanno parlato, non andando completamente fuori tema. Io sono sincero, l'avrei evitata questa discussione, andava fatta forse qualche ora prima. Quello che avevo da dire l'ho detto in mozione d'ordine a inizio seduta. Qui c'è da rispettare delle regole e a piacimento, minoranza e maggioranza, forzano strumentalmente per il proprio interesse politico. Siamo stati eletti per questo. È inutile fare qua "Ah, ma mi



han detto fascisti di là”, “Ah, mi hanno detto fascista di sinistra”, “Ah, ma non mi fan parlare”, “Ah, ma il Presidente Cassibba”, “Ah, ma il Capogruppo Bertorello”. Ma ora non so, per carità, io personalmente cerco di tenere un comportamento a volte consono, a volte ci riesco, a volte no, come tutti, però ricordo sedute a cui ho assistito in questo Consiglio da spettatore, dove si tiravano le fette di prosciutto quando andava bene e giuro che è successo. E da un lato mi viene da dire “bei tempi”, perché c'era l'ideologia politica, c'era un sentimento di appartenenza, c'erano... sì, c'erano i fascisti e i comunisti 30 anni fa. Io non lo so, però forse c'era un modo diverso di fare politica. Oggi qua facciamo la moviola a un post sui social. Ora, io sarà che li odio questi stramaledetti social e probabilmente dovevo nascere nel Medioevo e mi scuso se oggi non sono venuto a cavallo vestito da cavaliere medievale, sotto taglia, 1,79 metro. Però, torniamo alla realtà, torniamo tutti alla realtà. Allora, riavvolgiamo il nastro. Oggi, cari colleghi delle minoranze, l'ho detto prima, avete deciso legittimamente, per una battaglia politica, che ha una sua, ripeto, legittimità, un suo senso di non partecipare alla Capigruppo. Avete deciso di ostruire e fare ostruzionismo politico. Negli anni passati, fino al 2017, lo faceva il centrodestra, l'Assessore Campora, posso citare Piana, Rixi, la Consiglieria Lauro, cioè erano maestri. Voi eravate in maggioranza, alcuni di voi, la Consiglieria Lodi mi spiace che sia andata via, perché oggi ha parlato con particolare sentimento e mi sarebbe piaciuto che rimanesse in Aula. Oggi l'ho vista di nuovo sugli scudi, come si diceva una volta, forse ringalluzzita dal risultato elettorale, però, però, c'è una linea di demarcazione che non deve essere superata, da una parte e dall'altra. Però non potete pretendere, facendo ostruzionismo, che da questa parte – come posso dire? – si subisca in silenzio. Già questa è una maggioranza, forse rispetto a quella dei 5 anni precedenti, più silente e me ne dispiace. Io provo a reagire un po' di più, però questo non è assolutamente... cioè, accusare per una volta che si reagisce, avete bloccato per un'ora il Consiglio Comunale, martedì scorso ve ne siete andati. Chi è senza peccato scagli la prima pietra. Ad azione corrisponde reazione ed è quello che magari, da non professionisti della politica, da non professionisti della politica a differenza vostra e io vi invidio, vi ammiro, ho imparato dal 2017 su questi banchi, osservando Consiglieri di grande professionalità, di grande esperienza, dai banchi della minoranza, anche dei 5 anni scorsi, professionisti della politica. Ho imparato! Non potete pretendere che si rimanga in silenzio, soprattutto in una fase politica delicata. È inutile che ci nascondiamo dietro un dito. Quindi, ho esaurito i Clinex per soffiarmi il naso, per asciugarmi le lacrime, per favore, non dico, qua si è detto di andare avanti ma io personalmente non è che, indietro non mi sembra, Sindaco, che stiamo andando indietro, no? Lei no di sicuro perché per carattere indietro non ci va, io che sono testa di cavolo come lei ed essendo più giovane dico più di lei, più di lei indietro non ci vado, sennò torno al mio lavoro e non vengo qui a perdere tempo il martedì pomeriggio, ma siccome rappresento anch'io qualche cittadino – ho concluso – sono qui per lavorare per la città, come tutti i colleghi di maggioranza, senza ostruzioni. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Terminati tutti gli interventi e non essendoci più punti iscritti all'ordine, dichiaro chiusa la seduta.

Alle ore 18.25 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
C. Cassibba

Il Segretario Generale
C. Orlando

Il V. Presidente





Indice degli interventi

IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	2
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	2
GANDOLFO (PG/2024/300340) ASS. PICIOCCHI – ASS. AVVENENTE.....	2
“CHIARIMENTI IN MERITO AI LAVORI LUNGO IL LITORALE DI STURLA SULLA PRESUNTA SPERIMENTAZIONE DELLA TENUTA DEGLI ARGINI DELLA FOCE DEL TORRENTE PRESENTE IN LOCO”	2
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	2
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER
BUCCI	2
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	3
L'ASSESSORE AVVENENTE MAURO	MANUTENZIONI, DECORO URBANO E CENTRI STORICI
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	3
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER
BUCCI	3
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	4
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	4
VILLA (PG/2024/292238) ASS. PICIOCCHI	4
IN DATA 20 DICEMBRE 2022 ERA STATO APPROVATO ALL'UNANIMITÀ IN CONSIGLIO COMUNALE UN ODG CHE IMPEGNAVA IL SINDACO E LA GIUNTA AD INDIVIDUARE NEL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI LE RISORSE FINANZIARIE PER UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ E SUCCESSIVO PROGETTO PER L'INSTALLAZIONE DI UN ASCENSORE DI COLLEGAMENTO TRA PIAZZA MANIN E VIA MARCELLO DURAZZO. TALE RICHIESTA ERA STATA SOSTENUTA DA CENTINAIA DI FIRME PRESENTATE AL SINDACO E ALL'ASSESSORE COMPETENTE DA NUMEROSI CITTADINI RESIDENTI E COMMERCianti DI QUELLA ZONA PER RENDERE ACCESSIBILE UN COLLEGAMENTO COSÌ IMPORTANTE, ESSENDO LA STESSA VIA DURAZZO MANCANTE DI SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO E ATTIVITÀ COMMERCIALI. SI CHIEDE A CHE PUNTO SIANO IL PROGETTO DI FATTIBILITÀ E LA SUCCESSIVA REALIZZAZIONE A DISTANZA DI QUASI DUE ANNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA RACCOLTA FIRME POPOLARI”	4
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	4
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	5
L'ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO	BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI,
RAPPORTI CON I MUNICIPI	5
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	6
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	6
PATRONE (PG/2024/292400) VICESINDACO PICIOCCHI	6
“IN RELAZIONE ALL'ANNUNCIATO ACQUISTO DA PARTE DEL COMUNE DI GENOVA DEL 15% DELLE AZIONI DI AEROPORTO DI GENOVA S.P.A., SI INTERROGA LA GIUNTA PER CONOSCERE IL PREZZO CONCORDATO CON AEROPORTI DI ROMA, I TEMPI PREVISTI PER IL PERFEZIONAMENTO DELL'ACQUISTO, E SE E IN QUALE MISURA SU TALE OPERAZIONE ECONOMICA INCIDE L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2023 DI AEROPORTO DI GENOVA S.P.A. CHE	



ESPONE UNA PERDITA DI 3,5 MILIONI, E LA RICHIESTA DI RICAPITALIZZAZIONE DI 4,8 MILIONI FORMULATA DAL CDA.”	6
ALFONSO (PG/2024/ 292280) VICE SINDACO PICIOCCHI	6
“APPRESO CHE IL BILANCIO CONSUNTIVO 2023 DELL’AEROPORTO DI GENOVA SI È CONCLUSO, DIVERSAMENTE DA QUANTO ERA STATO ANNUNCIATO, CON UNA PERDITA DI ESERCIZIO DI 3,5 MILIONI DI EURO, SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE SE IL COMUNE DI GENOVA INTENDERÀ IN OGNI CASO, NELLA PROSSIMA ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 28 GIUGNO, PROCEDERE ALL’ACQUISTO DEL 15% DELLE QUOTE DELL’AEROPORTO DI GENOVA, CON UN ESBORSO QUINDI A CARICO DELLA COMUNITÀ GENOVESE.”	6
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	7
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE	PARTITO DEMOCRATICO..... 7
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	7
LA CONSIGLIERA ALFONSO DONATELLA	PARTITO DEMOCRATICO..... 7
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	8
L’ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO	BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI,
RAPPORTI CON I MUNICIPI	8
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	9
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE	PARTITO DEMOCRATICO..... 9
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	10
LA CONSIGLIERA ALFONSO DONATELLA	PARTITO DEMOCRATICO.....10
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE	10
DE BENEDICTIS (PG/2024/299969) ASS. AVVENENTE	10
“CONSIDERATO CHE PIÙ’ VOLTE SONO STATE EVIDENZIATE CRITICITÀ’ AI MARCIAPIEDI CITTADINI, SI CHIEDE ALLA C.A. DI ATTIVARE, CON IL CONCORSO DEI MUNICIPI, UN CENSIMENTO AL FINE DI PROGRAMMARE UNA MANUTENZIONE STRAORDINARIA BASATA SU CRITERI DI PRIORITÀ’ E NEL CONTEMPO PREVEDERE DI ABBATTERE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE ANCORA ESISTENTI IN MODO DA GARANTIRE UNA MAGGIORE ACCESSIBILITÀ ALLE PERSONE CON DISABILITÀ”	10
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	10
IL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS FRANCESCO	FRATELLI D’ITALIA – GIORGIA MELONI PER
BUCCI SINDACO	11
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	11
L’ASSESSORE AVVENENTE MAURO	MANUTENZIONI, DECORO URBANO E CENTRI STORICI
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	12
IL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS FRANCESCO	FRATELLI D’ITALIA – GIORGIA MELONI PER
BUCCI SINDACO	12
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE	12
CONSIGLIERE BEVILACQUA (PG/2024/298796) ASS. CAMPORA – ASS. GAMBINO	12
“A SEGUITO DI CONTINUE SEGNALAZIONI PROVENIENTI DAI RESIDENTI DEL QUADRILATERO POSTO TRA VIA AVIO, VIA MOLteni E VIA STEFANO DONDERO, CHE LAMENTANO PRECARE CONDIZIONI DI DECORO URBANO E SICUREZZA, SI CHIEDE RISCONTRO RISPETTO AL CONTROLLO DI TALI AREE E DEI PROVVEDIMENTI CHE L’AMMINISTRATORE COMUNALE INTENDE ATTUARE PER SUPERARE LE CRITICITÀ’ SEGNALATE DAI CITTADINI, ANCHE ATTRAVERSO APPOSITI ESPOSTI”.	12



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	13
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO.....13
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	14
L'ASSESSORE GAMBINO ANTONIO	SICUREZZA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE
CIVILE	14
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	14
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO.....15
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	15
D'ANGELO (PG/2021/300409) ASS. CAMPORA	15
"SI APPRENDE DAGLI ORGANI DI STAMPA, CHE - CONTRARIAMENTE A QUANTO PRECEDENTEMENTE GARANTITO DALLA GIUNTA E DA AMIU - IL COMUNE DI GENOVA NON HA RAGGIUNTO LA SOGLIA DI DIFFERENZIATA NECESSARIA A EVITARE SANZIONI DA PARTE DI REGIONE LIGURIA. SI CHIEDE PERTANTO L'AMMONTARE PRECISO DELLA SANZIONE COMMINATA AL COMUNE DI GENOVA E DA DOVE VERRANNO ATTINTE LE RISORSE PER PAGARLA."	15
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	15
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO
	15
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	16
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E
TRANSIZIONE ECOLOGICA.....	16
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	17
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO
	17
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	17
CONSIGLIERE FALCONE (PG/2024/300060) ASS. CAMPORA	17
"CONSIDERATO L'APPROSSIMARSI DELLA STAGIONE ESTIVA, SI CHIEDE ALLA C.A. DI VOLER RIFERIRE IN MERITO AI LIVELLI DELLA RISERVA IDRICA CITTADINA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA DISPONIBILITÀ DELL'ACQUA PER LE FAMIGLIE GENOVESI"	17
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	18
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO
	18
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	18
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E
TRANSIZIONE ECOLOGICA.....	18
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	18
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO
	18
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	19
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	20
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO....
	20
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	21



IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		21
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		21
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		21
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		21
IL SINDACO BUCCI MARCO		22
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		22
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO	
MISTO		22
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		22
IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	22
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		23
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER	
BUCCI		23
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		24
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE	24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		24
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	
		24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		24
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	
		25
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		25
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	
		25
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		25
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	
		25
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		25
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	
		26
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		26
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	
		26



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	26
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO
26	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	26
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO
26	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	26
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO
VERDE.....	27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	27
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO
VERDE.....	27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	27
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO
VERDE.....	27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	28
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO
VERDE.....	28
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	28
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO
VERDE.....	28
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	28
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO
VERDE.....	28
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	28
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO
VERDE.....	28
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	29
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO
VERDE.....	29
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	29
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE	PARTITO DEMOCRATICO
29	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	29
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE	PARTITO DEMOCRATICO
29	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	29
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE	PARTITO DEMOCRATICO
30	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	30
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE	PARTITO DEMOCRATICO
30	



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	30
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE	PARTITO DEMOCRATICO30
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	30
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE	PARTITO DEMOCRATICO30
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	31
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE	PARTITO DEMOCRATICO31
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	31
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE	PARTITO DEMOCRATICO31
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	31
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE	PARTITO DEMOCRATICO31
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	31
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA	PARTITO DEMOCRATICO
31	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	32
IL CONSIGLIERE KAABOUR SI MOHAMED	PARTITO DEMOCRATICO32
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	32
IL CONSIGLIERE KAABOUR SI MOHAMED	PARTITO DEMOCRATICO32
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	32
LA CONSIGLIERA ALFONSO DONATELLA	PARTITO DEMOCRATICO.....33
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	33
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO33
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	33
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO33
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	34
IL CONSIGLIERE PASI LORENZO	GENOVA DOMANI
34	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	34
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO	GENOVA DOMANI.34
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	35
LA CONSIGLIERA MANARA ELENA	VINCE
GENOVA	35
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	35
LA CONSIGLIERA MANARA ELENA	VINCE
GENOVA	35
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	35
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO36



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	36
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO	36
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	36
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO	36
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	36
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	36
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	37
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	37
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	37
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	37
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	37
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	37
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	37
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	38
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	38
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	38
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	38
ODG STRAORDINARIO IN MERITO ALLA CRISI OCCUPAZIONALE ALGOWATT.....	38
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	39
MOZIONE 0058 12/06/2024	41
S. ERASMO ZINKAL	41
ATTO PRESENTATO DA: BRUZZONE RITA, D'ANGELO SIMONE, ALFONSO DONATELLA ANITA, BONICOLI LILIA, BRUCCOLERI MARIAJOSE, DELLO STROLOGO ARIEL, KAABOUR SI MOHAMED, PANDOLFO ALBERTO, PATRONE DAVIDE, RUSSO MONICA, VILLA CLAUDIO	41
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	41
MOZIONE 0021 27/02/2024	42
PROGETTO "CITY OF LONGEVITY" ATTO PRESENTATO DA: GAGGERO LAURA, DE BENEDICTIS FRANCESCO.....	42
LA CONSIGLIERA GAGGERO LAURA FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO 42	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	42
LA CONSIGLIERA GAGGERO LAURA FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO 42	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	42
LA CONSIGLIERA GAGGERO LAURA FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO 42	
IL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS FRANCESCO FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO 43	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	44



IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO....44
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	44
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO....44
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	44
IL SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA.....	44
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	44
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO....44
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	45
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO....45
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	45
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO....45
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	45
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO....45
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	45
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO....45
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	46
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO
VERDE.....	46
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	46
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO
VERDE.....	46
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	46
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	47
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO
VERDE.....	47
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	47
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO
VERDE.....	47
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	47
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO
VERDE.....	47
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	47
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO
VERDE.....	48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	48
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO
VERDE.....	48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	48



IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		48
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		48
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		49
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		49
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		49
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		49
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		49
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		49
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		49
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		49
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA	PARTITO DEMOCRATICO	
50		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		50
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO	
MISTO 51		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		52
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO....	52
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		52
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO	
VERDE.....		52
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		53
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER	
BUCCI 53		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		54
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO	54
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		55
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	55
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		55
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	
56		

IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	56	
IL SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA.....	56	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	56	
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	56
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	56	
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	57
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	57	
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	57
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	57	
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		57
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		57
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO	
VERDE.....		57
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		58
L'ASSESSORE CORSO FRANCESCA	MARKETING TERRITORIALE, POLITICHE PER I GIOVANI, DISAGIO E SOLITUDINE, PARI OPPORTUNITÀ, ANIMALI.....	58
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		59
L'ASSESSORE CORSO FRANCESCA	MARKETING TERRITORIALE, POLITICHE PER I GIOVANI, DISAGIO E SOLITUDINE, PARI OPPORTUNITÀ, ANIMALI.....	59
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		60
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO	
MISTO	60	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		61
IL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS FRANCESCO	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER	
BUCCI SINDACO	61	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		61
MOZIONE 0054 29/05/2024		62
AREA GIOCHI VIA SAN BENIGNO.....		62
ATTO PRESENTATO DA: BRUZZONE FILIPPO, GHIO FRANCESCA		62
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		62
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	
63		
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		63
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	64
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		64
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	64



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	64
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO
MISTO 64	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	64
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO
MISTO 64	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	65
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	65
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	65
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	65
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	65
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	66
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	66
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO
66	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	66
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO
VERDE.....	66
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	67
MOZIONE 0057 06/06/2024	67
VOTO PER CONNAZIONALI RESIDENTI IN PAESI EXTRA UE	67
ATTO PRESENTATO DA: FALTERI DAVIDE	67
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	67
IL CONSIGLIERE FALTERI DAVIDE	VINCE
GENOVA	67
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	68
LA CONSIGLIERA NOTARNICOLA TIZIANA	VINCE
GENOVA	68
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	69
IL CONSIGLIERE FALTERI DAVIDE	VINCE
GENOVA	69
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	69
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO
VERDE.....	69



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	70
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO
MISTO 70	
IL VICEPRESIDENTE PANDOLFO ALBERTO	71
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO.....
71	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	72
L'ASSESSORE AVVENENTE MAURO	MANUTENZIONI, DECORO URBANO E CENTRI STORICI
72	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	72
IL SINDACO BUCCI MARCO	73
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	74
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....
74	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	75
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO
75	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	75
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO
MISTO 75	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	76
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE
77	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	77
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO
VERDE.....	77
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	78
IL CONSIGLIERE PASI LORENZO	GENOVA DOMANI
79	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	79
IL CONSIGLIERE PASI LORENZO	GENOVA DOMANI
79	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	79
IL CONSIGLIERE PASI LORENZO	GENOVA DOMANI
80	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	80
IL CONSIGLIERE LO GRASSO UMBERTO	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER
BUCCI 80	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	80
LA CONSIGLIERA NOTARNICOLA TIZIANA	VINCE
GENOVA	81



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	81
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE.....81
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	82
IL CONSIGLIERE AIMÈ PAOLO	FORZA ITALIA
82	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	82
IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO82
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	83